



Comune di San Miniato

Provincia di Pisa

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2017-2019

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

PREMESSA

SEZIONE STRATEGICA

Il quadro delle situazioni esterne

Il quadro delle situazioni interne

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Organigramma e personale

Evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente

Bilancio di previsione 2017-2019: analisi delle risorse

Gli obiettivi strategici

SEZIONE OPERATIVA

Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente

Il piano delle alienazioni

Il piano delle opere pubbliche

Il fabbisogno del personale

PREMESSA

La programmazione di bilancio alla luce del nuovo principio contabile

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

A livello dei documenti contabili di programmazione a partire dall'anno 2016, il Bilancio di previsione ha durata triennale, non più il budget di esercizio a cui si affianca una proiezione pluriennale.

La Relazione Previsionale e Programmatica è sostituita dal documento di programmazione, denominato "Documento Unico di Programmazione (DUP)".

Come si sottolinea nel "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", "Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

L'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, per quanto riguarda l'anno 2016 tale verifica è stata da ultimo effettuato in sede di assestamento del Bilancio con delibera del Consiglio Comunale n.57 del 26/07/2016.

I contenuti della programmazione

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'Ente
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

I caratteri qualificanti della programmazione

I caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono: la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione.

1) La valenza pluriennale del processo

Il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e la condivisione delle conseguenti responsabilità rendono necessaria una consapevole attività di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale.

La necessità di estendere al medio periodo l'orizzonte delle decisioni da assumere e delle verifiche da compiere va al di là, quindi, del carattere "autorizzatorio" del Bilancio di previsione e significa, per ciascuna amministrazione, porre attenzione a:

- affidabilità e incisività delle politiche e dei programmi;
- chiarezza degli obiettivi;
- corretto ed efficiente utilizzo delle risorse.

2) La lettura non solo contabile dei documenti

In fase di programmazione assumono particolare importanza:

- il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse;
- il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

3) Il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione

Il principio di coerenza implica una considerazione complessiva e integrata del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi inclusi nei documenti di programmazione.

In particolare il Bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica.

Come si articola il DUP

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

L'importanza del Documento Unico di Programmazione deriva dal fatto che, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In tal senso il DUP assume il ruolo in precedenza ricoperto dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa, il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Una volta individuati gli indirizzi strategici, vengono definiti per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Per quanto concerne le condizioni interne, l'analisi strategica si focalizza sull'approfondimento dei seguenti profili e sulla definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e futura. A tal fine vengono approfonditi i seguenti aspetti:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - g. l'indebitamento, con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - h. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
3. disponibilità e gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa comunale in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni dei vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica vengono verificati in relazione allo stato di attuazione e, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, possono essere opportunamente riformulati fornendo adeguate motivazioni.

Vengono inoltre verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne all'Ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria.

Come si articola la Sezione strategica del DUP

Alla luce dei contenuti e dell'articolazione che la normativa vigente indica per il DUP, il Comune ha inteso articolare la Sezione Strategica nelle seguenti parti:

- Tendenze demografiche, sociali ed economiche;
- Gli obiettivi strategici per il **triennio 2017-2019** riassunti nelle linee programmatiche di mandato;

La Sezione Operativa

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente.

Si prefigge i seguenti scopi:

- definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire e la motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati dandone adeguata giustificazione per offrire una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

La Sezione Operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali ricompresi nella Sezione Operativa. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente individua i beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

SEZIONE STRATEGICA

IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni, il Comune di San Miniato si trova – e si troverà - ad operare.

Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo

Si illustrano di seguito i principali contenuti della Manovra 2017 presentata al Governo alle Camere.

Riscossione locale

L'art.2, comma 1 del D.L193/2016, sopprime Equitalia, le cui società saranno sciolte a decorrere dal 1 luglio 2017, sostituendola con il costituendo ente pubblico economico “”Agenzia delle entrate – riscossione””.

Tale misura impatta ovviamente anche sul mondo della riscossione locale, interessato da un risalente ma mai completato percorso di riforma . Già l'art.3, commi 25 e 25-bis, del DL 203/2005, stabiliva che le attività svolte in regime di concessione per conto degli enti locali potessero continuare ad essere esercitate da Equitalia, salvo diversa determinazione dell'ente locale, fino alla data del 31/12/2010, termine più volte prorogato, anche per attendere l'attuazione della sopravvenuta legge delega fiscale (art.10, comma 1 , lettera c L.23/2014)

Ora, con la chiusura di Equitalia, è arrivata l'ennesima proroga fino al prossimo 31 maggio. Fino a tale data pertanto sarà possibile per gli enti locali:

- continuare ad affidare alle società del gruppo Equitalia le attività di accertamento, liquidazione e riscossione delle proprie entrate, già svolte dai previgenti concessionari della riscossione;
- prorogare i contratti in essere con i soggetti iscritti all'albo di cui all'art.53 del D.Lgs.446/1997
- continuare ad affidare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione delle proprie entrate, già svolte dagli attuali concessionari della riscossione, alle società cessionarie del ramo di azienda.

Analogamente, è differita l'operatività della cessazione delle attività di riscossione spontanea e coattiva delle entrate comunali da parte di Equitalia prevista dall'art.7, comma 2, lettera gg-ter, del D.L. 70/2011.

Per il futuro, invece vengono in considerazione i successivi due commi dell'art.2 del D.L. 193/2016. Il comma 2 dispone che, con deliberazione adottata entro il 1° giugno 2017, gli enti locali potranno continuare ad avvalersi, per sé e per le società da essi partecipate, del soggetto preposto alla riscossione nazionale. Infine, il comma 3 stabilisce che, entro il 30 settembre di ogni anno, i medesimi comuni possono deliberare l'affidamento dell'esercizio delle funzioni relative alla riscossione al predetto soggetto.

Non è del tutto chiaro quale sia la corretta lettura di questi due commi. Da un lato, si può sostenere che la deliberazione da adottare entro il prossimo 1° giugno abbia valenza annuale e che quindi i comuni debbano confermare la propria volontà di utilizzare il riscuotitore nazionale entro il 30 settembre di ogni anno. In alternativa, si può intendere che la scadenza annuale del 30 settembre riguardi solamente gli enti, che dopo essersi rivolti al mercato, decidano di tornare al pubblico.

Gli enti locali potranno naturalmente fare ricorso alle società di riscossione iscritte nell'apposito albo, procedendo ad affidamento mediante una gara avente ad oggetto un appalto di servizi o una concessione (in questo caso con rischio operativo interamente a carico della società concessionaria).

Ulteriore soluzione può aversi con la costituzione di una società affidataria in house dei servizi di riscossione.

In tali casi, rimangono, però, irrisolti i nodi legate all'efficacia delle attività di recupero, visto il mancato adeguamento della vetusta disciplina dell'ingiunzione fiscale.

L'abbandono di Equitalia (e la correlata decisione di non avvalersi dell'agenzia che le subentrerà) comporterà, in ogni caso la riacquisizione in carico dei ruoli nel tempo trasferiti all'agente della riscossione, con necessaria verifica della situazione degli stessi in ordine alle possibili criticità (decadenza dei ruoli, prescrizione del tributo, difficoltà nella ricostruzione della condizione del debitore).

Comunicazione Iva

L'art.4 del D.L. 193/2016 impone ai soggetti passivi Iva di comunicare trimestralmente, per via telematica, le fatture emesse e le liquidazioni dei corrispettivi.

Si tratta di un cambiamento profondo, il quale tuttavia, se non accompagnato da una fase transitoria e da significative misure di semplificazione, rischia di risultare particolarmente gravoso per i contribuenti, specialmente laddove sono maggiori le difficoltà di adeguamento dei software gestionali.

E' questo, in particolare il caso degli enti territoriali, come mostrato dalla vicenda del c.d. spesometro, anch'esso previsto dal previgente art.21 del D.L. 78 e applicabile a regioni, comuni, province e città metropolitane per tutte le operazioni poste in essere nell'ambito di attività commerciali non documentate da fatture elettroniche. Non sorprende, quindi che tale obbligo sia stato oggetto di continue proroghe, da ultimo con il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 6 aprile scorso.

Ora la scadenza passerà da annuale a trimestrale e, senza un'esenzione espressa, coinvolgerebbe necessariamente anche la p.a. Queste ultime, inoltre, non potrebbero neppure fruire del modesto credito di imposta un tantum da 100 euro per gli extra costi di adeguamento informatico, che è riservato alla sole imprese sotto i 50.000 euro di fatturato. E' evidente, in ogni caso, che la liquidazione trimestralmente telematica imporrà agli enti ulteriori cautele rispetto alla corretta annotazione delle operazioni, analogamente a quanto già accaduto con lo split payment.

Rottamazione dei ruoli

L'art. 6 del D.L. 193/2016 prevede la definizione agevolata dei carichi inclusi in ruoli affidate agli agenti della riscossione degli anni dal 2000 al 2015. I contribuenti interessati potranno estinguere il debito senza corrispondere sanzioni e interessi di mora e dilazionando il pagamento entro il limite massimo di quattro rate. La misura riguarda anche i ruoli riguardanti gli enti locali, con una peculiarità per quelli relativi a sanzioni per infrazioni al codice della strada: in tal caso, la "rottamazione" si applica solo per la parte relativa agli interessi, compresa la maggiorazione di un decimo per ogni semestre prevista dall'art. 27 della L. 689/1981. Per i ruoli relativi ai tributi comunali (Ici, Imu, Tarsu, ecc.) invece la definizione agevolata riguarda anche le sanzioni, per cui occorrerà valutarne attentamente l'impatto sui residui attivi ancora conservati e sull'annesso eventuale fondo crediti di dubbia esigibilità. La disciplina in commento non è applicabile, invece all'ingiunzione fiscale (con evidenti problemi di disparità di trattamento fra contribuenti a seconda che l'ente impositore utilizzi tale strumento e non il ruolo), né prevede espressamente la facoltà per i comuni di prevedere un'estensione mediante regolamento, che del resto sarebbe illegittimo, in quanto le sanzioni sono un accessorio dell'imposta e in quanto tali sfuggono alla potestà regolamentare, salvo deroghe normative. Un appiglio per procedere all'estensione potrebbe essere rappresentato dall'art. 13 della L. 289/2002 ma tale norma, secondo la giurisprudenza maggioritaria, è applicabile solo ai tributi dovuti alla data di entrata in vigore della predetta legge. Il Mef, tuttavia, è di avviso contrario, per cui non vi sarebbero da questo punto di vista rischi di impugnazione.

Fondi migranti

L'12 del D.L.193/2016 incrementa 600 milioni per l'anno 2016 le spese per l'attivazione, la locazione e la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri e autorizza, sempre per l'anno in corso, altri 100 milioni di spesa a titolo di concorso agli oneri che devono sostenere i sindaci. Le modalità di riparto saranno definite dal Viminale entro 20 giorni dall'entrata in vigore

del provvedimento, prevedendo un limite massimo di 500 euro per ogni richiedente protezione ospitato.

Fondo di solidarietà

La dote complessiva rimane sostanzialmente invariata (compresa la quota di 80 milioni destinata agli enti che applicano la Tasi sull'abitazione principale con aliquota inferiore all'1 per mille), ma l'art.64 del disegno di legge di bilancio modifica nuovamente il criterio di riparto. Per i comuni delle regioni ordinarie, la quota assegnata in base ai fabbisogni standard nel 2017 passerà al 40%. Tale peso crescerà progressivamente negli anni seguenti fino ad arrivare al 100% dal 2021. Tuttavia, la capacità fiscale verrà computata solo al 50% del suo valore complessivo, mentre per il restante 50%, di fatto, vengono confermati i parametri storici. Inoltre, è prevista una clausola di salvaguardia che sterilizza le variazioni in più o in meno superiori all'8%. In sede di costruzione delle previsioni di entrata, pare ragionevole partire dagli importi iscritti attualmente sul pluriennale, accantonando prudenzialmente una quota pari a circa il 10%. Nessuna variazione, invece, per le assegnazioni a favore dei comuni di Sicilia e Sardegna ancora esclusi dai fabbisogni standard.

Fondo Imu Tasi

Al momento, il testo non prevede un rifinanziamento di tale meccanismo, che lo scorso anno ha distribuito 390 milioni a favore dei 1800 comuni. Tuttavia, tale misura potrebbe essere ripescata e coperta con le risorse al momento allocate nei fondi di cui all'art. 63 del ddl. Tale norma accantona complessivamente circa 3 miliardi (di cui 2 validi solo in termini di saldo netto da finanziare e 1 anche in termini indebitamente netto) che dovranno essere distribuiti, oltre che fra i comuni, anche fra regioni e gli enti di area vasta.

Blocco della fiscalità

L'art. 10 del ddl estende al 2017 il divieto di incrementare la pressione fiscale a livello locale. Stop, quindi, agli incrementi delle aliquote (anche se già deliberati), all'istituzione di nuovi prelievi, ovvero alla cancellazione di agevolazioni. Nulla da fare neppure per i tributi minori, ovvero per imposta di soggiorno, Tosap e imposta di pubblicità, mentre rimangono fuori dal blocco la Tari e gli enti in pre-dissenso ed in dissesto. Anche per il 2017 i comuni che hanno deliberato la maggiorazione Tasi dovranno confermarla mediante espressa deliberazione del consiglio comunale.

Pareggio di bilancio.

L'art. 65 del ddl ridefinisce la disciplina pareggio di bilancio (che dall'anno scorso sostituisce in vecchio Patto di stabilità interno), per adeguarla alla L 243/2012, come novellata dalla L.164/2016. Fra le novità più attese, segnaliamo innanzitutto l'inclusione a regime del fondo pluriennale (fpv) nel saldo. Ciò consente di stabilire il quadro programmatico, specialmente in relazione agli investimenti, in sintonia con la riforma della contabilità che impone un orizzonte triennale. Rimane fuori solo il fpv derivante da debito, mentre nel 2020 non potrà essere conteggiato neppure quello originato da applicazione di avanzo. Non varrà ai fini del saldo, invece, la quota di fpv di entrata che finanziava impegni cancellati in sede di rendiconto: tale precisazione sembra confermare, a contrario, che per il 2016 le economie su impegni finanziati dal fpv in entrata producono effetti positivi sul pareggio. Il ddl prevede, in deroga al punto 5.4 del principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011) la possibilità di utilizzare il fpv anche per le spese per lavori pubblici per le quali non sia ancora stata bandita la gara o impegnata una parte del quadro tecnico economico, purchè l'ente disponga almeno di un progetto esecutivo redatto e validato a norma di legge e approvi il bilancio di previsione del prossimo triennio entro il 31 gennaio 2017. La norma fa riferimento elusivamente al fpv nato in spesa nel 2015, per cui non vi rientra al momento quello nato nel 2016. Come nel 2016, non saranno da conteggiare nel saldo il fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi accantonati. Il ddl ridisegna anche il sistema sanzionatorio, prevedendo innanzitutto la spalmatura del taglio che colpisce le amministrazioni che sfiorano: anziché essere caricato tutto sull'anno successivo alla violazione o al suo accertamento, verrà rateizzato su tre anni a quote costanti. Rimangono annuali, invece le altre sanzioni, consistenti nel tetto agli impegni di spesa corrente, nel divieto di indebitarsi per finanziare le spese di investimento, nel blocco delle assunzioni e nella decurtazione delle indennità del sindaco/presidente

e dei componenti della giunta. La seconda novità riguarda la previsione di attenuanti a favore degli enti che realizzano uno sfioramento contenuto: qualora il mancato conseguimento del saldo risulti inferiore al 3% degli accertamenti di entrate finali realizzati nell'anno di violazione, il tetto agli impegni correnti sarà calcolato senza la decurtazione dell'1%, il blocco delle assunzioni si applicherà solo a quelle a tempo indeterminato (e non alle assunzioni flessibili) e al "multa" agli amministratori scenderà al 10%. Confermato invece, il meccanismo che consente alla Corte di Conti di accertare che il rispetto della regola fiscale è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta applicazione delle regole contabili o altre formule elusive: in tal caso, le sanzioni scattano dall'anno successivo a quello dell'accertamento (che non è necessariamente lo stesso della violazione) e possono essere comminate penalizzazione pecunarie aggiuntive e anche ai tecnici responsabili. Curiosamente invece anche in tali casi si applicherebbero le attenuanti previste per le altre sanzioni laddove ricorrano i presupposti (sfioramento inferiore al 3% delle entrate finali).

Ricompaiono gli incentivi, in ossequio alla L. 243/2012 che saranno di due tipi:

- 1) una premialità monetaria, finanziata con i proventi delle sanzioni applicate agli enti inadempienti nell'anno precedente che andrà alle amministrazioni in regola col saldo di competenza e che abbiamo conseguito un saldo finale di cassa non negativo;
- 2) un alleggerimento dei vincoli alla spesa di personale per gli enti che non lasceranno spazi finanziari inutilizzati in misura superiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali. In tal caso, il tetto al turn-over verrà triplicato (passando dal 25% al 75%), a condizione che l'ente abbia registrato nell'anno precedente un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello previsto per gli enti deficitari o dissestati.

Infine, per ciascuno degli anni 2017, 2018, e 2019 viene previsto un plafond di spazi finanziati da 700 milioni all'anno per il prossimo triennio, destinati a sbloccare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del debito. Tali spazi finanziari saranno assegnati secondo un preciso ordine di priorità. Nel dettaglio, 300 milioni sono destinati all'edilizia scolastica, in primis per il completamento di interventi che già hanno beneficiato di sconti sul pareggio 2016. Seguono gli interventi di realizzazione di nuovi plessi e quelli per altre infrastrutture scolastiche, purché muniti di un progetto esecutivo già redatto e validato. Anche i restanti 400 milioni andranno, innanzitutto a favore delle scuole oltre che degli interventi di mitigazione del rischio sismico e idrogeologico, anche in tal caso con precedenza a favore di quelli già pervenuti alla fase esecutiva della progettazione. Solo per la seconda tranche, in caso di richieste superiori rispetto alle disponibilità, saranno privilegiati gli enti che presentano una maggiore incidenza del fondo cassa rispetto all'avanzo di amministrazione. Il meccanismo quindi a differenza degli anni passati, sarà prevalentemente a regia nazionale, mentre alle regioni spetterà un ruolo di seconda istanza. Esse infatti, dovranno coordinare le intese previste dall'art. 10 della L.243/2012, per la cui disciplina è atteso un dpcm ad hoc. Per il 2017 le richieste dovranno essere trasmesse al Mef entro il 20 febbraio (mentre dall'anno successivo il termine sarà anticipato al 20 gennaio). Il riparto sarà reso noto entro il 15 marzo (15 febbraio 2018).

Lo scenario regionale¹

Nel 2015, alla buona e persistente dinamica della domanda estera, si è affiancata anche la ripresa di quella interna; ciò ha consentito al PIL di tornare a crescere, in Toscana come in Italia. La Toscana, tuttavia, ha mantenuto un differenziale positivo di crescita (+1,1% contro lo 0,8% dell'Italia) confermando quanto oramai sta accadendo da tempo: infatti, lungo tutta questa crisi il sistema economico regionale ha mostrato maggiori capacità di resistenza nelle fasi recessive ed è cresciuto

¹ Documento di Economia e Finanza Regionale 2017 documento adottato dalla Giunta e trasmesso al Consiglio (C.R. del 12 luglio 2016)

di più in quelle espansive, tanto che dal 2008 ad oggi la caduta di PIL -che pure vi è stata- è stata decisamente inferiore a quella delle altre regioni del paese (a fine 2015 il 4% contro il 7,4% dell'Italia). Ma nel corso dell'anno è tornata a crescere anche la domanda interna; si conferma infatti la crescita dei consumi e si manifestano i primi segnali di ripresa degli investimenti. La crescita degli investimenti è stata tuttavia modesta ad indicare la persistenza di un clima di incertezza nelle aspettative delle imprese, solo in parte compensato dall'aumento dei trasferimenti in c/capitale messo in atto nel 2015 dai diversi livelli di governo.

Continua, invece, la flessione dei consumi della Pubblica Amministrazione dal momento che i maggiori oneri per compensare i maggiori trasferimenti a favore di famiglie e imprese contenuti nelle manovre di finanza pubblica sono stati finanziati con i consistenti tagli di spesa pubblica, gravando in modo particolare sui bilanci delle Regioni e degli Enti locali che nel complesso hanno dovuto contrarre il livello di consumi rispetto all'anno precedente.

La ripresa è stata nel complesso abbastanza generalizzata estendendosi dall'agricoltura all'industria manifatturiera e al terziario privato.

La crescita del PIL si è tradotta in un aumento ancora più forte dell'occupazione: con i 23 mila posti di lavoro in più creati nel 2015 la perdita di occupazione che vi è stata dall'inizio della crisi è stata "appena" di mille unità, pari allo 0,1% contro il 1% del resto del paese. All'interno di questa evoluzione complessiva vi sono, però, andamenti estremamente differenziati che segnalano, da un lato, le difficoltà del lavoro autonomo e dall'altro la trasformazione che sta avvenendo nel lavoro dipendente. Il numero di lavoratori autonomi infatti cala di circa 13 mila unità colpendo soprattutto gli imprenditori, i lavoratori in proprio, i coadiuvanti e i collaboratori; aumentano, invece, in modo significativo i liberi professionisti (quelli però senza dipendenti), aumento probabilmente determinato dal più favorevole regime fiscale degli autonomi introdotto con la legge di stabilità. Il miglioramento in atto non è, tuttavia, sufficiente a controbilanciare gli effetti complessivi provocati in questi anni dalla recessione, la cui durata e persistenza hanno peggiorato significativamente le condizioni del mercato del lavoro. L'aumento degli occupati realizzato nel 2015, pur alleggerendo il deficit di lavoro che la Toscana ha accumulato negli anni della crisi, non è stato ancora in grado di riportare il tasso di occupazione sui livelli del 2008 (sarebbe stato necessario un incremento addizionale di 34 mila occupati). Inoltre i disoccupati sono 75 mila in più di quelli osservati nel 2008: il tasso di disoccupazione, che allora si attestava intorno al 5%, è ora al 9,2%; l'incidenza della disoccupazione di lunga durata -la frazione di disoccupati in cerca di un impiego da più di un anno- è ancora molto alta (48%), anche se inferiore al picco raggiunto nel 2014 di circa 5 punti.

In definitiva, il risultato che si prefigura per il triennio 2016-2018 confermerebbe il ritorno ad una crescita stabile per la Toscana, in linea con quanto accadrà alle regioni più sviluppate d'Italia. Il ritmo previsto nella simulazione è però modesto e, anche qualora si confermasse, porterà alla fine del periodo ad avere un livello che, in termini reali, si collocherà ancora di un paio di punti percentuali al di sotto del picco pre-crisi.

Aumenterebbe comunque l'occupazione e, allo stesso tempo, calerebbe la disoccupazione che si posizionerebbe nel 2018 su livelli attorno all'8% quindi ancora superiori ai minimi storici del 2007 quando aveva toccato il 5%.

In questo contesto la Regione Toscana ha presentato il Documento di economia e finanza regionale - DEFR - che costituisce lo strumento essenziale per la programmazione annuale delle attività di governo. Il DEFR 2017 si colloca in una contingenza particolare nell'ambito del percorso di elaborazione degli atti di programmazione regionale e viene elaborato a stretto giro rispetto alla proposta di PRS 2016-2020, inviata al Consiglio a metà del mese scorso per la sua approvazione definitiva. Da questo punto di vista il documento, nel rispetto delle prerogative del Consiglio regionale, si limita a ripercorrere il quadro delle priorità delineate dal PRS 2016-2020, ma ancor prima (in linea di massima) dal documento preliminare (DEFR 2016), rinviando ad ottobre p.v., con Nota di aggiornamento, una loro eventuale revisione e l'individuazione degli interventi per l'anno 2017, sulla base degli indirizzi che il Consiglio fornirà in occasione dell'approvazione del PRS.

Nel triennio 2017-2019 in coerenza con la proposta di PRS 2016-2020 si prevede per i progetti regionali una spesa complessiva di oltre 3.632 milioni di euro. Le risorse sono state destinate ai singoli progetti regionali secondo la ripartizione presentata nella tabella sottostante. Sono escluse dal computo, con alcune eccezioni, le spese di funzionamento ed il Fondo sanitario regionale.

Tabella 1: Risorse destinate ai progetti regionali (in milioni di euro)

Progetto regionale	Anno 2017	% Incidenza singolo progetto su tot. Risorse disponibili	Anno 2018	% Incidenza singolo progetto su tot. Risorse disponibili	Anno 2019	% Incidenza singolo progetto su tot. risorse disponibili
1 Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	5,35	0,44	3,14	0,26	3,14	0,26
2 Politiche per il mare per l'Elba e l'arcipelago toscano	51,71	4,22	52,64	4,37	52,64	4,37
3 Rilancio della competitività della costa	23,22	1,90	26,01	2,16	26,01	2,16
4 Politiche per le aree interne e per la montagna	9,05	0,74	9,34	0,78	9,34	0,78
5 Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali	38,86	3,17	35,37	2,94	35,37	2,94
6 Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione	13,97	1,14	12,84	1,07	12,84	1,07
7 Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	19,76	1,61	20,73	1,72	20,73	1,72
8 Rigenerazione e riqualificazione urbana	7,58	0,62	7,72	0,64	7,72	0,64
9 Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	45,27	3,70	45,18	3,75	45,18	3,75
10 Governo del territorio	1,30	0,11	0,87	0,07	0,87	0,07
11 Consolidamento della produttività e della competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	36,48	2,98	36,56	3,04	36,56	3,04
12 Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	25,21	2,06	26,94	2,24	26,94	2,24
13 Successo scolastico e formativo	71,88	5,87	62,37	5,18	62,37	5,18
14 Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	16,59	1,36	16,91	1,40	16,91	1,40
15 Ricerca, sviluppo e innovazione	49,58	4,05	47,64	3,96	47,64	3,96
16 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	604,99	49,42	599,79	49,81	599,79	49,81
17 Giovanisi	58,97	4,82	58,10	4,83	58,10	4,83
18 Politiche istituzionali	9,26	0,76	9,26	0,77	9,26	0,77
19 Lotta alla povertà e inclusione sociale	36,74	3,00	36,77	3,05	36,77	3,05
20 Tutela dei diritti civili e sociali	78,04	6,37	76,81	6,38	76,81	6,38
21 Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	7,47	0,61	5,51	0,46	5,51	0,46
22 Turismo e commercio	3,50	0,29	3,50	0,29	3,50	0,29
23 Legalità e sicurezza	2,40	0,20	2,40	0,20	2,40	0,20
24 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	0,41	0,03	0,35	0,03	0,35	0,03

25 Università e città universitarie	6,55	0,54	7,25	0,60	7,25	0,60
26 Attività e cooperazione internazionale e nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Sub Sahariana	0,09	0,01	0,05	0,00	0,05	0,00
Totale progetti	1.224,23	100,00	1.204,05	100,00	1.204,05	100,00

IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

Il contesto territoriale

Superficie in Km ² .	104
---------------------------------	------------

Risorse idriche	Laghi n.	1	Fiumi e torrenti n.	3		
Strade	Statali Km.	3	Provinciali Km.	33	Comunali Km.	350
	Vicinali Km.	165	Autostrade Km.	0	Regionali Km	14

Piani e strumenti urbanistici vigenti		Estremi del provvedimento di approvazione		
Piano strutturale adottato	SI	D.C.C. n. 41 del 31/03/2014		
Piano strutturale approvato	SI	D.C.C. n. 59 del 07/08/2015		
Programma di fabbricazione	NO	-		
Piano edilizia economica e popolare	SI	D.C.C. 90/1998	D.C.C. 82/1999	D.C.C. 84/1999
Regolamento Urbanistico adottato	SI	D.C.C. n. 42 del 31/03/2014		
Regolamento Urbanistico approvato	SI	D.C.C. n. 60 del 07/08/2015		
Piano insediamenti produttivi				
Industriali	NO	-		
Artigianali	NO	-		
Commerciali	NO	-		
Altri strumenti	NO	-		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti				SI
				Area interessata
				Area disponibile
P.E.E.P.				21.625
P.I.P.				0

Il Comune di San Miniato è collocato in Toscana in Provincia di Pisa si estende per una superficie di 102,56 Km². Cittadina di origine medievale appartenente al “comprensorio del cuoio”, nel Valdarno inferiore. Il territorio comunale evidenzia un profilo prevalentemente collinare con parti pianeggianti. Gli insediamenti abitativi si distribuiscono nel capoluogo comunale e in numerose

altre località, fra le quali: San Miniato Basso, Ponte a Egola, Balconevisi, Corazzano, Cusignano, La Serra, Ponte a Elsa, Roffia, San Donato, San Romano e Stibbio.

Posta sulle pendici di un rilievo a sinistra dell'Arno, dominante le valli dell'Elsa e dell'Egola, si raggiunge facilmente in auto percorrendo la strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-livorno, che ne attraversa il territorio. I collegamenti con Pisa, Firenze e Livorno sono garantiti anche dalla linea ferroviaria lungo la quale è posta la stazione di San Miniato-Fucecchio in località San Miniato Basso. L'accesso alle grandi arterie autostradali, favorito dall'efficienza dei trasporti, è abbastanza agevole: il casello Montecatini Terme, lungo l'A11 Firenze-Mare, è a 27 km e all'A12 Genova-Rosignano si accede attraverso il casello di Collesalveti, a 36 km; l'aeroporto di Pisa dista 43 km, il porto di Livorno 47 km.

TABELLA

Tendenze demografiche:

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011						26.365
1.1.2 - Popolazione residente al 31/12/2015						27.934 al 31/12/2015
di cui maschi					13.642	
di cui femmine					14.292	
nuclei familiari						11.244
comunità/convivenze					11	
1.1.3 - Popolazione al 1 gennaio 2015						28.081
1.1.4 - Nati nell'anno					211	
1.1.3 - Deceduti nell'anno					336	
saldo naturale						-125
1.1.6 - Immigrati nell'anno					728	
1.1.7 - Emigrati nell'anno					750	
saldo migratorio						-22
1.1.8 - Popolazione al 31 dicembre 2015						27.934
di cui:						
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)					1.681	
1.1.10 - in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)					2.023	
1.1.11 - in forza lavoro I occupazione (15/29 anni)					3.791	
1.1.12 - in età adulta (30/65 anni)					14.163	
1.1.13 - in età senile (oltre 65 anni)					6.276	
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio	2011	2012	2013	2014	2015	
	0,88	1,1	0,88	0,78	0,75	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio	2011	2012	2013	2014	2015	
	1,06	1,11	1,13	1,16	1,19	

- *andamento demografico*

La popolazione residente nel Comune di San Miniato al 31/12/2015 è pari a 27.934 **unità**, in lieve calo con l'anno precedente (28.081).

Il grafico sottostante riporta l'andamento della popolazione residente dal 2001 al 2015.



Di seguito si riportano alcuni indicatori che fotografano la situazione della popolazione del comune di San Miniato.

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	160,1	49,6	141,3	98,1	19,6	8,4	8,6
2003	162,3	50,9	142,8	100,4	18,8	8,5	10,7
2004	163,7	51,6	145,8	100,7	17,9	8,6	9,8
2005	162,6	52,0	139,0	103,8	18,0	9,4	10,1
2006	163,3	52,9	132,4	106,0	18,4	8,2	9,1
2007	166,0	53,4	133,6	109,5	19,0	9,2	9,8
2008	164,2	53,4	135,5	110,7	20,0	9,5	10,5
2009	163,9	53,8	140,7	113,7	20,0	8,8	10,7
2010	164,4	53,6	142,5	117,2	20,2	11,0	11,1
2011	162,2	54,0	146,7	122,0	19,8	8,9	11,5
2012	164,9	55,7	150,3	126,6	19,4	7,8	11,1
2013	170,4	56,4	142,6	129,3	19,4	9,1	10,1
2014	173,6	57,4	134,8	131,8	20,1	7,7	10,4
2015	175,9	58,0	135,7	137,9	20,3	7,5	12,0
2016	177,6	58,3	137,3	143,6	20,7	-	-

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultra sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2016 l'indice di vecchiaia per il comune di San Miniato dice che ci sono 177,6 anziani ogni 100 giovani..

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a San Miniato nel 2016 ci sono 58,3 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a San Miniato nel 2016 l'indice di ricambio è 137,3 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

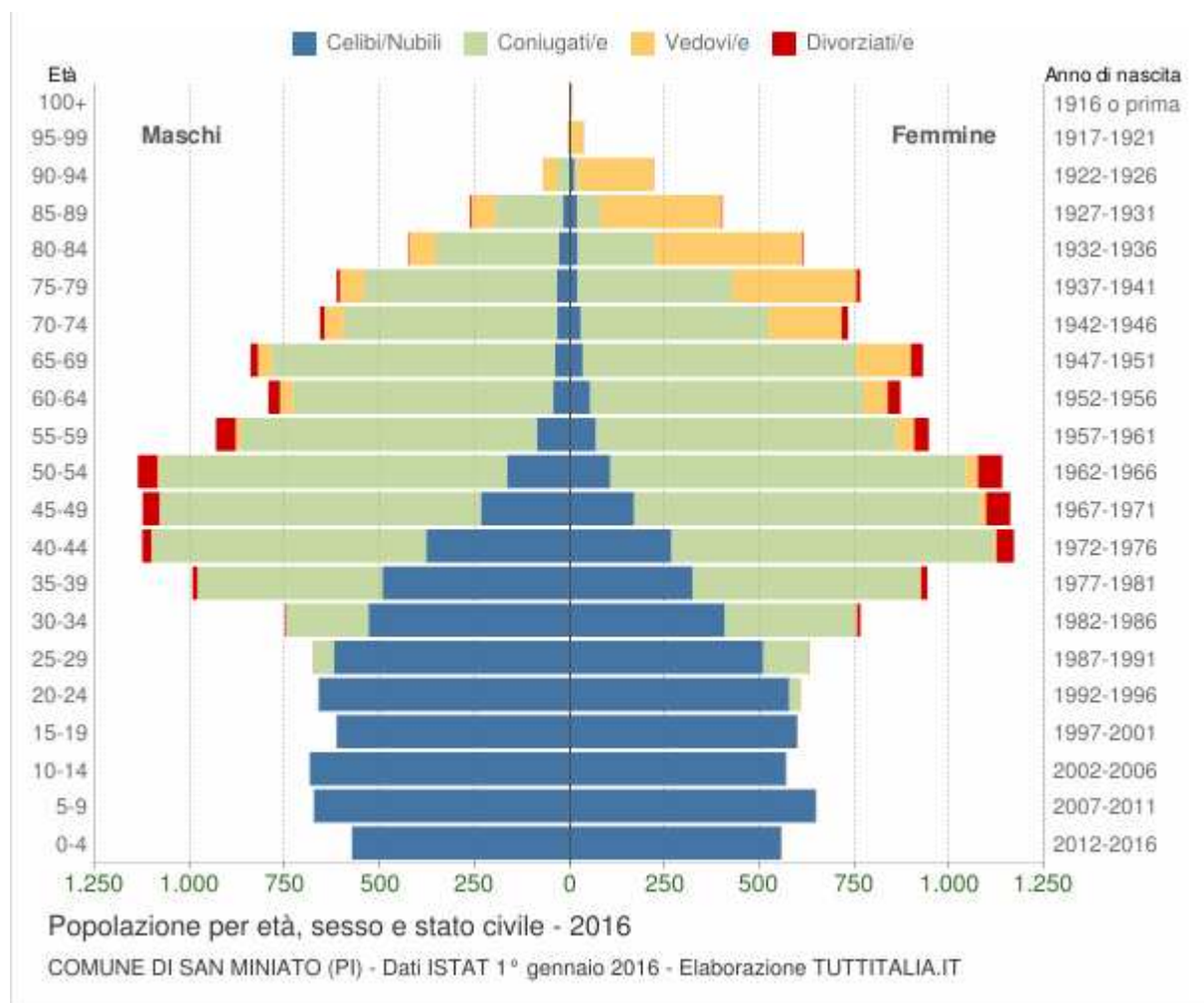
Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

- *classi di età*



Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a San Miniato per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati. In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

- *popolazione straniera*

Gli stranieri residenti a San Miniato al 1° gennaio 2016 sono 2.081 e rappresentano il 7,4% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il

28,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (13,6%) e dalla Romania (12,4%).



La situazione economica

Tessuto produttivo

Il Comune di San Miniato fa parte del Distretto Industriale di Santa Croce Sull'Arno che rappresenta una delle principali realtà nel campo della lavorazione conciaria a livello nazionale ed internazionale.

Nel distretto, infatti, è concentrato circa il 35% della produzione nazionale di pelli ed il 98% della produzione nazionale di cuoio da suola; le aziende di questo settore, in particolare, sono quasi esclusivamente concentrate nella frazione di Ponte a Egola del Comune di San Miniato.

Tuttavia, nonostante le eccellenze del settore conciario e dell'indotto, l'economia del Comune di San Miniato non può definirsi "monotematica", ma presenta aspetti importanti anche negli altri settori, quali l'artigianato, il commercio e soprattutto nel settore dei servizi alle imprese ed ai cittadini che ha avuto un notevole incremento negli ultimi anni, sia a livello di unità locali che di addetti, come dimostrano le posizioni attive al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pisa.

Economia insediata anno 2016

Tipologia	Numero	
Attività artigianali e industriali	1.034	estrazioni, fabbricazione, costruzioni
Attività commerciali	401	dettaglio in sede fissa e su aree pubbliche
Pubblici esercizi	117	
Circoli	22	
Agriturismi	28	

Attività Ricettive	57	
Servizi	923	riparazione, logistica, comunicazione, finanziari e assicurativi, immobiliari, professionali, energia, vari
Commercio all'ingrosso	477	compreso agenti di commercio
Imprese agricole	232	escluso agriturismi

totale 3.291

dati: Registro Imprese CCIAA Pisa

Turismo

Il turismo a San Miniato è un settore in aumento che ha in qualche modo recuperato alcuni “vuoti” occupazionali dovuti alla crisi dell’industria e dell’artigianato nel nostro Comune.

Il principale dato di riferimento per il turismo a San Miniato, è quello elaborato dalla Provincia di Pisa circa il movimento turistico nel proprio territorio. Nel Comune di San Miniato a dicembre 2008 sono stati rilevati 10.678 arrivi (numero di persone che hanno dormito almeno una notte) e 35.865 presenze (numero di pernottamenti complessivi). A dicembre 2014 sono stati rilevati 15.239 arrivi, con un aumento percentuale del 42,7 % rispetto a dicembre 2008, e 42.568 presenze, con un aumento percentuale del 18,7 % rispetto a dicembre 2008. Inoltre a dicembre 2008, nel Comune di San Miniato, vi erano 627 posti letto. A dicembre 2014 ne sono stati rilevati 898, con un aumento percentuale del 43,2 % (fonte SUAP del Comune di San Miniato). Il Comune è proprietario di importanti strutture ricettive, non ultimo l’Ostello che ha colmato un segmento di ospitalità extra alberghiera mancante nel nostro Comune. Attualmente i servizi turistici, a seguito della riorganizzazione degli enti territoriali, sono passati alla gestione diretta dei Comuni che, per la nostra zona, hanno sottoscritto una convenzione per continuare a gestire in forma associata le più importanti iniziative in materia di turismo realizzate negli anni dalla Provincia, come il portale www.pisaunicaterra.it, l’ufficio di informazione turistica di p.za Vittorio Emanuele e la produzione di materiale informativo e promozionale del territorio provinciale.

Inoltre, su iniziativa del Comune di San Miniato, i quattro Comuni della costituenda Unione dei Comuni del Valdarno Inferiore e il comune di Santa Maria a Monte, hanno realizzato, in collaborazione con una agenzia di incoming, un progetto finalizzato alla promozione e commercializzazione del territorio in maniera unitaria e integrata.

Ben presto vi sarà una riqualificazione e ampliamento del punto informazioni in Piazza del Popolo che sarà trasferito nel complesso del San Domenico, in locali di proprietà del Comune. Il servizio è gestito da San Miniato Promozione, che segue anche il portale www.sanminiatorpromozione.it e la promozione del territorio sui social media, oltre alla produzione di materiale promozionale del territorio.

Il Comune ha mantenuto gli impegni con la Rete Internazionale delle Città Slow e con l’Associazione Nazionale delle Città del Tartufo. Con l’adesione nel 2010 all’Associazione Europea delle Vie Francigene, ha attivato, in collaborazione con la stessa, una intensa attività di promozione del territorio attraverso la risorsa della Via Francigena.

Molti progetti e moltissime iniziative sono stati realizzati per far conoscere e dare valore ai prodotti locali. In molte occasioni sono state organizzate operazioni di co-marketing, favorendo la presenza di prodotti dell’enogastronomia locale nell’ambito degli eventi promozionali del distretto industriale e viceversa.

Sono stati confermati tutti i progetti più importanti come la partecipazione al Salone del Gusto, il Mercatale e la Strada del vino delle colline pisane. Con la nuova “Officina del Tartufo”, nella Mostra del Tartufo, si è creato un vero e proprio laboratorio per interpretare e presentare al grande pubblico i prodotti del territorio.

L'amministrazione comunale, in collaborazione con le aziende del territorio, ha realizzato una linea di gadget e di vari articoli con la pelle e il cuoio delle aziende del distretto. Questi articoli durante l'anno vengono consegnati a delegazioni e ospiti vari e vengono esposti in tutti i momenti promozionali organizzati dal Comune e da San Miniato Promozione.

In questi anni la Mostra Mercato Nazionale del Tartufo Bianco di San Miniato è divenuta, a tutti gli effetti, una grande risorsa del territorio. Nell'edizione numero 45 sono stati abbattuti tutti i record: numero di visitatori, numero di espositori, numero di degustazioni organizzate. Nonostante il consistente ridimensionamento del budget a disposizione, tutti i principali eventi del già ricco cartellone sanminiatese sono stati confermati. Sono state inoltre proposte importanti novità come la Notte Nera, il Francigena Melody Road e sono stati rilanciati il Palio di San Rocco e il Mercato dell'antiquariato e del collezionismo. L'operatività dell'Ente Comunale e la collaborazione con le associazioni fanno sì che nel territorio vi siano ogni mese manifestazioni ed eventi che si possono vedere nel progetto "Mese dopo Mese", il calendario unitario degli eventi del territorio di San Miniato, gestito dalla San Miniato Promozione. Per iniziativa del Comune di Pisa è stato creato il calendario delle manifestazioni storiche del territorio provinciale, nel quale sono presenti anche le iniziative di San Miniato

Il Comune di San Miniato è stato tra i più presenti ai tavoli della Regione, di Toscana Promozione e della Camera di Commercio. Grazie a queste collaborazioni sono arrivati sul territorio operatori e giornalisti da ogni parte del mondo e le proposte e i materiali di San Miniato sono sempre stati presenti nei vari appuntamenti fieristici.

Nel centro storico di San Miniato è stato installato un totem informativo multimediale e la città è stata coperta dalla rete wifi. L'associazione San Miniato Turismo ha organizzato il primo blogger tour, "Tartufo 2.0", in occasione della Mostra del tartufo e l'Associazione Vignaioli ha lanciato a San Miniato il primo esempio in Italia di realtà aumentata dedicata all'enoturismo, proponendo una applicazione per Iphone e Ipad dedicata ai turisti e agli appassionati di enogastronomia.

Per iniziativa di cooperative di servizi ed agenzie e col sostegno del Comune e di San Miniato Promozione, si è sviluppata sul territorio un'offerta ampia di servizi turistici.

Ad oggi la gamma di servizi prevede escursioni, visite guidate, degustazioni, corsi di cucina, ricerca dimostrativa del tartufo, tour in vespa, passeggiate a cavallo, gioco del golf e servizi per il cicloturismo.

I prossimi obiettivi saranno il rilancio del progetto dell'Osservatorio Turistico di Destinazione, il trasferimento dell'ufficio di informazione turistica di Piazza del Popolo nel complesso del San Domenico e apertura di un punto di informazione turistica presso la Stazione ferroviaria di San Miniato Basso; l'aggiornamento dei materiali promozionali e delle mappe del territorio; gli Investimenti in segnaletica turistica e maggiore sinergia col mondo dello sport.

Associazionismo

A San Miniato l'associazionismo ha da sempre rivestito un'importanza notevole e lo testimoniano il numero di realtà presenti iscritte nell'Albo comunale delle associazioni pari a 178.

Di seguito riportiamo una tabella di sintesi suddivisa secondo l'ambito di attività delle associazioni.

Ambito/attività	N. associazioni
Ambientale e di salvaguardia dei beni culturali	6
Categorie produttive	13
Promozione culturale e sociale	82
Promozione turistica	2
Sport	60
Volontariato	15
TOTALE	178

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Modalità di gestione

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Servizio di tesoreria comunale	Affidamento in concessione	Cassa di Risparmio San Miniato
Servizio mensa scolastica	Gestione economia/Appalto esterno	Il servizio di produzione pasti è in gestione diretta. Il servizio di trasporto pasti, sporzionamento e attività correlate è in affidamento alla Cooperativa IDEALCOOP di Pomarance.
Servizio trasporto pubblico urbano	Appalto esterno/Gara regionale	Il servizio è stato affidato dalla Provincia a CTT Nord. Il Comune partecipa alla spesa tramite un contributo alla Provincia.
Servizio asilo nido	Gestione economia/Appalto esterno	Si ha la gestione diretta di n. 3 servizi, mentre sono affidati al Consorzio CO&SO EMPOLI n. 6 servizi
Strutture Museali	Appalto esterno	I servizi di gestione dei Musei civici e del Museo della Scrittura sono stati affidati a Consorzio CO&SO EMPOLI
Lampade votive	Gestione in economia	
Impianti sportivi	Affidamento a associazioni sportive ai sensi della Legge Regione Toscana	
Servizio trasporto scolastico	Gestione economia/Appalto esterno	Il servizio è in gestione diretta per circa il 50% dei percorsi, mentre i restanti sono in affidamento all'azienda AUTOLINEE DANTI di San Miniato.
Servizio raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti	Affidamento	Società Geofor S.p.A.
Servizio idrico integrato	In concessione	
Servizi sociali	Contratto di servizio	SOCIETA' DELLA SALUTE "VALDARNO INFERIORE" Consorzio finalizzato all'integrazione del sistema sanitario territoriale con quello socio assistenziale
Biblioteca	Gestione diretta / appalto esterno	Per una parte del Servizio affidata all'esterno (contratto d'appalto) a Costituendo RTI Itinera SCRL Consorzio Metropoli
Canile	Appalto esterno	Il servizio è affidato al Soc. Rifugio

		Val di Flora s.r.l.
Servizi educativi extrascolastici	Appalto esterno	Il servizio è completamente affidato al Consorzio CO&SO EMPOLI
Sportello casa	Gestione diretta / Contratto di servizio	Società partecipata Domus Sociale SRL.
ERP	Contratto di Servizio	APES - Scpa (Azienda Pisana Edilizia Sociale - Società consortile per azioni) è la nuova Società che è subentrata ad ATER nella gestione del patrimonio d'edilizia residenziale pubblica, per realizzarne la gestione unitaria, in conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale 77/1998.
Emergenza abitativa	Gestione diretta / Contratto di servizio	Società partecipata Domus Sociale SRL.
Servizi cimiteriali	Gestione in economia	
Farmacie	Azienda Speciale Farmacie	
Ostello	Affidamento in concessione	Cooperativa Pietra d'Angolo

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2015
BANCA ETICA S.c.p.a.	Società partecipata	0,0022%	54.353.670
CERBAIE S.p.a.	Società partecipata	12,21%	16.634.820
DOMUS SOCIALE S.r.l	Società partecipata	20%	92.500
TOSCANA ENERGIA S.p.a.	Società partecipata	1,3003%	146.214.387
CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO S.p.a.	Società partecipata	0,0028587%	177.215.392
AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE S.c.p.a.	Società partecipata	4,5%	870.000
GEOFOR PATRIMONIO S.p.a	Società partecipata	2,582%	2.500.003
CUOIO DEPUR S.p.a.	Società partecipata	3,23000%	1.113.450
ECOFOR SERVICE S.p.a.	Società partecipata	1,538%	1.170.000
POLO TECNOLOGICO CONCIARIO S.c.a.r.l.	Società partecipata	4,3%	35.000
COMPAGNIA PISANA TRASPORTI S.p.a. in liquidazione	Società partecipata	3,49%	16.800.000
SOCIETA' CONSORTILE ENERGIA TOSCANA SCRL	Società partecipata	0,8%	91.690
AGENZIA ENERGETICA PROVINCIA DI PISA SRL	Società partecipata	2,25%	66.529
RETI AMBIENTE SPA	Società partecipata	1,63%	120.000
C.T.T. NORD Srl	Società partecipata	2,905%	41.965.914
FONDAZIONE DOPO DI NOI	Enti di diritto privato controllati	6,994%	85.000
FONDAZIONE CENTRO STUDI TARDO MEDIOEVO	Enti di diritto privato controllati	24,5%	136.815

FONDAZIONE SAN MINIATO PROMOZIONE	Enti di diritto privato controllati	100%	80.211
FONDAZIONE ISTITUTO DEL DRAMMA POPOLARE DI SAN MINIATO	Enti di diritto privato controllati	5,47%	141.561
AZIENDA SPECIALE FARMACIE	Enti pubblici vigilati	100%	54.616
SOCIETA' DELLA SALUTE "VALDARNO INFERIORE"	Enti pubblici vigilati	28,6%	108.442
ISTITUZIONE LA BOTTEGA DI GEPPELTO	Enti pubblici vigilati	100%	0
CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO (EX CONSORZIO DI BONIFICA VAL D'ERA)	Enti pubblici vigilati	non definita L.R.34/94,L.R. 38/03,L.R. 03/04	Contabilità finanziaria
CONSORZIO DI BONIFICA N.3 - MEDIO VALDARNO	Enti pubblici vigilati	non definita L.R. 34/1994, L.R. 38/2003, L.R. 03/2004	Contabilità finanziaria
AUTORITA' IDRICA TOSCANA (A.I.T.)	Enti pubblici vigilati	3,52%	Contabilità finanziaria

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Si riporta di seguito l'analisi della situazione economico-finanziaria delle società partecipate dal Comune di San Miniato, che possono essere inserite nel processo di programmazione del Comune sulla base dei requisiti del potere di controllo o della rilevanza dei rapporti.

DOMUS SRL

Società in house per la gestione di servizi strumentali e funzioni amministrative

Percentuale di partecipazione: 20%

Altri soci:

1	Comune di San Miniato	20
2	Comune di Santa Croce sull'Arno	20
3	Comune di Castelfranco di Sotto	20
4	Comune di Montopoli in Vald'Arno	20
5	Comune di Santa Maria a Monte	20
	TOTALE	100

Oggetto: La società ha per oggetto:

- a. La ricerca e l'acquisizione di un patrimonio immobiliare da destinare alla collettività dei cittadini e a persone immigrate che per ragioni di collocazioni sociali, composizione del nucleo familiare, di età, di salute e quant'altro dispongano di un reddito insufficiente a soddisfare le proprie necessità abitative facendo ricorso alle opportunità reperibili sul normale mercato immobiliare;
- b. La promozione e la realizzazione di azioni ed iniziative rivolte a censire, individuare e acquisire, nelle forme economicamente più vantaggiose, fabbricati a destinazione abitativa o loro porzioni, di proprietà pubblica o privata, in disuso e/o inutilizzati, da destinare, previa loro riqualificazione, ai soggetti del punto a);
- c. La promozione di ogni iniziativa ed azione idonea a consentire che le problematiche relative alla realizzazione di abitazioni da destinare a cittadini ed immigrati, con bassi livelli reddituali o in particolari situazioni di disagio, vengano diffuse e conosciute dagli operatori economici del settore edile, dal sistema creditizio, dalle organizzazioni *onlus* e dalle loro associazioni di categoria nonché dagli enti religiosi al fine di contribuire al loro coinvolgimento nella soluzione di tali problematiche, creando, ove possibile, meccanismi permanenti di consultazione e di monitoraggio delle necessità e degli interventi da realizzare.

Al fine di realizzare e conseguire le attività indicate ai punti che precedono la società gestisce immobili sia direttamente, che per conto di terzi, al fine della loro valorizzazione, offre inoltre servizi di consulenza immobiliare, si occupa della costruzione di immobili direttamente o per conto di terzi.

Per Alloggio sociale si intende: unità immobiliare conforme secondo i criteri di abitabilità ed igienico-sanitari che viene concessa in locazione con regolare contratto a soggetti definiti e scelti secondo criteri predefiniti e/o inseriti in graduatorie appositamente precostituite.

L'utilizzo di un alloggio sociale è inserito in un progetto sociale più ampio riferito al destinatario della risorsa alloggiativa e di conseguenza al contesto urbano e locale di riferimento. In questo senso la risorsa abitativa non è fine a se stessa ma strumentale ad un inserimento autonomo nel mercato privato degli alloggi.

Il patrimonio abitativo sociale rappresenta così:

- 1) un'offerta di soluzioni abitative intermedie fra il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica e l'offerta del mercato privato delle locazioni;
- 2) un'offerta abitativa di supporto a progetti sociali sulla persona o a soggetti per i quali non sussistono i criteri di probabile assegnazione in ambito ERP;
- 3) un'offerta abitativa immediatamente disponibile per situazioni di emergenza abitativa nell'ambito di procedure e modalità di intervento predefinite e caratterizzate da sufficienti garanzie per il soggetto gestore.

Il Comune ha affidato a Domus tramite contratto di servizio le funzioni attinenti la gestione immobiliare, sociale, amministrativa, la manutenzione ed il recupero di alcuni alloggi di proprietà comunale.

Per l'utilizzo di tale patrimonio Domus è tenuta a versare al Comune di San Miniato un corrispettivo, determinato annualmente di comune accordo tra le parti, sulla base delle entrate percepite da Domus e derivanti dalla conduzione degli alloggi di proprietà comunale e delle spese sostenute dalla Società per il suo funzionamento nonché per la gestione dei suddetti immobili.

Il Comune, inoltre, rimborsa a Domus a seguito di regolare rendicontazione annuale ed a fronte di idonei documenti giustificativi, le spese sostenute, nonché i mancati ricavi connessi con l'interesse pubblico generale che l'attività di housing sociale riveste, relativi alle seguenti voci:

- non occupazione degli appartamenti per turn over, se imputabile alla naturale rotazione dei conduttori ovvero da specifica richiesta del Comune;
- mancato adeguamento dei canoni di locazione correlato agli aumenti annuali degli indici Istat per l'anno 2012;
- canoni di locazione e quote condominiali non riscosse oltre spese legali relative al recupero del credito e dell'alloggio, di documentata inesigibilità una volta esperite le necessarie procedure.

Domus, ai sensi degli art 21 e 21-bis del contratto di servizio svolge per conto del Comune anche attività di sportello orientativo nella ricerca di alloggi abitativi.

Si occupa altresì:

- della predisposizione dello schema di bando di concorso per l'erogazione dei contributi di integrazione al canone di locazione di cui all'art. 11 della Legge n. 431/1998 ai soggetti aventi diritto, predispone lo schema di graduatoria definitiva, per la successiva approvazione, utile alla conseguente liquidazione dei contributi, dello schema di atto e/o provvedimento da sottoporre al referente comunale all'uopo indicato, per la successiva approvazione da parte del competente organo finalizzato al corretto e puntuale assolvimento delle funzioni comunali connesse alla Legge n. 431/1998;
- della predisposizione di schemi di atti e provvedimenti per la formazione e gestione dei bandi di assegnazione degli alloggi di ERP per la successiva approvazione da parte del competente organo comunale;
- cura ed assolve ogni fase inerente i rapporti tra Comune ed enti ed organismi preposti alla gestione di attività e funzioni in tema di edilizia residenziale pubblica (Regione, Conferenza permanente dei Comuni del Lode Pisano, Apes S.p.A., ecc.), sia precedente all'emanazione del bando, che successiva ad esso, gestisce l'intera fase istruttoria delle istanze pervenute in conseguenza del bando, predispone gli schemi di graduatorie per la successiva approvazione da parte dei competenti organi comunali, nonché compimento della successiva attività di assegnazione degli alloggi, di concerto con il Comune di San Miniato.

<i>Situazione economico patrimoniale</i>			
Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile / Perdita di esercizio
2015	92.500	148.367	14.330
2014	92.500	134.036	7.168
2013	92.500	126.870	15.880

Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi

2013: 45.717,51 contratto di servizio

2014: 46.196,27 contratto di servizio

2015: 44.839,64 contratto di servizio

Eventuali costi a carico del bilancio degli ultimi tre esercizi

2013: 65.077,87

2014: 65.179,46

2015: 74.629,69

Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

Indirizzi

Promuovere l'“abitare sociale” come modo sicuro e sostenibile di cercare o offrire una casa, di sperimentare nuove politiche abitative, di offrire possibilità e strumenti a chi non riesce ad accedere al mercato della locazione o ricerca una gestione responsabile e senza rischi della propria abitazione.

FONDAZIONE SAN MINIATO PROMOZIONE

Ente di diritto privato

Percentuale di partecipazione: 100%

Oggetto: La Fondazione ha il fine di promuovere il territorio di San Miniato attraverso il suo sviluppo turistico, culturale, produttivo, ambientale e paesaggistico. In particolare la Fondazione persegue lo scopo di :

-diffondere la conoscenza,promuovere,contribuire a curare e valorizzare il patrimonio artistico,museale e culturale nonché le tradizioni ,anche sportive,del territorio del Comune di San Miniato,con speciale riguardo all'attività di accoglienza, e di informazione turistica locale,e all'attività turistico –ricettiva e della ristorazione del territorio del comune;

- promuovere,valorizzare diffondere la conoscenza dei prodotti tipici dell'agricoltura, dell'artigianato,e dell'industria sanminiatesi, con speciale riguardo ai settori della lavorazione della pelle,calzaturiero ed enogastronomico,e segnatamente del tartufo bianco,considerato ambiti locali,regionali,nazionali ed internazionali.

A tali fini la Fondazione svolgerà ogni attività utile al perseguimento degli scopi indicati ed opererà realizzando direttamente propri programmi e progetti di intervento,oppure attraverso la partecipazione a progetti e programmi promossi da altri.

<i>Situazione economico patrimoniale</i>			
Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile / Perdita di esercizio
2015	80.211	91.283	20.065
2014	80.211	71.200	-14.722
2013	80.211	85.940	-24.568

Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi

2013: 1.339

2014: 1.273 (canone di locazione chalet)

2015: 348,92 (canone di locazione chalet)

Eventuali costi a carico del bilancio degli ultimi tre esercizi

2013: 130.663

2014: 133.597

2015: 94.800

Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

Indirizzi

Proseguire il lavoro già avviato con l'Amministrazione comunale al fine di sviluppare il coinvolgimento delle associazioni, istituzioni, soggetti sociali ed economici, categorie produttive e ogni altro soggetto interessato per raccogliere idee e proposte utili a sviluppare un PIANO TERRITORIALE di VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE di SAN MINIATO, in modo integrato e sinergico, al fine di sostenere e curare il passaggio a una fase che getti le basi per creare un sistema di sviluppo di San Miniato, attraverso la creazione di obiettivi di fondo per i quali lavorare in modo integrato, attribuendo a San Miniato Promozione un ruolo di coordinamento di questo sistema.

AZIENDA SPECIALE FARMACIE

Ente pubblico vigilato

Percentuale di partecipazione: 100%

Oggetto: L'azienda è ente strumentale del Comune di San Miniato ed ha per oggetto la gestione di farmacie, la distribuzione finale ed intermedia di prodotti farmaceutici, parafarmaceuti, sanità e similari, l'informazione ed educazione sanitaria , nonché l'aggiornamento professionale nel quadro del servizio sanitario nazionale.

<i>Situazione economico patrimoniale</i>			
Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile / Perdita di esercizio
2015	54.616	483.116	156.127
2014	54.616	432.708	124.376
2013	54.616	457.200	175.137

Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi

2013: 160.878

2014: 186.637

2015: 143.532,55

Eventuali costi a carico del bilancio degli ultimi tre esercizi

2013: 5.566

2014: 100

2015: 328,67

Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

Indirizzi

Efficientamento nella gestione del personale (gestione centralizzata delle presenze - orario).

Efficientamento nella gestione del magazzino (miglioramento gestione scorte, rotazione di magazzino, introduzione gestione unitaria degli acquisti).

Miglioramento nella qualità del servizio fornito alla clientela (iso 9001 - test di gradimento alla clientela).

ISTITUZIONE BOTTEGA DI GEPPETTO

Ente pubblico vigilato

Percentuale di partecipazione: 100%

Oggetto Le finalità dell'Istituzione secondo il Regolamento approvato con delibera consigliere n.90 del 27/10/2005 sono:

a) la promozione e realizzazione di attività di ricerca e documentazione relative al Sistema dei Servizi Educativi per l'Infanzia del Comune di San Miniato anche mediante una azione di supporto ai progetti di sviluppo delle politiche dei servizi da parte dell'Amministrazione Comunale e una funzione di coordinamento delle strutture tecniche comunali interessate alla loro elaborazione e realizzazione;

b) la promozione di relazioni con altre realtà locali impegnate nello sviluppo e nella qualificazione di Servizi Educativi per l'Infanzia;

c) la partecipazione e il sostegno all'evoluzione delle Politiche per l'Infanzia e all'aggiornamento delle strategie educative elaborate all'interno dei Servizi Educativi per l'Infanzia; di costituire una risorsa istituzionale di riferimento per le politiche territoriali educative e sociali relativamente all'ambito dell'infanzia operante nel quadro degli indirizzi programmatici determinati dall'Amministrazione Comunale nonché da parte della Zona Educativa del Valdarno Inferiore; e operare - quale Agenzia accreditata della Regione Toscana per la formazione superiore e per la formazione continua (decreto n. 2426 del 28.04.2003, pubblicato sul BURT n. 26 del 18.06.2003) nonché quale Organizzazione qualificata dalla la Certificazione ISO 9001/ UNI EN ISO 9001: 2000 per la PROGETTAZIONE E EROGAZIONE DI SERVIZI DI FORMAZIONE, CONSULENZA E ATTIVITA' DOCUMENTALE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - nel quadro delle finalità di cui sopra.

Le attività che il Centro promuove e realizza sono, pertanto, orientate a dare concretezza alle finalità sopra richiamate e sono, di seguito, sinteticamente descritte:

- elaborazione e produzione di materiali documentali inerenti le attività in corso all'interno dei Servizi Educativi per l'Infanzia, in relazione ai diversi ambiti di articolazione del loro progetto, con particolare riferimento a pubblicazioni, materiali espositivi, video, ecc.;
- cura dell'immagine esterna del Sistema dei Servizi Educativi per l'Infanzia sanminiatesi, anche attraverso l'elaborazione di materiale informativo e documentale;
- consulenza relativamente all'aggiornamento dell'organizzazione e alle ipotesi di sviluppo del Sistema dei Servizi Educativi per l'Infanzia, sia con riferimento alla realtà sanminiatese che con riferimento ad altre realtà locali e nazionali;
- organizzazione e realizzazione di attività di studio, ricerca, formazione e aggiornamento rivolte agli operatori impegnati nei Servizi Educativi per l'Infanzia e, più in generale, agli operatori impegnati in servizi e interventi educativi e sociali, sia con riferimento alla realtà sanminiatese che con riferimento ad altre realtà;
- coordinamento delle funzioni connesse ai procedimenti di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento del sistema zonale dei servizi privati – e delle relative attività di monitoraggio e vigilanza – e gestione dell'albo zonale degli educatori;
- organizzazione e realizzazione di seminari e convegni inerenti le proprie finalità ed in particolare finalizzate a diffondere una cultura aggiornata dei servizi per l'infanzia e le famiglie;
- organizzazione e realizzazione di attività di formazione e di formazione professionale inerenti le proprie finalità e/o comunque collegate alla propria funzione di istituzione e agenzia formativa presente nel territorio;
- sviluppo delle relazioni e della condivisione di programmi e iniziative con altre realtà nazionali e internazionali, nonché con istituzioni universitarie e di ricerca, impegnate sul fronte della ricerca sull'infanzia e dello sviluppo dei servizi ad essa rivolti.

<i>Situazione economico patrimoniale</i>			
Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile / Perdita di esercizio
	Contabilità fin.	Contabilità fin.	Contabilità fin.
2015			
2014	0	49.134	128
2013	0	49.006	285

Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi

2013: 0

2014: 0

2015: 0

Eventuali costi a carico del bilancio degli ultimi tre esercizi

2013: 94.908 (dei quali 28.857,57 per attività zonali finanziate con risorse zonali e regionali)
2014: 51.300 (dei quali 7.300,00 per attività zonali finanziate con risorse zonali)
2015: 66.910,25 (dei quali 8.908,58 per attività zonali finanziate con risorse zonali)

Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

Indirizzi 2017

1. Supporto allo sviluppo del sistema locale dei servizi educativi, mediante la ricognizione complessiva dello stato di qualità dei servizi attivi, nella prospettiva di progettare e realizzare azioni finalizzate a garantire il mantenimento e lo sviluppo dei livelli conseguiti, in particolare attraverso:
 - a. lavoro sui materiali da offrire all'esperienza dei bambini
 - b. realizzazione di lavori con i genitori legati agli spazi esterni
 - c. aggiornamento dei pannelli informativi e documentali
2. Sviluppo di attività di ricerca da parte di operatori impegnati nel sistema nonché studenti provenienti da università italiane e straniere nella prospettiva di valorizzare attraverso la documentazione audiovisiva le esperienze dei servizi di San Miniato
3. Sviluppo delle relazioni nazionali e internazionali, nella prospettiva di:
 - a. promuovere la diffusione delle pubblicazioni del Centro e in particolare dei più recenti volumi in più lingue:
 - L'approccio di San Miniato all'educazione dei bambini
 - Per un curriculum aperto al possibile
 - b. sviluppare la prospettiva degli scambi, delle visite di studio anche per mantenere e sviluppare il network che lega il Centro ad altre Istituzioni operanti in altre realtà nazionali e internazionali
 - c. predisporre offerte per realizzare all'estero – utilizzando il network di organizzazioni "amiche", seminari di formazione a pagamento per diffondere la conoscenza sull'approccio samminiatese e circuitare i volumi e video più recentemente realizzati
4. Sviluppo della comunicazione verso l'esterno mediante:
 - a. Web:
 - attivazione dell'edizione in inglese
 - sviluppo e regolarizzazione delle nuove recenti sezioni/rubriche tematiche
 - realizzazione di una sezione per download di documenti e vendita on-line
 - b. Facebook: potenziamento della pagina del Centro per la diffusione rapida di informazione sulle attività correnti dei servizi educativi e del Centro
5. Consolidamento delle attività di produzione di materiale a pagamento promozionale delle attività del Centro.

SOCIETA' DELLA SALUTE "VALDARNO INFERIORE"
Ente pubblico vigilato

Percentuale di partecipazione: 28,60%

Oggetto

L'obiettivo della Società della Salute, ai sensi degli artt. 71bis della LR 40/2005 così come modificata dalla LR 60/2008, è l'integrazione del sistema sanitario con quello socio-assistenziale, il controllo della spesa attraverso il governo della domanda e la promozione dell'appropriatezza dei consumi e una azione diretta sui determinanti di salute.

L'obiettivo deve essere perseguito con il coinvolgimento diretto delle comunità locali nei compiti di indirizzo, programmazione e governo dei servizi territoriali e la realizzazione dei Piani integrati di Salute finalizzati al miglioramento della qualità ambientale e sociale ed alla la promozione del benessere dei cittadini.

<i>Situazione economico patrimoniale</i>			
Anno	Capitale sociale (Fondo di dotazione)	Patrimonio Netto	Utile / Perdita di esercizio
2015	108.441,85	108.752,72	310,87
2014	108.015,34	108.442,05	426,71
2013	107.209,40	108.015,34	805,94

Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi

2013: 274.001

2014: 238.900

2015: 234.924,73

Eventuali costi a carico del bilancio degli ultimi tre esercizi

2013: 1.432.000

2014: 1.360.000

2015: 1.261.000

Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

Indirizzi

L'obiettivo della Società della Salute, ai sensi degli artt. 71bis della LR 40/2005 così come modificata dalla LR 60/2008, è l'integrazione del sistema sanitario con quello socio-assistenziale, il controllo della spesa attraverso il governo della domanda e la promozione dell'appropriatezza dei consumi e una azione diretta sui determinanti di salute.

ORGANIGRAMMA E PERSONALE

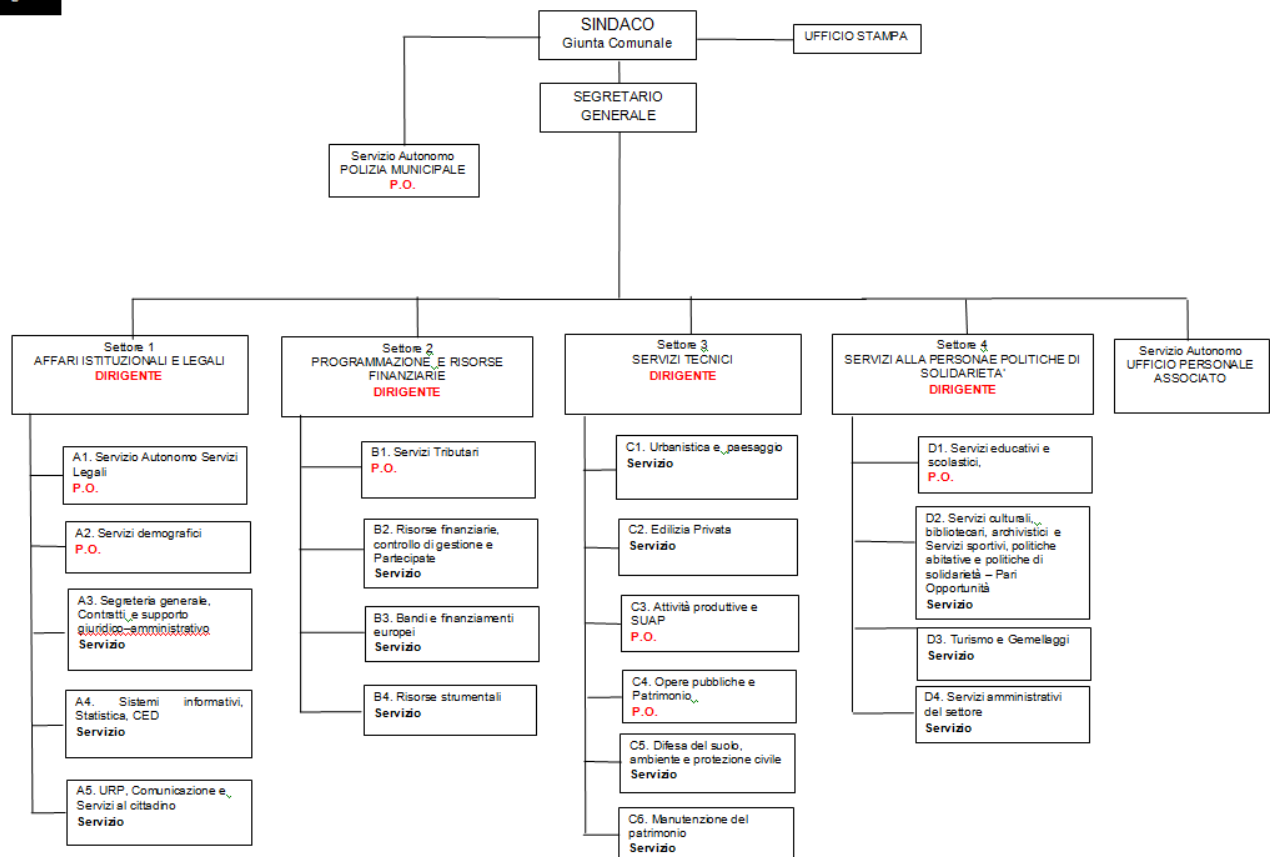
Si riporta nella tabella sottostante la struttura organizzativa dell'ente dal 2013 al 2015

Personale dell'Ente	2013		2014		2015	
	Posti in dotazione	Personale in servizio	Posti in dotazione	Personale in servizio	Posti in dotazione	Personale in servizio
Direttore generale	0	0	0	0	0	0

Segretario comunale	0	1	0	0	0	1
Dirigente a tempo indeterminato	5	1	4	1	4	1
Dirigenti tempo determinato di cui all'art. 90 del TUEL	0	2	0	1	0	1
di cui all'art. 110 c1 del TUEL	0	0	0	0	0	0
di cui all'art. 110 c2 del TUEL	0	2	0	1	0	1
di cui all'art. 110 c2 del TUEL	0	0	0	0	0	0
Personale comparto tempo indeterminato	204	176	184	170	184	174
Personale comparto tempo determinato		1		1		1
TOTALE	209	181	188	173	188	178

Si riporta di seguito l'organigramma approvato con delibera di Giunta Comunale n. 56 del 11/05/2015

Allegato X



EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Entrate correnti

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi.

Va preliminarmente osservato come un quadro normativo stabile della finanza locale sia il presupposto imprescindibile per poter effettuare un'efficace programmazione strategica ed un'efficiente pianificazione.

Il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale, alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad una reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, designano invece scenari che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario costanti e durevoli.

La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: a seguito del blocco delle aliquote dei tributi imposto dal legislatore nell'anno 2016, e al momento confermato anche per il 2017, in caso di carenza di risorse, l'unica scelta possibile non può che tradursi in una riduzione dei servizi erogati alla collettività amministrata.

Oltre all'efficientamento della spesa pubblica, il contrasto all'evasione fiscale rimane l'obiettivo prioritario per il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento della spesa. Da notare come la lotta all'evasione presupponga un efficiente sistema della riscossione in attesa da lungo tempo di una riforma legislativa ad oggi inattuata. Il decreto fiscale 193/2016 collegato alla legge di bilancio approvato dalla Camera con la fiducia al governo ora in esame al Senato proroga la durata di Equitalia al 30.06.2017. Le attività di riscossione saranno gestite dal 1 luglio 2017 da Agenzia delle Entrate-Riscossione cui confluiranno i dipendenti della vecchia società di riscossione. La nuova società andrà verso il superamento dell'aggio e sarà attraverso lo Statuto che si dovrà individuare una soluzione per garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'attività e dunque per coprire i costi di riscossione.

Il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni un carattere endemico di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise – a livello centrale – da un legislatore ondivago soprattutto sul fronte della tassazione immobiliare, che rappresenta la fonte principale di alimentazione della finanza locale.

Nel 2012 l'ICI è stata sostituita dall'IMU. Viene sottratto ai Comuni il gettito della compartecipazione IVA (di fatto un trasferimento statale), ridotto il Fondo Sperimentale di Riequilibrio a fronte di una maggiore potenzialità impositiva a livello comunale dovuta all'introduzione dell'IMU che a differenza dell'ICI si applica anche sull'abitazione principale. Metà gettito dell'IMU ad aliquota base è direttamente versata dai contribuenti allo Stato anche per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale in parte redistribuito poi ai Comuni.

Nel 2013 i Comuni acquisiscono l'intero gettito IMU, tranne quello degli immobili di categoria D ad aliquota base destinato allo Stato. E' abolita l'IMU sull'abitazione principale, con l'introduzione di un trasferimento compensativo ai Comuni; si riduce quindi l'autonomia finanziaria dell'Ente, mentre aumentano i trasferimenti statali. Parte del gettito IMU comunale è riversato allo Stato per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale destinato a perequare l'effetto del nuovo regime impositivo a fronte della soppressione dei trasferimenti statali.

A decorrere dall'anno 2013 il tributo d'igiene ambientale (Tares nel 2013 Tari dal 2014) affluisce direttamente nelle casse comunali, facendo aumentare soltanto fittiziamente le entrate tributarie di competenza dell'ente locale in quanto destinata a compensare il costo del servizio che in precedenza

non entrava a far parte del bilancio comunale: la precedente TIA era riscossa dal soggetto Gestore del servizio di igiene urbana.

La legge 147/2013, legge finanziaria 2014, ha introdotto la IUC, che include IMU, TASI e TARI. La TASI in particolare sostituisce l'IMU sulla prima casa che ritorna pertanto ad essere assoggettata ad imposizione.

Sembra ormai dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista che dal 2015, sulla base della D.Lgs. 123/2011 avrebbe dovuto portare al debutto dell'IMU secondaria. Anche la preannunciata introduzione della local tax (in sostituzione di tutti i precedenti tributi sulla prima casa) non ha visto al momento la luce.

L'esenzione della tassazione immobiliare per i possessori di abitazione principale, e la riduzione del 50% del gettito IMU dovuto sugli immobili concessi in comodato gratuito ai parenti di primo grado, ha comportato a decorrere dall'anno 2016 una riduzione del gettito TASI e IMU a fronte di maggiori importi a titolo di fondo di solidarietà comunale. Con la definitiva abrogazione dell'art. 11 Dlgs 23/11 (giunta dopo vari rinvii) viene poi confermata la presenza in bilancio della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.

Molto probabilmente IMU e TASI continueranno anche nel 2017 le loro vite sono ormai da ritenersi parallele, perché i progetti di fusione esaminati dal Governo rischierebbero di aprire la strada a qualche aumento impositivo sulle seconde case, o almeno a qualche difficoltà di comunicazione.

La tabella sottostante evidenzia l'andamento storico delle risorse correnti a disposizione dell'Ente nel periodo 2011-2016 (anni 2011-2015 accertamenti da rendiconto, anno 2016 previsioni di bilancio).

Da notare come nel corso degli anni, tranne che per l'anno 2013 quando si è assistito all'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale, la pressione tributaria sui cittadini sia notevolmente aumentata. Ciò deve essere esaminato al netto della TARES/TARI confluita nei bilanci dell'Ente a decorrere dall'anno 2013. L'introduzione dell'IMU e della TASI di fatto ha comportato un aggravio impositivo sui contribuenti rispetto alla precedente ICI, senza contare che parte dell'IMU è versata direttamente dai contribuenti allo stato e quindi non transita dai bilanci comunali. Parallelamente si sono ridotti i trasferimenti dello stato e il fondo di solidarietà comunale o fondo sperimentale di riequilibrio. Di conseguenza l'aumento impositivo sui cittadini non ha generato nuove disponibilità di entrata a favore dei comuni. Nell'anno 2016 si è assistito alla abolizione dell'imposizione comunale sull'abitazione principale con speculare incremento del Fondo di Solidarietà Comunale erogato dallo Stato.

A fronte di quanto sopra le risorse disponibili per soddisfare le necessità di spesa corrente si sono decisamente ridotte: le previsioni 2016 al netto della TARI sono di oltre 1,4 milioni inferiori rispetto agli accertamenti dell'anno 2011: la capacità dei Comuni nel riversare sulla collettività amministrata risorse e servizi non può che essere analizzata a partire da questo dato di fondo.

Per quanto riguarda la tassa sui rifiuti nell'anno 2016 le tariffe approvate hanno comportato importanti riduzioni di imposta sui contribuenti a seguito di una razionalizzazione di alcuni servizi, ma soprattutto attraverso un lavoro importante svolto dagli uffici e dal soggetto Gestore sull'ampliamento della base imponibile del tributo.

Gli accertamenti da entrate extratributarie subiscono un trend abbastanza costante nel tempo anche in considerazione del fatto che l'Ente non ha attuato politiche di aumenti tariffari nel corso degli anni.

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Imposta Municipale Propria (I.M.U.)	0,00	7.620.000,00	4.236.611,51	4.586.338,37	4.582.265,31	5.080.000,00
I.M.U. da procedure concorsuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	345.800,00
Tributo sui Servizi Indivisibili (T.A.S.I.)	0,00	0,00	0,00	2.993.296,67	2.974.520,23	620.000,00
Imposta Comunale sugli immobili (I.C.I.)	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero I.C.I. e versamenti anni precedenti	300.000,00	688.174,44	407.978,04	402.778,93	609.325,70	420.000,00
Imposta Com.le Pubblicità e diritti Pubbliche Affiss.	225.000,00	212.000,00	224.823,72	169.853,23	212.981,44	175.850,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.935.130,21	2.107.064,25	2.027.403,37	2.397.730,49	2.370.000,00	2.370.000,00
Compartecipazione IVA	1.858.732,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T.O.S.A.P.	170.961,02	169.004,58	196.080,22	185.221,80	181.671,18	195.000,00
Addizionale Energia Elettrica	367.943,95	34.182,59	9.606,23	419,12	0,00	0,00
T.A.R.E.S./T.A.R.I.	0,00	0,00	4.643.625,00	5.531.127,46	6.028.908,24	5.479.343,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	2.821.869,51	2.191.352,69	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di solidarietà Comunale	0,00	0,00	2.255.034,38	1.912.633,19	1.292.231,88	2.915.500,00
altre imposte	0,00	540,00	232.181,00	202.961,31	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	12.679.636,86	13.022.318,55	14.233.343,47	18.382.360,57	18.251.903,98	17.601.493,00
Trasferimenti dello stato	387.850,71	167.586,96	2.792.596,32	424.121,19	284.905,96	119.758,50
Traferimenti regionali	588.144,09	431.207,02	304.548,96	244.199,50	199.164,67	285.883,92
Traferimenti altri enti del settore pubblico	164.769,81	153.226,18	55.053,12	98.876,02	41.566,99	76.109,27
TOTALE TITOLO II	1.140.764,61	752.020,16	3.152.198,40	767.196,71	525.637,62	217.000,00
Proventi beni e servizi	2.105.165,11	1.983.414,06	2.269.372,64	2.090.333,29	2.264.569,32	2.427.305,00
Proventi dei beni dell'ente	688.807,87	702.390,44	1.251.186,86	1.139.646,33	1.211.320,97	1.072.500,00
Interessi	192.677,02	116.743,43	30.474,61	12.217,74	9.327,84	14.000,00
Utili e dividendi organismi partecipati	453.569,18	408.182,96	931.576,79	501.079,09	549.347,84	581.090,00
Proventi diversi	1.603.153,28	1.099.827,95	1.059.185,55	1.000.549,11	1.339.262,70	1.309.132,80
TOTALE TITOLO III	5.043.372,46	4.310.558,84	5.541.796,45	4.743.825,56	5.373.828,67	5.404.027,80
TOTALE ENTRATE CORRENTI	18.863.773,93	18.084.897,55	22.927.338,32	23.893.382,84	24.151.370,27	23.005.520,80

Ai fini di una cognizione più puntuale sul grado di autonomia fiscale dell'Ente nonché sul livello di imposizione sui cittadini e sulla dipendenza dai trasferimenti dallo Stato, dalla Regione o da altri soggetti è interessante analizzare l'importo pro-capite delle varie tipologie di entrata anche in confronto con i dati regionali e nazionali.

Il Fondo di Solidarietà Comunale che ha sostituito i precedenti trasferimenti statali è codificato a livello di bilancio comunale come entrata tributaria. Di fatto fino all'anno 2015 esso era alimentato prevalentemente dalla quota del gettito IMU comunale trattenuta dallo stato, tuttavia a livello di singolo ente non è indicativo del livello dell'imposizione locale. Dal 2016 l'importo del FSC è integrato dal trasferimento compensativo versato dal Ministero ai comuni in sostituzione della TASI sull'abitazione principale.

Gli ultimi dati pro-capite disponibili a livello nazionale e regionale risalgono all'anno 2013.

Entrate tributarie

Zona	€ pro-capite
Italia	659,30
Toscana	580,90
San Miniato	507,03

Zona	€ pro-capite			
	IMU	Add. Irpef	Tares	Tarsu
Italia	227,10	67,40	197,1	10,7
Toscana	196,40	68,80	136	29
San Miniato	150,92	72,22	165,42	0

I dati confermano che sia a livello nazionale che regionale il comune di San Miniato ha una pressione tributaria pro-capite mediamente inferiore: di fatto l'Ente non ha utilizzato tutta la leva fiscale non avendo raggiunto i livelli massimi di aliquota tributaria prevista dal legislatore riguardo ai tributi locali. Da notare che i dati pro-capite non tengono conto della realtà economica dell'Ente analizzato, nel senso che non tengono conto del numero di soggetti economici che operano sul territorio che soprattutto in ambito del tributo di igiene ambientale comporta un aumento fittizio dell'incidenza pro-capite del tributo.

Per quanto riguarda il comune di San Miniato è possibile effettuare anche un confronto tra vari anni. L'importo pro-capite delle entrate tributarie aumenta dal 2013 al 2016, ciò è imputabile al fatto che nell'anno 2013 il Governo ha eliminato l'IMU sull'abitazione principale trasferendo al comune un importo compensativo a titolo di trasferimenti erariali. Dal 2014 l'IMU sull'abitazione principale è stata sostituita dalla TASI a fronte della soppressione del trasferimento compensativo dello Stato. Dal 2016 l'abitazione principale ritorna ad essere esente da tassazione locale, pertanto la pressione fiscale si riduce. Tuttavia rimane la TASI per altre fattispecie imponibili. Da notare che dal 2015 al 2016 l'aumento dell'importo IMU pro-capite è attribuibile al fatto che lo Stato ha ridotto la compartecipazione comunale al Fondo di Solidarietà Comunale nel senso che una maggiore entità del gettito IMU è riscossa direttamente dal Comune, riducendosi di pari importo il trasferimento statale da FSC.

E' evidente che l'andamento altalenante della normativa fiscale rende difficilmente comparabili nel tempo i dati relativi alle entrate comunali che rischiano di essere erroneamente interpretati se non correttamente commentati e analizzati alla luce dell'evoluzione della suddetta normativa.

San Miniato	2013	2014	2015	2016
Entrate tributarie	507,03	654,62	635,04	624,86
IMU	150,92	163,32	164,04	175
TASI	0,00	106,60	106,49	24,11
Add. Irpef	72,22	85,39	84,85	88,93
Tares/Tari	165,42	196,97	215,83	195,68

Le tabelle sottostanti riportano i dati dell'anno 2013 relativi ai trasferimenti correnti del Comune confrontati con il dato medio nazionale e regionale. Da quanto sotto è evidente che la dipendenza del Comune dai trasferimenti di altri enti è assai ridotta, sia a livello complessivo che se scomposta nelle sue componenti principali (trasferimenti dallo Stato e dalla Regione).

Trasferimenti correnti

Zona	€ pro-capite
Italia	219,40
Toscana	161,10
San miniato	112,32

Zona	€ pro-capite	
	dallo Stato	dalla Regione
Italia	114,40	90,50
Toscana	108,90	35,10
San Miniato	99,48	10,85

Sotto è riportato l'andamento nel triennio 2013-2016 relativo al comune di San Miniato:

San Miniato	2013	2014	2015	2016
Trasferimenti correnti	112,32	35,63	26,57	21,46
Trasferimenti correnti dallo Stato	99,48	15,11	10,2	4,41
Trasferimenti correnti dalla Regione	10,85	8,64	7,13	7,45

La tabella sottostante mostra la media pro-capite delle entrate derivanti dai servizi a domanda individuale, da sanzioni, da utili da società e altre residuali. Ancora una volta il dato pro-capite del comune è al di sotto della media nazionale e regionale.

Entrate extratributarie

Zona	€ pro-capite
Italia	216,00
Toscana	277,50
San Miniato	197,41

La tabella sotto riporta la scomposizione delle entrate extratributarie nelle varie categorie di bilancio nel periodo 2013-2016:

San Miniato	2013	2014	2015	2016
Proventi dei servizi pubblici	80,84	74,44	81,07	86,63
Proventi dei beni dell'ente	44,57	40,58	43,36	37,95
Interessi attivi	1,09	0,44	0,33	0,14
Utili e dividendi partecipate	33,19	17,84	19,67	15,27
Proventi diversi	37,73	35,63	47,94	42,58
Totali	197,41	168,93	192,38	182,58

A livello complessivo le entrate correnti del Comune, necessarie per il finanziamento della spesa corrente e per la quota ammortamento dei prestiti, mostrano un andamento pro-capite inferiore della media nazionale e regionale. Considerato che i trasferimenti correnti nell'ambito della finanza locale assumono entità modeste e poco significative quanto sopra evidenzia che la contribuzione richiesta ai cittadini da parte del comune assume livelli più modesti rispetto all'andamento medio nazionale e regionale.

Entrate destinate a spesa d'investimento

Nelle sottostanti tabelle sono evidenziate le entrate straordinarie accertate nel periodo 2013-2015 e previste nell'anno 2016 che per loro natura sono finalizzate al finanziamento di spese d'investimento e il loro impiego per il finanziamento delle spese in conto capitale.

Nell'ultimo quadriennio i proventi da concessioni a edificare sono totalmente destinati al finanziamento delle spese d'investimento, mentre i proventi da concessioni cimiteriali sono destinati al finanziamento della spesa corrente.

	Programma	Descrizione Impegno/Accertamento	2017	2018	Totale complessivo
MISSIONE 1	1	SERVIZIO DI RASSEGNA STAMPA TELEMATICA.	4.465		4.465
		FORNITURA DI FIORI E PIANTE PER UFFICI E SERVIZI COMUNALI	1.408	1.408	2.816
		Totale	5.873	1.408	7.281
	3	ABBONAMENTO AL QUOTIDIANO	1.114	1.114	2.228
		RIMBORSO SPESE VIAGGIO AI COMPONENTI ORGANO DI REVISIONE	5.000		5.000
		COMPENSO ANNUO COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	38.000		38.000
		Totale	44.114	1.114	45.228
	4	GESTIONE IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLIC	2.000		2.000
		SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA	14.701	14.701	29.402
		Totale	16.701	14.701	31.402
	5	ADESIONE CONVENZIONE "GAS NATURALE 8"	5.000		5.000
		AFFIDAMENTO DI PULIZIA LOCALI	4.509		4.509
		SERVIZIO DI VERIFICA ISPETTIVA CENTRI COTTURA E I FONTANELLI	800		800
		Totale	10.309		10.309
	6	CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE	31.412	26.100	57.512
		ATTIVAZIONE DI UN TIROCINIO	85		85
		Totale	31.497	26.100	57.597
	8	MODULO SOFTWARE	332		332
		SERVIZIO DI MANUTENZIONE SOFTWARE	30.725		30.725
		SERVIZIO DI MANUTENZIONE SOFTWARE	5.451		5.451
		SERVIZIO DI MANUTENZIONE SOFTWARE	7.808		7.808
		Totale	44.316		44.316
	10	ATTIVAZIONE N. 2 TIROCINI FORMATIVI ED ORIENTAMENTO	1.000		1.000
		ATTIVAZIONE DI UN TIROCINIO	1.000		1.000
		SICUREZZA E SALUTE DEI DIPENDENTI SUI LUOGHI DI LAVORO	22.811		22.811
		Totale	24.811		24.811
	11	ABBONAMENTO ALLE BANCHE ON LINE	4.075	4.075	8.150
		ASSICURAZIONE PER LA RESPONSABILITA' CIVILE PROFESSIONALE	9.413		9.413
		CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE	4.700	4.000	8.700
CONVENZIONE"TELEFONIA MOBILE		2.000		2.000	
POLIZZA RCT/O		117.360	117.360	234.720	
ABBONAMENTO SOFTWARE GESTIONALE		976		976	
Totale	138.524	125.435	263.959		
Totale			316.144	168.758	484.902
MISSIONE 3	1	CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE	15.000	12.500	27.500
Totale			15.000	12.500	27.500
MISSIONE 4	2	CONVENZIONE "GAS NATURALE 8"	15.000		15.000
		AFFIDAMENTO INCARICHI	19.734		19.734
		IMPEGNI PER SPESE RELATIVE A CANONI DI LOCAZIONE.	0		0
		Totale	34.734		34.734
	6	ACQUISTO DI PRODOTTI ALIMENTARI	550		550
		ACQUISTO DI PRODOTTI IGIENICI E DI PULIZIA PER I SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI	1.258		1.258
		ASSUNZIONE TEMPO DET. E A TEMPO PIENO OPERATORE CUOCO	13.312		13.312
		"CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE	46.000	38.500	84.500
		FORNITURA DI PANE	10.271		10.271
		FORNITURA DI PASTA	4.735		4.735
		IMPEGNI PER SPESE RELATIVE A CANONI DI LOCAZIONE.	8.973		8.973
		SERVIZIO DI SPORZIONAMENTO RISTORAZIONE SCOLASTICA	394.741	251.407	646.148
		MANUTENZIONE ATTREZZATURE SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	8.989		8.989
		RISTORAZIONE SCOLASTICA - RINNOVO CERTIFICAZIONE SISTEMA	1.220		1.220
		SERVIZIO BOLLETTAZIONE	3.500		3.500
		SERVIZIO DI VERIFICA ISPETTIVA CENTRI COTTURA E I FONTANELLI	2.099		2.099
Totale	495.649	289.907	785.556		
Totale			530.383	289.907	820.290
MISSIONE 5	1	ASSICURAZIONE OPERE D'ARTE, FONDI ARCHIVISTICI E LIBRARI	5.750		5.750

		ANTICHI			
		Totale	5.750		5.750
	2	QUOTIDIANI, PERIODICI PER SISTEMA BIBLIOTECARIO COMUNALE	1.800		1.800
		DIREZIONE SCIENTIFICA DEI MUSEI COMUNALI	4.000		4.000
		GESTIONE CUSTODIA E ACCOGLIENZA AL PUBBLICO DEI MUSEI	2.945		2.945
		Totale	8.745		8.745
Totale			14.495		14.495
MISSIONE 6	1	CONVENZIONE "GAS NATURALE 8"	900		900
Totale			900		900
MISSIONE 10	5	MUTUO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4.122	3.952	8.075
		MUTUO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4.415	4.233	8.649
		MUTUO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	6.558	6.293	12.851
		Totale	15.096	14.479	29.574
Totale			15.096	14.479	29.574
MISSIONE 12	1	ACQUISTO DI PRODOTTI IGIENICI E DI PULIZIA	150		150
		ACQUISTO DI PRODOTTI IGIENICI E DI PULIZIA	4.748		4.748
		CONVENZIONE "GAS NATURALE 8"	2.000		2.000
		Totale	6.898		6.898
	4	SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	3.916		3.916
		SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	3.640		3.640
		Totale	7.556		7.556
Totale			14.454		14.454
MISSIONE 50	2	MUTUO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	7.980	8.150	16.129
		MUTUO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	8.547	8.729	17.276
		MUTUO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	11.365	11.630	22.995
		Totale	27.892	28.509	56.401
Totale			27.892	28.509	56.401
Totale complessivo			934.364	514.152	1.448.516

Riporta l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti il 2017 ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene parte del fornitore.

Ai fini della formazione del nuovo bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul pareggio di bilancio.

Quanto agli investimenti, si riporta l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

Descrizione	Residuo
Discarica di Scacciapuce	€ 136.185,83
Discarica di Scacciapuce	€ 70.000,00
Interventi cimitero Cigoli	€ 53.283,23
Riqualificazione degli Archi nel centro storico	€ 48.368,56
Manutenzione straordinaria Loretino	€ 28.362,10
Manutenzione straordinaria scuola Via Poliziano	€ 102.903,29
Completamento complesso San Domenico	€ 493.218,64
Cassa espansione Roffia. Attuazione prescrizioni	€ 1.800.000,00
Manutenzione torrente Egola	€ 623.171,01
Opere di messa in sicurezza torrente Egola	€ 183.095,18
Impianto di sollevamento San Romano	€ 269.896,06

Realizzazione marciapiede Via Curtatone e Montanara	€ 196.440,00
Efficientamento della Pubblica Illuminazione	€ 285.500,00
Realizzazione marciapiede Via Aldo Moro	€ 210.400,00
Rifacimento tetto archivio storico San Domenico	€ 120.000,00
Manutenzione straordinaria campo sportivo Leporaia	€ 459.683,99
Costruzione tratto di fognatura via della Spira	€ 180.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019: analisi delle risorse

Le Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

Valutazione generale sui mezzi finanziari.

Come sopra evidenziato, le entrate tributarie, allo stato attuale costituiscono la principale fonte d'entrata per il finanziamento delle funzioni esercitate dal Comune.

La legge di stabilità 2014 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC).

Essa si basa su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone:

- dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali di una componente riferita ai servizi, che si articola:
 - o nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
 - o nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Le altre entrate tributarie allocate nel bilancio sono le seguenti:

- recupero evasione ICI;
- addizionale IRPEF;
- TOSAP;
- Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;
- Fondo di solidarietà Comunale.

Con la Legge di Stabilità 2016 sono state apportate importanti variazioni alla IUC in particolare per TASI su abitazione principale ed IMU su terreni agricoli. Le previsioni di entrata del triennio 2017-2019 sono state effettuate sulla base dei seguenti elementi:

- invarianza delle aliquote e detrazioni di imposta e delle tariffe applicate dal Comune;
- invarianza delle disposizioni legislative che regolano la fiscalità locale.

Si riportano le novità sostanziali dell'anno 2016 in materia di fiscalità locale deliberate a seguito dell'approvazione della legge di stabilità:

IMU su immobili concessi in comodato gratuito: le impostazioni valide per gli anni precedenti sono completamente eliminate e viene introdotta una sola forma di comodato gratuito con riduzione del 50% della base imponibile. Si tratta di una impostazione molto restrittiva: occorre essere proprietari di un solo immobile oppure di due immobili, ma in tal caso uno dei due deve essere necessariamente abitazione principale del proprietario. Inoltre l'immobile (o i due immobili) devono essere ubicati nello stesso comune dove si ha la residenza e la dimora abituale. Sono esclusi i comodati per le abitazioni di lusso (Cat, A1, A8 e A9).

IMU Terreni agricoli - esenzione per i terreni nei comuni riportati nella circolare Giugno/1993 come montani o parzialmente montani (in caso di parziale delimitazione - PD - l'esenzione vale solo per i terreni nelle zone parzialmente delimitate). Sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali con iscrizione previdenza agricola e i terreni agricoli nelle isole minori.

TASI Abitazione principale: viene eliminata la TASI sull'abitazione principale per i proprietari e la quota TASI a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale. Rimane invece in vigore la TASI per le abitazioni principali di lusso (Cat. A1, A8 e A9).

Esenzione IMU estesa agli immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica

TASI Immobili Merce: viene definito un valore di riferimento per la TASI sugli immobili merce (purchè non venduti o locati) con aliquota all'1 per mille con facoltà per il Comune di azzerarla o aumentarla fino al 2,5 per mille.

IMU e TASI Immobili locati a canone concordato: per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.

Esclusione dei macchinari cosiddetti "imbullonati" dalla determinazione diretta delle rendite catastali del Gruppo D ed E: "Sono esclusi dalla stima diretta delle rendite catastali i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo."

Per l'anno 2016 lo Stato ha disposto il ristoro delle suddette esenzioni ai Comuni attraverso l'erogazione del Fondo di Solidarietà Comunale. Per quanto riguarda il comune di San Miniato i ristori sono stati i seguenti:

- TASI abitazione principale: € 2.290.124,70, sostanzialmente in linea con gli accertamenti di imposta dell'anno 2015.
- IMU locazioni a canone concordato e comodati gratuiti: € 18.144,01
- IMU terreni agricoli: € 19.301,44.

Si considerano confermate le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta:

TASI- Aliquote

Fattispecie imponibile	aliquote per mille
Abitazioni principali e relative pertinenze di categoria catastale da A1, A8 e A9	2,00
Aree edificabili	1,0
Altri immobili	1,0

IMU- Aliquote

Fattispecie imponibile	aliquote
------------------------	----------

Abitazione principale di categoria diversa da A1, A8 e A9 e pertinenze	Non dovuto
Abitazione principale di categoria A1, A8 e A9 e pertinenze	4,0 per mille
Fabbricati classificati nelle categorie catastali da A1 ad A9 diversi dall'abitazione principale, locati per uso abitativo con contratto d'affitto registrato	9,6 per mille
Fabbricati classificati nelle categorie catastali da A1 ad A9 diversi dall'abitazione principale, concessi in locazione a titolo di abitazione principale con contratto stipulato secondo quanto previsto dall'accordo territoriale sottoscritto fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative	8,6 per mille
Fabbricati classificati nelle categorie catastali da A1 ad A9 diversi dall'abitazione principale, non locati per uso abitativo con contratto d'affitto registrato	10,6 per mille
Altri immobili	8,6 per mille

ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

- a) fino a 15.000 euro, 0,70%;
- b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro, 0,72%;
- c) oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro, 0,76%;
- d) oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro, 0,78%;
- e) oltre 75.000 euro, 0,80%;

E' istituita una soglia di esenzione dall'addizionale comunale IRPEF per i redditi imponibili fino a € 10.000,00.

TARI

Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale. Nel corso del triennio 2017-2019 si assisterà al nuovo affidamento del servizio a Retiambiente, società al momento interamente pubblica nata per l'affidamento del servizio a livello di ambito territoriale. E' in corso la gara per la scelta del socio privato. Al momento del passaggio a Retiambiente del servizio di igiene urbana il piano finanziario e quindi le tariffe per un livello standard di servizio, saranno approvate dal soggetto gestore e saranno uniche per tutto l'ambito.

Attualmente le previsioni di bilancio del triennio 2017-2019 non tengono conto di questo elemento di novità al momento non quantificabile.

Nelle previsioni di bilancio 2017-2019 sono stati inseriti i dati del piano finanziario 2016, poiché il gestore non ha ancora elaborato il piano finanziario per l'anno 2017. Entro il termine ultimo fissato dal legislatore per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019 saranno apportate al Bilancio di Previsione le opportune modifiche.

RECUPERO EVASIONE IMU

Nel corso del triennio 2017-2019 proseguirà l'azione di recupero sui mancati pagamenti IMU delle annualità di imposta 2012, 2013 e 2014.

Su questo fronte risulta sempre più problematica la riscossione degli accertamenti effettuati. Nel corso dell'anno 2016 sono state affidate ad un concessionario della riscossione le ingiunzioni ICI notificate ai contribuenti morosi negli anni precedenti al momento non riscosse. L'azione del concessionario per questo numero limitato di atti proseguirà anche nel triennio 2017-2019 per gli atti non incassati a seguito di una prima notifica.

Sulla base delle mancate riscossioni del quinquennio precedente è previsto in bilancio un apposito accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Cresce dal 20 al 30% per il 2016, al 40% dal 2017 ed al 55% dal 2018, la quota da ripartire in base ai fabbisogni standard. Con D.M. 13 maggio 2016 è stata approvata la nuova Nota Metodologica sulla Stima delle Capacità Fiscali per l'anno 2016, cioè il gettito prodotto dal fisco locale ad aliquota standard in tutti i municipi italiani.

Il provvedimento integra il decreto 11 marzo 2015 e la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e aggiornamento della stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario.

L'aggiornamento serve ad adeguare i dati di base, approvati a ottobre 2014, alle novità intervenute nel frattempo sul fisco locale, a partire dalla cancellazione della Tasi sull'abitazione principale. Nel nuovo quadro, la capacità fiscale dei Comuni vale 30,1 miliardi, e per il 43% è rappresentata da Imu e Tasi. In valori pro capite, i Comuni più "ricchi" si confermano quelli liguri (847 euro a cittadino), mentre i più "poveri" sono quelli della Basilicata (387 euro). La capacità fiscale del comune di San Miniato è stata stimata in 554,91 euro a cittadino.

Con successivo DPCM 18.05 2016 è stato approvato, dopo un nuovo e complesso iter che è incorso in vari vizi di legittimità, il nuovo riparto definitivo del F.S.C. 2016.

Il 30% del FSC del Comune di San Miniato che alimenta il fondo perequativo ripartito sulla base delle capacità fiscali e fabbisogni standard per l'anno 2016 è stato di euro 165.137,40, mentre il 30% del fondo attribuito sulla base della suddetta perequazione è stato di euro 229.825,03 con un effetto benefico quindi sulle risultanze finali per l'Ente rispetto all'assenza di perequazione

A livello teorico si potrebbe ipotizzare quindi che, fermo restando le altre variabili che determinano le risultanze del fondo, l'importo del FSC dell'anno 2017 e seguenti dovrebbe aumentare. Prudenzialmente le previsioni di entrata del triennio tengono conto dell'assegnazione dell'anno 2016, pari ad euro 2.915.000,00 di cui 2.327.570,00 costituiscono il ristoro del mancato gettito TASI e IMU rispetto all'anno 2015.

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti e le entrate extratributarie le previsioni del triennio 2017-2019 tengono conto delle previsioni assestate dell'anno 2016.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe.

L'obiettivo dell'Amministrazione, assunto a base per l'elaborazione di programmi di spesa del triennio 2017-2019 é quello di non aumentare il carico fiscale nei confronti dei contribuenti e pertanto di lasciare invariate le attuali aliquote, tariffe e detrazioni.

Proseguirà l'azione di recupero nell'ambito dei tributi comunali.

In particolare in materia di TARI si auspica che l'attivazione del sistema di raccolta Porta a Porta sull'intero territorio comunale, avvenuta nel corso dell'anno 2016, abbia comportato un ampliamento della base imponibile a seguito del censimento delle utenze sull'intero territorio comunale.

L'affidamento del servizio a livello di Ambito Territoriale Ottimale dovrebbe comportare economie di gestione con conseguente riduzione delle tariffe applicate.

L'unica tariffa di servizi a domanda individuale che subisce un incremento è quella relativa alle lampade votive, inalterata dal 2006.

L'impostazione politico-amministrativa delle finanze locali sarà improntata al mantenimento dei servizi al cittadino, nell'ottica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, tra i quali, in primis, il pareggio di bilancio.

Nella sottostante tabella sono riassunte le previsioni di entrata corrente del triennio 2017-2019:

Descrizione	2016	2017	2018	2019
Imposta Municipale Propria (I.M.U.)	5.080.000,00	5.090.000,00	5.090.000,00	5.090.000,00
I.M.U. da recupero evasione tributaria	0,00	420.000,00	420.000,00	420.000,00
I.M.U. da procedure concorsuali	345.800,00	0,00	0,00	0,00
Tributo sui Servizi Indivisibili (T.A.S.I.)	620.000,00	620.000,00	620.000,00	620.000,00
Imposta Comunale sugli immobili (I.C.I.)	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero I.C.I. e versamenti anni precedenti	420.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Imposta Com.le Pubblicità e diritti Pubbliche Affiss.	175.850,00	175.850,00	175.850,00	175.850,00
Addizionale I.R.P.E.F.	2.370.000,00	2.370.000,00	2.370.000,00	2.370.000,00
T.O.S.A.P.	195.000,00	195.000,00	195.000,00	195.000,00
T.A.R.E.S./T.A.R.I.	5.479.343,00	5.535.325,00	5.535.325,00	5.535.325,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di solidarietà Comunale	2.915.500,00	2.915.000,00	2.915.000,00	2.915.000,00
altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	17.601.493,00	17.361.175,00	17.361.175,00	17.361.175,00

Trasferimenti dello stato	119.758,50	66.900,00	66.900,00	66.900,00
----------------------------------	-------------------	------------------	------------------	------------------

Traferimenti regionali	285.883,92	183.000,00	183.000,00	183.000,00
------------------------	------------	------------	------------	------------

trasferimenti da altri enti del settore pubblico	76.109,27	75.992,00	75.992,00	75.992,00
trasferimenti da imprese	217.000,00	197.000,00	197.000,00	197.000,00
Traferimenti altri enti	293.109,27	272.992,00	272.992,00	272.992,00

TOTALE TITOLO II	698.751,69	522.892,00	522.892,00	522.892,00
-------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Proventi beni e servizi	2.837.542,00	3.008.987,86	2.828.987,86	2.828.987,86
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	593.000,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00
Interessi attivi	14.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	529.790,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.129.242,34	857.960,94	855.460,94	853.460,94
TOTALE TITOLO III	5.103.574,34	4.750.948,80	4.568.448,80	4.566.448,80

TOTALE ENTRATE CORRENTI	23.403.819,03	22.635.015,80	22.452.515,80	22.450.515,80
--------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTO 2017-2019

Nella tabella sottostante si riportano le entrate per tipologia di investimento del bilancio di previsione 2017-2019.

Entrate per tipologia di investimento

Descrizione	2017	2018	2019
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.271.552,00	3.849.816,14	0,00
Contributi agli investimenti da privati	403.028,79	254.500,00	134.500,00
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	219.935,73	90.000,00	90.000,00
Entrate da alienazione di beni	395.000,00	28.000,00	0,00
Permessi a costruire	1.460.000,00	1.660.000,00	1.660.000,00
Altre entrate	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TOTALE	3.871.533,52	6.004.334,14	2.006.519,00

Spese correnti

Il principio contabile applicato della programmazione richiede un'analisi delle spese correnti al fine di evidenziarne la sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica.

Poiché il rispetto dell'equilibrio finanziario di parte corrente impone che anche le quote capitale di mutuo in ammortamento siano coperte finanziariamente da entrate di natura corrente, ai fini di tale analisi è necessario aggiungere alle spese correnti tale componente di spesa, confrontando poi le risorse disponibili di natura corrente con le spese che da tali entrate devono essere garantite.

Per gli anni 2016 e 2017 i proventi da concessioni a edificare possono essere utilizzati anche per l'intero importo accertato a copertura della spesa corrente. Il Comune di San Miniato a decorrere dall'anno 2013 non si è più avvalso di tale facoltà, per cui la totalità di tali proventi è stata utilizzata per finanziare spese in conto capitale.

L'evoluzione della spesa corrente e di quella per rimborso della quota capitale dei mutui in ammortamento nel periodo 2012-2016 è quella sotto evidenziata (per gli anni 2012-2013 il dato è relativo agli impegni, per l'anno 2016 agli stanziamenti assestati a ottobre 2016)

	2012	2013	2014	2015	2016
Spese correnti	16.368.994,91	22.831.416,24	20.350.132,73	19.552.441,17	21.835.750,79
Spese per rimborso prestiti	2.051.673,74	2.032.405,41	2.031.271,62	2.136.413,10	1.442.540,00
Totale	18.420.668,65	24.863.821,65	22.381.404,35	21.688.854,27	23.278.290,79

Per un'analisi significativa della spesa corrente nel periodo di tempo preso in considerazione occorre depurare i relativi importi di alcuni fattori:

- il costo del servizio di igiene urbana non previsto nel bilancio dell'anno 2012;
- la restituzione del FSC;
- Il fondo crediti di dubbia esigibilità che non può essere impegnato, in quanto destinato a confluire nell'avanzo di amministrazione vincolato:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spese correnti	18.420.668,65	24.863.821,65	22.381.404,35	21.688.854,27	23.278.290,79
Spese funzione sociale trasferita	0,00	0,00	0,00		
Quota FSC trattenuta dallo Stato	0,00	2.416.372,00	0,00		
Fondo crediti dubbia esigibilità					1.446.833,00
Costo servizio igiene urbana	0,00	4.548.730,00	5.013.541,00	4.994.399,57	5.076.692,00
	18.420.668,65	17.898.719,65	17.367.863,35	16.694.454,70	16.754.765,79

Dall'analisi della sovrastante tabella si desume che la spesa corrente comprensiva della quota rimborso prestiti si è ridotta negli anni 2015 e 2016 rispetto al triennio precedente.

Ai fini di un confronto con il dato nazionale e della regione Toscana della spesa corrente sostenuta dal Comune per funzioni si riportano le sottostanti tabelle.

Gli ultimi dati disponibili del dato nazionale e per regione risalgono all'anno 2013.

(dati in migliaia di euro)

FUNZIONE	COMUNE DI SAN MINIATO			Italia	Toscana
	2015	2014	2013	2013	2013
Amministrazione, gestione e	4.441	4.991	5.994	5.936	6.437

controllo					
Giustizia	60	12	16	20	18
Polizia locale	1.026	1.004	1.089	1.086	1.088
Istruzione pubblica	2.371	2.390	1.995	2.222	2.128
Cultura e beni culturali	576	685	730	617	674
Sport e ricreazione	115	116	48	51	71
Turismo	88	75	77	276	312
Viabilità e trasporti	1.285	1.284	1.170	1.143	1.209
Territorio e ambiente	5.983	5.970	5.476	998	1.069
Settore sociale	3.411	3.641	3.648	3.780	3.822
Sviluppo economico	195	182	174	240	209
Servizi produttivi	-	-	-	-	-

FUNZIONE	COMUNE DI SAN MINIATO			Italia	Toscana
	2015	2014	2013	2013	2013
Amministrazione, gestione e controllo	158,20	177,79	213,51	276,60	252,00
Giustizia	2,14	0,43	0,57	5,30	5,80
Polizia locale	36,55	35,77	38,80	50,50	56,30
Istruzione pubblica	84,46	85,14	71,07	84,10	103,50
Cultura e beni culturali	20,52	24,40	26,00	25,30	39,30
Sport e ricreazione	4,10	4,13	1,70	11,90	15,40
Turismo	3,13	2,67	2,73	5,00	6,20
Viabilità e trasporti	45,78	45,74	41,69	101,70	71,00
Territorio e ambiente	213,13	212,67	195,07	213,30	205,40
Settore sociale	121,51	129,70	129,93	137,90	174,60
Sviluppo economico	6,95	6,48	6,18	6,90	7,80
Servizi produttivi	-	-	-	-	7,90
	696,46	724,92	727,25	918,50	945,20

Grado di rigidità della spesa corrente

Ai fini dell'analisi della spesa e della sua sostenibilità nel futuro è interessante analizzare quelle componenti di uscita, quali quelle di personale e quelle destinate al rimborso delle quote capitale dei mutui che nel medio periodo non si prestano ad una facile comprimibilità

	2012	2013	2014	2015	2016
Spese di personale	6.720.872,37	6.552.592,36	6.191.445,14	6.132.175,64	6.647.597,76
Spese amm.to prestiti	2.808.091,82	2.674.890,32	2.564.015,13	2.560.956,23	1.726.000,00
	9.528.964,19	9.227.482,68	8.755.460,27	8.693.131,87	8.373.597,76

Da notare la sostanziale riduzione avvenuta nell'anno 2016 rispetto al quadriennio precedente della riduzione della quota parte della spesa per rimborso prestiti.

L'incremento della spesa di personale dall'anno 2016 all'anno 2015 è dovuta per circa 200.000,00 euro all'introduzione della contabilità armonizzata: alcune spese dell'anno 2016, in analogia a quanto avvenuto a conclusione dell'anno 2015 dovranno essere spostate sul bilancio 2017; € 80.100,00 costituiscono stanziamenti di spesa ai soli fini di alcune regolarizzazioni contabili della spesa. La parte residua dell'incremento della spesa è dovuta in gran parte ad assunzioni

programmate nel 2015, ma non effettuate anche a seguito del blocco delle assunzioni al fine del ricollocamento del personale di area vasta.

Evoluzione della spesa in conto capitale

Nella tabella sottostante è riassunta la spesa in conto capitale sostenuta nel periodo 2012-2015 e gli stanziamenti assestati dell'anno 2016 con la relativa fonte di finanziamento:

Entrate conto capitale	2012	2013	2014	2015	2016
Titolo I - Entrate correnti	102.022,00	-	4.000,00		207.260,00
Titolo 0 - Avanzo di amministrazione	299.933,09	1.693.125,09	346.510,00	574.990,17	710345,57
Fondo pluriennale vincolato entrata	-	-	-	1.182.344,04	799.774,17
Fondo pluriennale vincolato uscita	-	-	-	799.774,17	- 1.105.750,00
Titolo V - Mutui	-	-	-		343.600,00
Titolo IV - Alienazioni	80.665,76	180.197,00	105.977,88	104.467,61	425.000,00
Titolo IV - Oneri	889.419,39	1.571.810,94	1.467.645,02	1.206.236,06	1.568.856,14
Titolo IV - Finanziamenti speciali	973.928,71	4.772.721,88	2.887.872,69	2.668.111,04	5.051.815,41
Titolo IV - Finanziamenti privati	144.940,12	414.298,59	104.785,00	153.764,17	312.000,00
Titolo IV - Proventi cimiteriali	735.416,98	32.500,00	-		
Titolo IV - Trasferimenti di capitale	294.598,94	488.900,14	153.760,00		510.528,79
<i>Totale entrate conto capitale</i>	<i>3.520.924,99</i>	<i>9.153.553,64</i>	<i>5.070.550,59</i>	<i>5.090.138,92</i>	<i>8.823.430,08</i>

Spese conto capitale	2012	2013	2014	2015	2016
Titolo II	3.513.530,13	8.914.750,19	4.762.203,78	4.646.758,95	
<i>Totale spese conto capitale</i>	<i>3.513.530,13</i>	<i>8.914.750,19</i>	<i>4.762.203,78</i>	<i>4.646.758,95</i>	<i>-</i>

Avanzo spesa di investimento	7.394,86	238.803,45	308.346,81	443.379,97	
------------------------------	----------	------------	------------	------------	--

I vincoli di finanza pubblica (condizioni esterne)

Si delineano ora sulla base delle norme attualmente in vigore, in particolare della Legge di Stabilità 2016, e dei successivi provvedimenti legislativi emanati in materia di finanza locale nel corso dell'anno 2016, i principali vincoli che gli Enti Locali devono osservare al momento in cui viene predisposto il presente Documento di Programmazione, nella consapevolezza che con la Legge di Stabilità 2017, così come è avvenuto negli anni pregressi, molte disposizioni potrebbero subire modifiche sostanziali.

Il pareggio di bilancio in Costituzione

Con la sottoscrizione del Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance dell'Unione economica e monetaria (c.d. Fiscal compact), a marzo 2012, gli Stati membri dell'Unione europea si sono impegnati a introdurre nei propri ordinamenti il principio del pareggio di bilancio.

L'Italia si è allineata alle disposizioni normative comunitarie con l'approvazione della legge costituzionale n. 1/2012, che introduce nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

La legge n. 243 del 2012 ha successivamente disciplinato i principi e le regole di bilancio riferite al complesso delle amministrazioni pubbliche. Esse riguardano, in particolare, la definizione dell'equilibrio di bilancio, l'introduzione di una regola sull'evoluzione della spesa e le regole in materia di sostenibilità del debito pubblico. Sono disciplinate, inoltre, specifiche deroghe al principio dell'equilibrio, nonché i necessari meccanismi correttivi da adottare in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

Per tale ragione la programmazione degli enti locali deve fare i conti con le regole del pareggio di bilancio che a decorrere dall'anno 2016 ha sostituito il patto di stabilità interno. Con la Legge 243/2012 sono state gettate le basi di un percorso orientato al raggiungimento del pareggio di bilancio negli enti locali. Secondo la versione originale della legge, i bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Uno dei primi equilibri da rispettare, oltre al pareggio complessivo, è dunque quello di parte corrente, che si raggiunge quando il saldo fra entrate e spese correnti è maggiore o uguale a zero. In altre parole, il bilancio rispetta questo equilibrio se le entrate dei primi tre titoli sono non inferiori alle spese del primo e quarto titolo, in cui è allocato il rimborso della quota capitale dei prestiti nello schema di bilancio armonizzato.

Oltre all'equilibrio corrente, gli enti dovrebbero poi raggiungere un saldo non negativo, sempre in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali. Concorrono a formare le entrate finali, oltre alle correnti, anche i proventi in conto capitale e le entrate per riduzione attività finanziarie. La spesa finale comprende invece le uscite correnti, quelle in conto capitale e gli oneri per incremento attività finanziarie. L'eventuale squilibrio in sede di rendiconto deve essere coperto entro il triennio successivo, mentre i saldi positivi possono essere destinati all'estinzione del debito o al finanziamento delle spese di investimento.

Le disposizioni recate dalla Legge 243/2012 sono state tuttavia oggetto di parziale modifica ad opera della legge di stabilità 2016, che declina il concetto di pareggio di bilancio solo in riferimento agli equilibri finali di competenza, da osservare sia in sede previsionale che consuntiva.

Successivamente la Legge 12 agosto 2016, n. 164 ha fortemente attenuato i vincoli di finanza pubblica prevedendo un solo equilibrio di bilancio da rispettare (in sede di bilancio di previsione e di rendiconto): un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente registri un valore negativo del saldo adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti.

Con legge dello Stato saranno definiti i premi e le sanzioni da applicare alle regioni, ai comuni, alle province, alle città metropolitane e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione delle suddette disposizioni. In particolare la legge si atterrà ai seguenti principi:

- a) proporzionalità fra premi e sanzioni;
- b) proporzionalità fra sanzioni e violazioni;
- c) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

Limitatamente all'anno 2016, la legge di stabilità 2016, prevede che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Tale meccanismo che riveste carattere espansivo della spesa pubblica è stato replicato con la suddetta Legge 164/2016 anche per gli anni successivi. Tuttavia per gli anni dal 2017 al 2019 limitatamente ad una quota di 660 milioni da ripartire a livello nazionale.

La stessa legge prevede che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti dovranno essere effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di pareggio di bilancio del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. Le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di

amministrazione degli esercizi precedenti, non soddisfatte dalle suddette intese a livello nazionale saranno effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali.

La verifica dell'equilibrio finale

La costruzione dell'equilibrio finale fa riferimento ai seguenti titoli del bilancio armonizzato:

- + ENTRATE FINALI: titolo I: entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa; titolo II: trasferimenti correnti; titolo III: entrate extratributarie; titolo IV: entrate in conto capitale; titolo V: entrate da riduzione di attività finanziarie. Tra le entrate finali non si considerano l'avanzo di amministrazione, il fondo cassa e le riscossioni di crediti.
- + FPV in entrata (al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento) (per il solo anno 2016, dal 2017 al 2019 sulla di apposita normativa da emanare)
- SPESE FINALI: titolo I: spese correnti; titolo II: spese in conto capitale; titolo III: spese per incremento di attività finanziarie. Tra le spese finali non si considerano le concessioni di crediti.
- FPV in uscita (al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento) (per il solo anno 2016, dal 2017 al 2019 sulla di apposita normativa da emanare).

Al bilancio di previsione e alle sue successive variazioni deve essere allegato un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti, ai fini del pareggio di bilancio, in sede di rendiconto, che ne dimostrino la coerenza con i vincoli di finanza pubblica. Le voci rilevanti ai fini della verifica del pareggio di bilancio sono rappresentate da somme imputabili, in quanto esigibili, agli esercizi di riferimento. Non si considerano infatti gli accantonamenti a fondo crediti dubbia esigibilità o ai fondi spese e rischi futuri, le cui economie confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Gli enti dovranno verificare il rispetto dell'obiettivo di saldo, inviando entro il termine perentorio del 31/03 di ciascun anno, al MEF, una certificazione dei risultati conseguiti, a firma del rappresentante legale, del responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria. La mancata trasmissione della certificazione entro il termine perentorio del 31 marzo costituisce inadempimento all'obbligo del pareggio di bilancio. Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applicano le sole disposizioni in materia di divieto di assunzione di personale.

Come per il patto di stabilità, anche in caso di mancato rispetto dell'obiettivo di Pareggio di Bilancio, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza si prevede quanto segue:

- riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
- impossibilità di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- impossibilità di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, con divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- rideterminazione delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza del Sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

L'indebitamento nella Legge 243/2012

L'indebitamento non concorre al raggiungimento dell'equilibrio finale. Secondo la declinazione originaria del pareggio di bilancio contenuta nell'art 10 della citata legge 243/12, ciascun ente territoriale non poteva ricorrere all'indebitamento in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione. Tale previsione normativa é stata eliminata dalla Legge 264/2016. Costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto upfront), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, le garanzie possono essere rilasciate solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento, agli effetti del citato art. 119, le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio. Le operazioni di indebitamento dovranno inoltre essere effettuate sulla base di apposite intese da concludere in ambito regionale, con un meccanismo per certi versi simile all'attuale sistema regionale di riparto degli spazi del patto di stabilità interno. Le regioni saranno garanti dell'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali del proprio territorio. Il ricorso all'indebitamento, infine, è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza.

Contenimento stanziamenti per particolari spese

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza devono essere contenute nel limite del 20% rispetto al consuntivo 2009.

Le spese per missioni e formazione entro il 50% rispetto al consuntivo 2009, quelle per consulenze, studi e ricerche, entro il 10% rispetto al 2013, per acquisto, manutenzione ed esercizio di autovetture e buoni taxi entro il 30% rispetto al consuntivo 2011, tranne che per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi socio-sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

La legge di conversione del decreto milleproroghe (Legge 21/2016) ha soppresso i divieti in merito all'acquisto di mobili e arredi.

A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.

Operazioni di acquisto immobili (Legge 228/2012 art. 1 c. 138): a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Delle predette operazioni è data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente. Per l'anno 2013 le amministrazioni pubbliche non potevano acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva salvo che si trattasse di rinnovi di contratti, ovvero la locazione fosse stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti. Secondo le disposizioni recate dall' art 10-bis DL 35/2013, convertito Legge 64/2013 il

divieto di acquistare immobili a titolo oneroso, non si applica alle procedure relative all'acquisto a titolo oneroso di immobili o terreni effettuate per pubblica utilità ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, nonché alle permuta a parità di prezzo e alle operazioni di acquisto programmate da delibere assunte prima del 31 dicembre 2012 dai competenti organi degli enti locali e che individuano con esattezza i compendi immobiliari oggetto delle operazioni e alle procedure relative a convenzioni urbanistiche previste dalle normative regionali e provinciali.

Contratti di locazione immobili (art 1 comma 388 Legge 147/2013 e art 24 DL 66/2014 e art. 10 DL 192/2014): anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa, i contratti di locazione di immobili stipulati dalle amministrazioni individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, non possono essere rinnovati, qualora l'Agenzia del demanio, nell'ambito delle proprie competenze, non abbia espresso nulla osta sessanta giorni prima della data entro la quale l'amministrazione locataria può avvalersi della facoltà di comunicare il recesso dal contratto. Nell'ambito della propria competenza di monitoraggio, l'Agenzia del demanio autorizza il rinnovo dei contratti di locazione, nel rispetto dell'applicazione di prezzi medi di mercato, soltanto a condizione che non sussistano immobili demaniali disponibili. I contratti stipulati in violazione delle disposizioni del presente comma sono nulli. Ai sensi dell'art. 24 DL 66/2014 dal 2016 la spesa per locazioni passive dovrà subire una riduzione rispetto al 2014 non inferiore al 50%. Inoltre, dal 1° luglio 2014 anche i Comuni dovranno pretendere un risparmio del 15 % sui canoni di locazione pagati.

Il comma 502 della Legge di Stabilità 2016 rafforza il ricorso al mercato elettronico (obbligatorio al di sopra dei mille euro) per l'acquisto di beni e servizi, mentre il comma 494 dispone limiti specifici sugli acquisti autonomi. Il comma 505, poi, prevede l'obbligo di un piano biennale per le forniture superiori al milione, abbassato a 40.000 dal nuovo Codice degli Appalti (art. 21 d.lgs. 50/2016) ed il comma 515 un processo di razionalizzazione finalizzato al risparmio relativa mente alla spesa per i beni e servizi informatici acquisto di immobili a titolo oneroso e contratti di locazione passiva: permangono i divieti stabiliti dall'art. 1 della Legge 24/12/2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013).

Approvazione di nuovi provvedimenti legislativi riguardanti al P.A.

società partecipate: è stato approvato il provvedimento per il riordino della disciplina e la razionalizzazione delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni

Riforma degli appalti: il 18/4/2016 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture e concessioni riforma dei servizi pubblici locali e del trasporto locale: tra i decreti attuativi della legge di riforma della Pubblica Amministrazione il Governo ha inserito anche le norme volte a riformare i servizi pubblici locali. Il decreto legislativo che interviene nel settore dei servizi pubblici locali contiene, inoltre, la normativa volta a riformare il comparto del trasporto locale, prevedendo anche l'emanazione del decreto ministeriale per la definizione dei costi standard per le diverse modalità di trasporto pubblico locale.

Limitazioni di spesa pubblica

Disposizioni generali

- il limite complessivo delle spese di cui al DL 78/2010. Secondo quanto disposto con la Sentenza 139/2012 della Corte Costituzionale, i vincoli di cui al DL 78/2010 si considerano rispettosi dell'autonomia locale quando stabiliscono un limite complessivo, che lasci libertà di allocazione delle risorse fra le varie tipologie di spesa.

- Il riferimento contabile deve essere effettuato sulle spese sostenute, cioè regolarmente impegnate.

- Non comprese nel limite le spese finanziate da terzi privati. In tal senso Corte Conti sez regionale controllo Piemonte n 40/2011. Con la delibera n. 175/2013 la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Toscana sostiene che la circostanza che l'acquisto sarebbe finanziato da

un'altra amministrazione non vale a superare il divieto alla luce del fatto che l'altra amministrazione, nella fattispecie la regione, è anch'essa sottoposta al medesimo divieto di legge che, in caso contrario, sarebbe eludibile.

- Sponsorizzazioni a favore di terzi. Devono ritenersi ammesse, non configurando delle sponsorizzazioni ai sensi della normativa di finanza pubblica in esame, le contribuzioni (siano esse sotto forma di erogazioni, sovvenzioni) ad iniziative di terzi soggetti istituzionalmente preposti allo svolgimento di attività di promozione e valorizzazione del territorio, rientranti nei compiti del Comune e svolte nell'interesse della collettività. Questa lettura è stata ritenuta coerente anche con il principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 della Costituzione, trattandosi di contribuzioni connotate dallo svolgimento di un'attività propria del Comune in forma sussidiaria, esercitata cioè in via mediata da soggetti privati destinatari di risorse pubbliche. Inoltre, l'eventuale concessione di un patrocinio da parte dell'Ente deve riguardare finalità sociali o comunque istituzionali dell'Ente che rappresentino, in via sussidiaria, una modalità alternativa della realizzazione del fine pubblico rispetto alla scelta di erogare direttamente un servizio di utilità per la collettività (Sez. regionale controllo Piemonte n. 54/2013).

I vincoli sulla spesa di personale

La riduzione della spesa

L. 296/2006 Art. 1 comma 557. “Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile (Lettera abrogata dall'art. 16, comma 1, D.L. 24 giugno 2016, n. 113).

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”.

Legge 296/2006 art. 1, comma 557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

Legge 296/2006 art. 1, comma 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133.

Legge 296/2006 art. 1, comma 557 quater Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

In luogo del menzionato parametro temporale “dinamico”, il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del d.l. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013.

DL 90/2014 convertito nella Legge 114/2014 art. 3, comma 10-bis. Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente. In caso di mancato adempimento, il prefetto presenta una relazione al Ministero dell'interno. Con la medesima relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4 art. 11 del DL 90/2014.

Le assunzioni dal 2017

L'art. 1, comma 424 della Legge 190/2014 prevede che: “Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità'. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il numero delle unità di personale ricollocato o ricollocabile è comunicato al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e al Ministro dell'economia e delle finanze nell'ambito delle procedure di cui all'accordo previsto dall'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle”.

Inoltre con il decreto legge n. 78/2015 è stato previsto, all'art. 5, il passaggio del personale di polizia provinciale non più necessario allo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente di area vasta ai Comuni, singoli o associati., nei limiti della relativa dotazione organica e della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di limitazioni alle spese ed alle assunzioni di personale, garantendo comunque il rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio di riferimento e la sostenibilità di bilancio.

Con nota della Funzione Pubblica del 10 ottobre 2016, visto l'esiguo numero del personale degli enti di area vasta da ricollocare in ambito regionale, sono state ripristinate anche per la regione Toscana le capacità assunzionali sulla base della vigente normativa che così dispone “Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente”.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

IL COMUNE LO DECIDI TU

Cittadinanza attiva

L'impegno dell'Amministrazione è quello di coinvolgere i cittadini nelle scelte amministrative più importanti (bilanci annuali, regolamenti Urbanistici), anche attraverso l'utilizzo di nuove forme di partecipazione, un miglioramento del sito web del Comune e altri siti di pubblica utilità, in modo da consentire non solo un rapido scambio di informazioni e di risposte, ma anche di fornire al ricchissimo tessuto associativo del Comune uno strumento per segnalare problemi e per promuovere le proprie iniziative di pubblica utilità.

L'obiettivo è quello di digitalizzare al massimo gli strumenti di comunicazione dell'amministrazione comunale, di migliorare i meccanismi di diretta streaming delle sedute del consiglio comunale, di utilizzare su alcune grandi scelte di indirizzo meccanismi di consultazione on-line.

Superamento delle discriminazioni nell'accesso alla rete

Avere un accesso internet sta diventando sempre più necessario, per essere informati, per comunicare e lavorare, per interagire con la società.

Già nel passato quinquennio l'Amministrazione Comunale si è spesa molto per migliorare la copertura Internet dell'intero territorio comunale, impegno non banale data l'estensione del Comune di San Miniato, la sua configurazione morfologica, la presenza di una densità abitativa diversificata ma estesa su tutto il territorio. Verrà ricercato il coinvolgimento sia di operatori privati operanti nel mercato del wireless, per coprire con collegamenti di questo tipo parti del territorio comunale, che di Telecom affinché le centrali più obsolete del Comune vengano adeguate tecnologicamente per supportare il servizio ADSL. Già in passato sono state aggiornate le centrali di La Scala e Ponte a Elsa, e soprattutto sono stati stesi chilometri di fibra ottica per aggiornare le centrali di Parrino, La Serra e Corazzano.

Resteranno ancora scoperte alcune parti del territorio rurale. Per estendere la rete anche negli insediamenti sparsi e nelle frazioni più isolate e disagiate perché scoperte da altri tipi di servizi, l'Amministrazione si impegnerà a mettere in campo ogni ulteriore azione per favorire lo sviluppo delle nuove infrastrutture NGN (Reti di nuova generazione).

Altro obiettivo è quello di implementare l'alfabetizzazione informatica della cittadinanza di tutte le classi.

Migliorare il sito web del Comune

L'obiettivo è quello di migliorare il sito web del Comune, sia da un punto di vista dell'interattività, sia creando una sezione più informale, un blog, aperto alle attività delle associazioni del territorio, agli eventi della zona e capace di offrire un valido strumento ai giovani nella ricerca di opportunità per lavoro, studio, tirocini e stage.

Allo scopo verrà esaminata la possibilità di accedere ad appositi fondi destinati alla progettazione europea.

Le competenze potrebbero essere affidate sia a San Miniato Promozione che al personale dell'URP.

Processi partecipativi

Su temi decisionali importanti del territorio, di livello comunale e soprattutto comprensoriale, verranno attuati processi di urbanistica partecipata, che aiutino la popolazione sia a rendersi conto della complessità delle scelte, sia a diventare partecipe del processo ideativo e decisionale.

San Miniato capitale

L'Unione dei Comuni

San Miniato è stata sede dei vicari imperiali nel XIII secolo ed è diventata città vescovile nel XVII. Non è scontato mantenere ruoli di centralità e di leadership che la storia ha dato a una città e a un territorio e soprattutto è chiaro che non lo si fa da soli e in contrapposizione con gli altri.

In quest'ottica si inserisce l'Unione dei Comuni: solo considerando il territorio dei quattro comuni di Castelfranco di Sotto, Montopoli Valdarno, San Miniato e Santa Croce sull'Arno come una unità

e affrontando in tal senso problemi come la programmazione dell'assetto urbanistico e infrastrutturale, le scelte di sviluppo economico, l'allocazione dei grandi servizi, il rapporto con le dimensioni di governo regionale e nazionale, sarà possibile dare alle istituzioni dei quattro Comuni un peso, uno spessore, una capacità di rappresentanza politica proporzionale al rilievo economico e sociale dell'area.

Solo in un quadro comprensoriale saranno possibili politiche di sostegno alla qualificazione delle attività produttive del distretto conciario-calzaturiero e di diversificazione dell'apparato produttivo; potrà essere svolto un ruolo attivo di fronte alle scelte di ridefinizione delle competenze derivanti dall'abolizione delle province e a quelle di riordino del sistema sanitario toscano.

San Miniato. Un comune nel mondo

Mantenere solide relazioni di amicizia e di collaborazione con altre città europee, portando avanti progetti nel campo della scuola, delle politiche per i giovani, dello sport e del turismo. Continuare nella progettazione della cooperazione internazionale, nell'educazione alla pace e nella preservazione della memoria storica, a cominciare dai temi dell'antifascismo e della Resistenza.

Una nuova prospettiva per il nostro territorio

Integrare la città di San Miniato con i centri di San Miniato Basso e La Scala, pur mantenendo ognuno la propria identità e i propri confini urbani, dal punto di vista dei collegamenti e delle funzioni.

Costruire un nuovo sistema di comunicazione con un asse viario, pedonale, di scale mobili, ecc., che colleghi punti terminali come la Stazione Ferroviaria e l'uscita di San Miniato della S.G.C. FI-PI-LI con la Valle del Cencione.

In questo modo sarà possibile connotare il centro storico come città turistica pedonalizzata, ma al tempo stesso capace di essere a misura dei residenti, favorendo le attività commerciali e le sedi di alcuni grandi servizi, utilizzando l'innovazione tecnologica e puntando ad accrescere la qualità e il decoro urbano. Anche sull'asse della Tosco-Romagnola dovrà essere avviato un percorso progettuale di incentivazione di una mobilità sostenibile, che possa migliorare la qualità dell'insediamento urbano e costituire un sistema integrato in una prospettiva comprensoriale.

Un criterio di riferimento di tutti gli interventi di adeguamento infrastrutturale dovrà essere la realizzazione di piste ciclabili/pedonali, con punti di bike sharing che possano favorire anche lo spostamento dei turisti.

Un territorio di grande valore

San Miniato centro di eccellenza nella qualità urbana e per la sicurezza del territorio

Gli strumenti urbanistici dei quattro Comuni del Valdarno Inferiore dovranno prevedere luoghi istituzionalizzati di reciproca consultazione, per arrivare a una pianificazione urbanistica e territoriale a scala comprensoriale e ad una rigenerazione urbana dei territori, sulla base dei seguenti criteri guida:

- a) promozione del recupero edilizio, della ristrutturazione e della riqualificazione del costruito, di interventi di rigenerazione urbana con al centro soprattutto la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, senza ulteriori utilizzazioni di territorio oggi non edificato;
- b) attenzione ai temi dell'edilizia sostenibile, della sostenibilità ambientale e del recupero energetico, anche attraverso l'adozione di specifici regolamenti;
- c) ridisegno unitario dei centri urbani e delle aree residenziali esistenti, con esclusività, per le nuove costruzioni del territorio già urbanizzato, ricucitura del tessuto urbano esistente;
- d) programmazione di un piano di piccole opere pubbliche e soprattutto di manutenzione ordinaria e straordinaria per difendere la qualità abitativa nelle frazioni, per promuovervi luoghi di incontro e di socialità, per migliorare l'aspetto urbano dei centri collocati lungo l'asse della Tosco-Romagnola, da Ponte a Egola a Ponte a Elsa;
- e) adozione di politiche che incentivino la residenza nel centro storico e nei centri storici minori;

- f) esclusione della possibilità di nuova edificazione nelle aree del territorio comunale a rischio di esondazione e di frana;
- g) programmazione su scala pluriennale interventi di sistemazione dell'assetto idrogeologico, di manutenzione e messa in sicurezza dell'Arno, dei suoi affluenti e delle loro casse di espansione, dei canali, dei fossi, dei sentieri, anche attraverso il coinvolgimento istituzionale e la valorizzazione del ruolo di tutela e manutenzione dell'assetto del territorio svolto dalle attività agricole e dalle associazioni di cacciatori, di tartufai e da quelle finalizzate al recupero e alla valorizzazione dei vicoli carbonari;
- h) completamento delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo e costante verifica della funzionalità della cassa di espansione di Roffia, assunta come priorità strategica di livello regionale. Dovranno essere garantite prioritariamente le funzioni di cassa di espansione del fiume Arno, ma in modo da garantire l'utilizzabilità della stessa anche ai fini del potenziamento del bacino remiero;
- i) regolazione e messa in sicurezza del corso del Torrente Egola nell'abitato di Ponte a Egola;
- l) recupero della capacità di indirizzo e di controllo costante sulla manutenzione degli argini e degli alvei dei corsi d'acqua di competenza del consorzio di bonifica.

San Miniato centro di eccellenza per le politiche del paesaggio

Programmazione di politiche di tutela e di valorizzazione del territorio rurale, anche attraverso il coinvolgimento dei privati al fine di salvaguardare luoghi di elevata qualità ambientale, in modo da costituire elemento di attrazione turistica e di coinvolgimento. Le aziende agricole e gli imprenditori agricoli esercitano un ruolo attivo fondamentale nella loro continua azione di coltivazione dei suoli, di manutenzione del territorio e di regimazione delle acque, contribuendo in maniera decisiva a limitare i dissesti idrogeologici e i relativi costi di ripristino a carico della collettività. Inoltre la loro presenza dà un'anima al territorio, lo caratterizza, lo impreziosisce, crea paesaggio.

San Miniato comune ecosostenibile

Adesione al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), istituito dalla Commissione Europea nel 29/01/2008.

Sostenere e sviluppare buone pratiche tese al risparmio energetico, alla riduzione dei costi dell'energia per le imprese tramite l'adesione al libero mercato dell'energia e alla riduzione dell'impatto ambientale (misure di sostegno all'installazione nelle zone industriali di impianti per energie rinnovabili, in particolare solari termici e solari termodinamici).

Promuovere l'adesione delle scuole al progetto EURONET 50/50 MAX, sostenuto dalla Commissione Europea al fine di provvedere al conseguimento di risparmio energetico anche senza l'attuazione di investimenti, ma attraverso il solo cambiamento dei comportamenti degli utenti, volgendolo ad un uso più consapevole e corretto dell'energia.

Inserimento nel territorio urbanizzato di attività di produzione di energie alternative da fonti rinnovabili, assicurando la priorità alle energie derivanti dal solare e dal fotovoltaico, ed evitando il più possibile quelle derivanti da processi di combustione.

Estensione nel territorio comunale della raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, implementando contemporaneamente il controllo pubblico sui soggetti preposti al riciclo e al riutilizzo dei materiali.

Con la cultura si mangia

San Miniato città dell'arte, della cultura e del teatro

Attuazione di un piano pluriennale di recupero, valorizzazione e potenziamento della fruibilità pubblica del patrimonio culturale, anche quando di proprietà di enti e di privati.

Valorizzazione del patrimonio archeologico, ponendo l'accento sui siti già noti come quello di San Genesio.

Incrementare la fruibilità e prolungare gli orari d'apertura del sistema museale di San Miniato.

Consolidamento degli eventi e delle istituzioni teatrali di rilevanza nazionale, come il “Dramma popolare”, “La luna è azzurra”, le attività del “Teatrino dei fondi” di Corazzano, inserendoli ancora di più nei circuiti internazionali di promozione.

La cultura non è solo tradizione

Individuazione di uno spazio permanente – da individuare possibilmente nel Centro Storico – per l’organizzazione di eventi e mostre personali o collettive di artisti professionisti italiani e non, da integrare al sistema museale già presente.

Concorrere per i fondi europei EACEA per rendere agibili e disponibili a costo zero fondi o capannoni sfitti a gruppi di giovani artisti, musicisti o ad associazioni culturali con idee creative.

San Miniato centro della religiosità

Le iniziative di valorizzazione dei percorsi della Francigena, la cui fruizione indiretta dovrà essere estesa all’insieme del territorio rurale del Comune, dovranno sempre più collocare San Miniato al centro degli itinerari dei luoghi sacri e della spiritualità

Meno tasse meno burocrazia

Pratiche on line invece di code agli sportelli

Snellimento delle pratiche amministrative

Andranno ulteriormente rafforzati i servizi on line offerti dal Comune:

- la gestione dei servizi a domanda individuale (mensa scolastica, trasporto, ecc.) a partire dalle iscrizioni;
- la gestione delle comunicazioni con le famiglie tramite messaggistica;
- la possibilità dei pagamenti multicanale, ivi compresi i pagamenti on line;
- la presentazione di pratiche e la richiesta di informazioni sul loro andamento in modalità on line (Suap, edilizia privata, ecc.);
- la richiesta e il rilascio delle certificazioni.

Sarà offerta alla cittadinanza una nuova modalità di contatto telefonico con gli operatori comunali nel momento in cui la centrale telefonica verrà resa compatibile con i servizi Skipe Connect e Skipe Out per il traffico entrante ed uscente.

Dalla parte dei più deboli

Riduzione della spesa corrente dell’Ente al fine di mantenere il livello dei servizi erogati e di rafforzare le agevolazioni per le fasce più deboli.

- Conseguimento di risparmi energetici;
- revisione della struttura organizzativa dell’Ente riducendo il numero delle posizioni apicali e delle relative indennità;
- portare avanti il progetto dell’Unione dei Comuni accorpando alcune funzioni con lo scopo di razionalizzare i servizi e ridurre le spese;
- proseguire l’opera di abbattimento dell’indebitamento dell’Ente;
- razionalizzare ulteriormente le spese telefoniche, ottimizzare il parco auto, ridurre gli affitti passivi.

La salute prima di tutto. Tutti uguali davanti al diritto alla salute

Il governo della salute

La Regione Toscana dovrà definire in tempi rapidi la governance del sistema sanitario regionale.

L’Unione dei Comuni potrà contribuire, al di là delle decisioni che verranno assunte a livello regionale sulla prospettiva futura delle Società della Salute, a valorizzare il ruolo di indirizzo dei Comuni e l’integrazione tra la dimensione sociale e quella sanitaria.

Più servizi territoriali

Attività del Centro di Primo Soccorso della Badia, che opera efficacemente nel filtro rispetto agli accessi ospedalieri e che ha incontrato una evidente soddisfazione degli utenti, tanto da essere passata, nell'arco del 2013, da un dato iniziale di 10-15 interventi mensili a uno finale di 90-95;

Firma di un protocollo d'intesa con l'ASL per la realizzazione a Ponte a Egola di una Casa della Salute con servizi di dimensione comprensoriale;

Mantenimento delle attività di riabilitazione e degli altri servizi presenti all'interno dell'Ospedale di San Miniato.

Dovrà essere garantita in tutte le parti del territorio, comprese quelle più lontane dai centri ospedalieri, la celerità, l'efficienza e la sicurezza dei servizi di pronto intervento;

Dovrà essere potenziata l'assistenza domiciliare agli anziani totalmente o parzialmente non autosufficienti;

Introduzione negli impianti sportivi, nelle scuole di ogni grado, in comune, alla stazione e in alcuni punti strategici, dei DAE (defibrillatori semiautomatici), formando al loro uso insegnanti e pubblici ufficiali attraverso corsi di formazione tenuti dai volontari delle associazioni.

Incremento delle pratiche sportive

Previsione di un piano quinquennale di adeguamento degli impianti sportivi del comune, che comprenda anche una rete di piste ciclabili e aree utilizzabili per attività sportive e di gioco di libero accesso.

Proseguire e potenziare il lavoro svolto in questi cinque anni dalla consulta dello sport.

Sostenere e valorizzare le attività svolte direttamente dalle associazioni sportive e creare sempre di più reti di collaborazione tra associazioni per la gestione di progetti comuni;

Promozione della pratica sportiva.

Una grande famiglia

Fare del comune un luogo d'ascolto sui problemi della vita quotidiana

Valorizzazione dei servizi sociali di zona attraverso un lavoro di programmazione e d'intervento di area più vasta, ma con l'accesso ai servizi nel proprio comune di residenza.

Continuare a investire nella cura e nell'organizzazione dei servizi per gli anziani privilegiando la domiciliarità degli interventi.

Sostenere le associazioni di volontariato del territorio e la Caritas lavorando in sinergia con esse.

Incentivazione di nuovi percorsi di reinserimento sociale e di volontariato attivo di persone svantaggiate e di disoccupati.

Il Comune dovrà diventare sempre di più un soggetto mediatore tra proprietari e affittuari in difficoltà.

Liberare la creatività dei giovani

Censimento di tutti gli spazi e gli edifici abitativi liberi e Affittabili che siano adatti alla coabitazione, soprattutto di giovani, studenti, lavoratori e disoccupati, giovani coppie semplicemente per contenere i costi dell'affitto e delle utenze.

Politiche di genere

Sia nei ruoli di giunta che nelle nomine di competenza comunale si rispetterà rigorosamente il criterio di non far scendere al di sotto del 40% la rappresentanza di uno dei due generi.

Proseguire l'opera di sensibilizzazione contro la violenza di genere e mettere in campo tutti gli strumenti per potenziare le attività del Centro Antiviolenza presente sul territorio.

Intervento all'interno delle scuole con adeguati percorsi formativi tesi all'abbattimento degli stereotipi di genere, nell'ottica di una cultura del rispetto e della valorizzazione di donne e uomini e di prevenzione di tutte le forme di violenza;

Applicare il regolamento contro la pubblicità lesiva e a realizzare un percorso di diffusione e sensibilizzazione su tutto il territorio, anche attraverso la promozione di campagne contro le immagini lesive.

Implementare bandi finalizzati all'avvio di nuove imprese e microimprese femminili.

L'organizzazione di tutti i servizi sarà analizzata e ripensata per facilitare maggiormente la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura.

Un comune accogliente e capace di integrare chi viene da lontano

Continuazione del percorso di crescita e accoglienza con il mantenimento dei servizi più qualificati gestiti dalla Società della Salute Valdarno inferiore: sportello immigrazione, consulenza legale, mediazione, percorsi scolastici di inclusione educativa e corsi di lingua italiana per adulti stranieri.

Insieme si può: l'associazionismo e il volontariato

Valorizzazione della qualità e della capacità di interrelazione nel tessuto sociale del variegato mondo del volontariato, favorendo politiche di partecipazione, di cittadinanza attiva e di consapevolezza.

Riprendere l'esperienza del tavolo del volontariato, trasformandolo in un forum permanente diviso per aree tematiche di interesse: ambiente, cultura, protezione civile, socio/sanitario.

Partiamo dalla scuola

I servizi alla prima infanzia

Potenziamento nel campo dei servizi educativi alla prima infanzia e degli asili nido, garantendo standard qualitativi omogenei, per quanto riguarda l'offerta formativa, tra i servizi a gestione pubblica diretta e i servizi privati convenzionati.

Riduzione delle rette per i meno abbienti.

Scuola di base

Razionalizzare, qualificare e mettere in sicurezza i plessi di scuola elementare, continuando a garantire i servizi educativi, il tempo pieno e il tempo prolungato.

E' previsto un importante intervento a Ponte a Egola, che coprirà l'intera fascia d'utenza tra 3 e 14 anni.

Dovranno essere mantenuti, sviluppati e valorizzati progetti importanti che sono stati avviati nelle scuole di base del Comune per favorire l'integrazione dei bambini che vanno a scuola nel tessuto urbano, come il progetto PEDIBUS.

Attenzione specifica alla promozione di strumenti di sostegno, di mediazione interculturale, di potenziamento degli interventi volti alla facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana per garantire l'inserimento scolastico dei bambini di origine straniera e l'apprendimento dell'Italiano da parte degli immigrati adulti.

Il polo scolastico del Valdarno Inferiore

Unificazione di tutti gli indirizzi afferenti all'Istituto Superiore Marconi nella sede provvisoria di San Donato.

Collocazione definitiva del Liceo scientifico e degli indirizzi umanistici e di scienze sociali ad esso afferenti nell'area di Via Catena.

Più lavoro con una nuova pelle

Il distretto conciario calzaturiero

Favorire, tanto nel comparto della pelle che in quello del cuoio l'espansione dei processi già presenti di qualificazione della produzione e della sua capacità di insediarsi nei settori della moda e del lusso.

A sostegno delle imprese

Massima attivazione degli strumenti regionali di facilitazione dell'accesso al credito.

Potenziamento delle strutture finalizzate alla ricerca, all'innovazione produttiva di prodotto e di processo) e delle attività di formazione (POTECO).

La zona industriale di Ponte a Egola è diventata area produttiva energeticamente attrezzata (APEA), mediante adozione di criteri unitariamente definiti di razionalizzazione dell'uso delle risorse naturali (acqua, ecc.), dell'approvvigionamento energetico (fino all'autoproduzione di energia elettrica da reimmettere nel mercato libero), della gestione del ciclo dei rifiuti.

Il “tubone”

Realizzazione dell'accordo di programma sulla razionalizzazione della depurazione delle acque (tubone), che renderà più economica e più controllabile la depurazione degli scarichi civili di una vasta area della Toscana e consentirà il riutilizzo come acqua industriale di quanto depurato e la riduzione dell'emungimento dalle falde.

Diversificazione delle produzioni manifatturiere

Il settore calzaturiero del distretto dovrà essere messo nella condizione di utilizzare in termini sinergici la presenza di un settore conciario contraddistinto da alti livelli di qualità, e di inserirsi anch'esso nel settore della moda.

Potenziare la presenza di attività industriali e artigianali non riconducibili ai settori conciario e calzaturiero .

Programmazione dell'inserimento nel territorio urbanizzato di attività di produzione di energie alternative, da fonti rinnovabili.

Agricoltura: un pilastro dello sviluppo del nostro Comune

Un'agricoltura di qualità

Le caratteristiche del territorio agricolo, in larga misura collinare e di grande valenza estetica, e le caratteristiche delle aziende che vi operano, impongono scelte che vanno nella direzione della valorizzazione della qualità delle produzioni e del rafforzamento della filiera corta.

Per continuare a sostenere il settore agricolo, le principali azioni da mettere in campo dovranno essere:

- confermare i progetti di filiera corta esistenti;
- tutelare il territorio nella sua integrità e funzionalità attraverso un maggiore coinvolgimento diretto delle aziende agricole;
- rafforzare la collaborazione tra istituzioni e aziende agricole per favorire l'attivazione sul territorio di progettazioni di agricoltura sociale;
- favorire la costruzione di una rete locale che consenta ai produttori del territorio di collaborare maggiormente con i settori della somministrazione, ristorazione e ricettività.
- sperimentare forme innovative di turismo

Le associazioni venatorie come presidio del territorio

I principali impegni che l'Amministrazione cercherà di portare avanti sono: un più attento controllo del fenomeno del randagismo, un maggiore contrasto del bracconaggio e verifiche più attente per quanto riguarda i cosiddetti “fondi chiusi”, promuovere una proficua collaborazione tra agricoltori, tartufai e associazioni venatorie, anche attraverso un ufficiale organismo di partecipazione.

Diventare un vero comune turistico

Favorire maggiori investimenti in questo settore.

Favorire un approfondimento analitico della realtà turistica.

Costruire un vero e proprio piano di marketing territoriale.

Comunicare il territorio con maggiore continuità.

Confermare il ruolo di San Miniato nelle reti nazionali e internazionali nelle quali è inserito e la rete delle relazioni di gemellaggio e di cooperazione internazionale.

Mantenere una costante presenza ai tavoli degli enti sovra comunali che si occupano di turismo, come Camera di Commercio e Toscana Promozione.

Confermare l'ampio cartellone degli eventi, favorendo una calendarizzazione più organizzata e condivisa.

Proseguire nel lavoro di valorizzazione dei prodotti del territorio, confermando tutte le iniziative più importanti e strutturando la collaborazione col settore della pelle e del cuoio.

Mantenere in Piazza del Popolo il punto di informazione e accoglienza turistica.

Rilanciare il Sistema Museale di San Miniato.

Proseguire il lavoro di valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche favorendo migliori connessioni col movimento turistico.

Sviluppare ancora la rete dei servizi turistici locali e delle opportunità per il wedding.

Sostenere le associazioni che si occupano della promozione del territorio.

Migliorare la segnaletica turistica sul territorio .

Proseguire il grande lavoro di valorizzazione della risorsa della Via Francigena.

Migliorare la presenza di San Miniato sul web e favorire le ICT (tecnologie di comunicazione) applicate al turismo.

San Miniato Promozione, la riorganizzazione della governance

Il ruolo di SMP dovrà rimanere centrale e fondamentale nel prossimo mandato amministrativo.

Occorrerà meglio definire organizzazione di ruoli, competenze e responsabilità per favorire una più proficua collaborazione tra le istituzioni, gli operatori, le associazioni e la San Miniato Promozione stessa: San Miniato Promozione dovrà diventare la cabina di regia degli eventi del territorio, e gli input dell'Amministrazione Comunale all'istituzione dovranno ricadere sotto la responsabilità esclusiva del Sindaco o di un suo delegato.

Commercio: un settore da sostenere, rinnovare e rilanciare

Le principali azioni da mettere in campo dovranno essere:

- sostenere le progettazioni e le iniziative della Rete dei Centri Commerciali Naturali di San Miniato, nell'ambito delle quali il Comune ha avuto e intende mantenere un ruolo centrale;
- sostenere attraverso specifiche opportunità di finanziamento il commercio di vicinato, con premialità particolare per le nuove iniziative e gli investimenti nei centri storici;
- favorire opportunità di formazione per gli operatori del settore;
- mantenere il servizio di informazione sui finanziamenti presso il Comune di San Miniato;
- rilanciare a tutto campo il tema dell'accoglienza, attraverso un nuovo patto tra istituzioni e rappresentanze degli operatori. In particolare occorre superare il vecchio metodo delle aperture e chiusure programmate;
- semplificare le norme e favorire sul piano urbanistico l'insediamento di nuove attività commerciali di vicinato in volumi esistenti;
- regolare il fenomeno della somministrazione temporanea di alimenti e bevande e ricercare di conseguenza un migliore equilibrio tra questo fenomeno e la somministrazione convezionale;
- confermare l'impostazione dei mercati ambulanti, favorendo la possibilità di piccole iniziative commerciali nelle frazioni rimaste prive di commercio in sede fissa e definendo, in accordo con le rappresentanze del settore, qualsiasi altro tipo di iniziativa di carattere straordinario;
- valorizzare come una vera e propria risorsa turistica i mercati ambulanti di San Miniato

La programmazione di ulteriori insediamenti nel settore della grande distribuzione dovrà essere attentamente commisurata all'esigenza di non desertificare il territorio, e di puntare invece su processi di qualificazione e specializzazione della piccola rete commerciale.

Il mese del tartufo e un anno intero di eventi

Al di là del “Mese del Tartufo” e delle altre iniziative legate alla valorizzazione del tartufo, occorre costruire un calendario degli eventi culturali e delle iniziative di promozione di tutte le attività e di tutte le produzioni tipiche che copra tutto l’anno, investa tutto il territorio del Comune e venga promosso in tutto il mondo con le tecnologie di comunicazione più efficaci, coinvolgendo oltre al Comune tutto il tessuto produttivo e associativo.

Dovranno essere privilegiate le iniziative che si distinguono per **qualità, tipicità, capacità di attrazione di un pubblico non solo locale.**

SEZIONE OPERATIVA

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DELL'ENTE

La Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

Gli obiettivi operativi riferiti ai Programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0101 Organi istituzionali

Linea di mandato

Cittadinanza attiva
San Miniato capitale (unione dei comuni)
San miniato un comune nel mondo

Responsabilità politica principale

Sindaco V. Gabbanini
Assessore Attività produttive, Turismo e gemellaggi, Attività faunistica e venatoria – G.Gozzini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P.Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende:

- Gemellaggi
- Ufficio stampa
- Cerimoniale

Obiettivi Annuali 2017

- Proseguire il sostegno alla cultura europeista, cooperativista e solidaristica fin qui condotta dall'Amministrazione comunale, ormai stabilmente al centro di importanti processi di scambio e di conoscenza reciproca tra i popoli e i cittadini, al fine di coinvolgere il tessuto sociale locale e le risorse presenti al suo interno, promuovendo il concetto di "comunità solidale".
- Relativamente ai gemellaggi ciò significa consolidare quelli già in essere ed eventualmente costituirne di nuovi con comuni italiani ed europei con cui si condivide percorsi sociali, percorsi economia o idealità di intenti. Saranno valutate nuove forme di gemellaggio quali i Patti di Amicizia
- Per quanto riguarda la comunicazione esterna l'obiettivo è quello di ampliare le sezioni del sito Internet, migliorare il servizio di rassegna stampa, intensificare la frequenza dell'invio di Newsletters, creare un sistema di efficace avviso per la cittadinanza in caso di allerta meteo o emergenze

Obiettivi Pluriennali

- Rafforzare i gemellaggi già istituiti creando e sostenendo una "cittadinanza attiva", in previsione di ampliare questi gemellaggi e incentivarne nuovi per una cultura e conoscenza diffusa che rappresenta la base della "consapevolezza attiva" in grado di creare le giuste sinergie per le diverse e molteplici attività legate agli scambi e alla conoscenza reciproca. In quest'ottica proseguiranno gli scambi a livello europeo con i comuni con cui l'Amministrazione comunale è gemellata, che ottengono un sempre maggiore riconoscimento dal tessuto locale, sia produttivo che associativo, e continueranno ad essere favorite le iniziative culturali e di promozione delle iniziative provenienti dai giovani. Per incentivare questi processi saranno coinvolti gli Istituti Scolastici con scambi e partenariati. Sarà incentivato l'interesse per l'accesso ai finanziamenti europei legati a tali attività. In questa ottica si valuterà la possibilità di partecipare ai bandi della Comunità Economica Europea su queste tematiche.
- Strutturare il sistema di informazione ampliando i servizi offerti alla cittadinanza, inserendo un sistema di comunicazione anche fotografico, e convogliando qualunque evento o informazione che riguarda l'Ente attraverso l'utilizzo di comunicati stampa veicolati dall'ufficio in maniera esclusiva.

Indicatori

- N. incontri/iniziativa per gemellaggi/numero di iniziative previste
- N. accesso a finanziamenti europei legati ai gemellaggi/numero di bandi ai quali si partecipa
- N. iniziative consiliari realizzate/N. iniziative consiliari previste
- N. nuovi gemellaggi e/o "patti di amicizia" realizzati

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	274.065,94	270.907	270.691	270.691
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		274.065,94	270.907	270.691	270.691

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0102 Segreteria Generale

Linea di mandato

Il Comune lo decidi tu

Responsabilità politica principale

Sindaco V. Gabbanini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori.

Protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Comprende:

- La gestione dell'albo pretorio
- Il servizio di messo comunale
- Centralino
- Ufficio contratti
- Centrale di committenza
- Gestione del programma per la trasparenza e l'integrità
- Gestione della performance e controlli interni

Obiettivi Annuali 2017

- Uso della firma digitale per tutti i contratti in forma di scrittura privata aventi ad oggetto beni immobili e beni mobili registrati.
- Acquisizione delle linee guida dell'ANAC in tema di anticorruzione e trasparenza e adeguamento del PTPC.
- In collaborazione con il CED, adesione alla piattaforma regionale (DAX) per la conservazione a norma dei documenti digitali tra cui il registro giornaliero di protocollo informatico
- (Per l'archivio storico) Il Comune di San Miniato è titolare di un patrimonio archivistico – culturale di primissimo livello e, coerentemente con questa ricchezza ha cercato negli anni di sviluppare politiche ad ampio raggio al fine di valorizzare i contenuti e qualificarne gli aspetti più significativi. Per l'anno 2017, in particolare, si opererà al fine di mantenere

i servizi archivistici (Archivio storico ed Archivio di deposito) di base per il cui funzionamento sono espletate tutte le attività necessarie, tra le quali la raccolta dei documenti dagli uffici, lo spostamento degli stessi, la collocazione, la gestione delle procedure di consultazione, l'assistenza nelle ricerche storiche ad utenti ed uffici, le visite guidate e gli incontri didattici con le scuole all'interno dei percorsi predisposti per le scuole....

Obiettivi Pluriennali

- Incremento dell'uso della firma digitale e delle PEC per ogni genere di contratto, anche in forma di scrittura privata, stipulati con persone giuridiche iscritte alla CCIAA nell'ottica dello snellimento delle pratiche amministrative (**Linea di mandato "Meno tasse meno burocrazia – Pratiche on line invece di code agli sportelli"**)
- Monitoraggio costante delle linee guida dell'ANAC in tema di anticorruzione Trasparenza e adeguamento annuale del PTPC, al fine di evitare fenomeni corruttivi e, conseguentemente, mantenere alto il livello dei servizi erogati ai cittadini (**Linea di mandato "Dalla parte dei più deboli"**)

Indicatori

- N. consultazioni in archivio di deposito suddivise per tipologia di richiesta
- N. consultazioni in archivio storico suddivise per tipologia di richiesta
- N. percorsi scolastici attivati presso Archivi
- N. di contratti sottoscritti con firma digitale/N. totale di contratti sottoscritti con persone giuridiche iscritte alla CCIAA

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	410.770,46	408.900,85	408.418,54	408.418,54
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		410.770,46	408.900,85	408.418,54	408.418,54

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Linea di mandato

Il Comune lo decidi tu

Responsabilità politica principale

Assessore al Bilancio, Personale, Aziende e servizi, Società partecipate - G. Bertini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente S. Guerrieri

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.
 Formulazione, coordinamento e monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale
 Gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.
 Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate
Finanziamenti comunitari

Obiettivi

Il 2016 è stato il primo anno di gestione effettiva dei nuovi schemi di bilancio armonizzato e dell'adozione a regime dei nuovi principi contabili applicati alla contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale. Dal 2016 inoltre il patto interno di stabilità è stato sostituito dall'obbligo del pareggio di bilancio le cui regole hanno trovato nel 2016 un'applicazione fondata soltanto sul pareggio della competenza, lo scenario dovrebbe appesantirsi dal 2017. Dalla metà dell'anno 2016 inoltre il servizio finanziario dialoga con il Tesoriere soltanto tramite procedure informatiche essendo entrato a regime il mandato informatico, anche se l'abbandono definitivo del cartaceo avverrà a decorrere dall'1.01.2017. Quanto sopra si è aggiunto all'obbligo della fattura elettronica, all'obbligo di gestione della piattaforma della certificazione dei crediti tenuta dal MEF, al calcolo dell'indice di tempestività dei pagamenti, tutte novità introdotte nell'anno 2015.

Tutte le novità che hanno interessato negli ultimi anni la gestione contabile dell'Ente hanno comportato un cambiamento radicale e rivoluzionario nel lavoro quotidiano degli operatori del servizio finanziario. Ovviamente i cambiamenti introdotti hanno coinvolto e coinvolgeranno anche tutti gli altri operatori dell'Ente a tutti i vari livelli sia politici che amministrativi. Per tale ragione è importante, per la buona riuscita dell'applicazione delle nuove regole, cercando di evitare che le stesse comportino soltanto un appesantimento nella gestione dell'Ente nel suo complesso, continuare da parte degli addetti della ragioneria il lavoro di formazione e informazione interna dei dipendenti degli altri settori, nonché degli amministratori. Tale compito che può sembrare ad un primo esame soltanto di carattere strettamente operativo viene ad assumere un ruolo assai importante, in parte anche strategico nella misura in cui se non si riesce a veicolare bene i contenuti della riforma le azioni da mettere in atto per la gestione dell'Ente ai vari livelli potrebbero trovarsi bloccate dall'impossibilità di procedere con la loro attuazione pratica, o comunque i tempi di esecuzione potrebbero allungarsi.

Nel primo anno di applicazione della riforma le difficoltà maggiori si sono incontrate nella programmazione della spesa d'investimento per la necessità di gestire la nuova posta contabile del Fondo Pluriennale Vincolato, con la conseguente necessità di dover programmare in maniera puntuale la realizzazione di nuove opere che allo stato attuale non impatta più sulle regole di finanza pubblica all'atto del pagamento, ma al momento dell'esigibilità della relativa spesa.

Per tale ragione compito degli addetti della ragioneria sarà quello di continuare nell'organizzazione di momenti formativi agli operatori degli altri servizi, nella predisposizione di una modulistica che possa guidare gli altri servizi nella predisposizione delle richieste di variazioni di bilancio, nella redazione degli atti che producano effetti diretti o indiretti sul bilancio dell'Ente.

Indicatori

Determinazioni e deliberazioni evase
Mandati di pagamento emessi
Mutui in ammortamento
Residuo debito (mutui in essere)
Reversali di incasso

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	483.227,61	469.421,56	468.529	468.529
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		483.227,61	469.421,56	468.529	468.529

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Linea di mandato

Meno tasse meno burocrazia

Responsabilità politica principale

Assessore al Bilancio, Personale, Aziende e servizi , Società partecipate - G. Bertini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente S. Guerrieri

Descrizione del programma

Al Servizio compete: l'elaborazione di proposte per le scelte relative alla politica delle entrate, la gestione e riscossione, volontaria e coattiva, dei tributi imposte comunali Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Contenzioso in materia tributaria.

Attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Obiettivi

Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono ancorate ad un sistema di fiscalità locale nazionale condizionato da un complesso quadro normativo in materia tributaria, in continuo divenire, con poche certezze e rapidi cambiamenti nelle scelte operate dal legislatore nazionale. Ciò crea non poche difficoltà da parte dell'Ente nel perseguire politiche di fiscalità locale programmate sulla base di scelte strategiche che tengano conto di un sistema di equità fiscale fondata sulla differenziazione del contributo richiesto ai contribuenti sulla base della loro effettiva capacità contributiva, che costituisce indirizzo di carattere strategico da parte di questa Amministrazione. Di fatto se ben non si conosce la base imponibile sulla quale operare rimane difficile affrontare misure di agevolazione fiscale che diano stabilità al gettito del tributo ipotizzato in sede di programmazione.

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno 2016 verrà bandita una gara in associazione con i comuni di Bientina e Montelupo per l'affidamento in concessione della riscossione volontaria e coattiva della tassa sui rifiuti e coattiva dell'ICI, IMU e TASI. L'obiettivo è quello, in carenza di risorse umane che permettano una gestione diretta della riscossione di tali tributi, di individuare un soggetto aggiudicatario in grado di gestire in maniera ottimale la banca dati degli iscritti al servizio di igiene urbana, di ampliare la base imponibile del tributo attraverso la ricerca di potenziali evasori e di velocizzare i tempi della riscossione specie di quella coattiva.

L'Amministrazione è convinta che l'equità fiscale sia basata anche sull'ampliamento della base imponibile dei vari tributi comunali, per tale ragione la lotta all'evasione dei principali tributi comunali (ICI, IMU, TASI) rimarrà uno degli obiettivi fondamentali della rimanente parte del mandato elettorale, da gestire in forma diretta da parte dell'ufficio tributi ed avvalendosi di soggetti esterni per la sola riscossione coattiva che per sua natura necessita di figure altamente specializzate

Saranno perseguite misure di agevolazione degli adempimenti a carico dei contribuenti, anche attraverso l'aggiornamento della sezione del sito dedicata agli adempimenti tributari, compreso il calcolo on-line del pagamento dovuto per IMU-TASI e stampa dei relativi modelli.

Nell'attuale momento di notevole difficoltà economica da parte di cittadini ed imprese verrà vagliata la possibilità di redigere un regolamento sulle possibili rateazioni d'imposta da concedersi a soggetti in difficoltà. Inoltre si cercherà di contenere i tempi dei rimborsi dei tributi ai contribuenti che ne hanno presentato istanza nell'ambito di sei mesi dalla richiesta.

Indicatori

- n. avvisi di accertamento emessi

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	467.250,39	725.068,93	718.739,13	718.739,13
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		467.250,39	725.068,93	718.739,13	718.739,13

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Linea di mandato

Il Comune lo decidi tu

Responsabilità politica principale

Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche – M. Fattori

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, procedure di alienazione, valutazioni di convenienza e procedure tecnico-amministrative, stime e computi relativi ad affittanze attive e passive.

Tenuta degli inventari dei beni immobili, aggiornamento e rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Cessione di aree già concesse in diritto di superficie in aree PEEP. Eliminazione del vincolo del prezzo di locazione e alienazione. Acquisizioni gratuite di aree urbanizzate. Donazioni e successioni. Costituzione ed estinzione di diritti reali e vincoli. Attività tecniche per procedure espropriative.

Ricognizione del patrimonio per l'individuazione di beni e relative modalità di valorizzazione. Predisposizione Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni (art. 58 legge 133/2008) e relativi adeguamenti. Attività tecniche, amministrative e contrattuali per la vendita del patrimonio immobiliare non più suscettibile di uso istituzionale individuato nel Piano delle Alienazioni, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche e alienazioni dirette. Rapporti con Soprintendenza per verifiche di interesse storico-monumentale, autorizzazioni alla vendita.

Acquisizione di beni ai sensi del d.lgs. 85/2010 (federalismo demaniale).

Obiettivi Annuali 2017

Obiettivo dell'Amministrazione, in un'ottica di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, è quello di aggiornare il censimento dei beni comunali, fornendo elementi di valutazione in ordine alla acquisizione/alienazione di detti beni, con la finalità di eliminare incongruenze gestionali che si riverberano anche sulle attività di manutenzione.

Gli uffici dovranno adoperarsi per l'attuazioni di quanto contenuto nel piano delle alienazioni approvato dal Consiglio Comunale anche allo scopo di reperire in tempi rapidi risorse utili per la realizzazione di nuovi investimenti.

Obiettivi Pluriennali

Riorganizzazione generale del patrimonio comunale in modo da snellire le procedure tecnico-amministrative connesse, rendendo possibile una gestione oculata e mirata del patrimonio stesso, anche attraverso azioni che tendono alle effettive necessità del governo del territorio.

Indicatori

N. di provvedimenti emessi, decreti di esproprio e/o occupazione di urgenza/ N. di provvedimenti richiesti;
 N. atti stipulati, acquisizione al patrimonio immobiliare dell'Ente, alienazione a favore di altri soggetti/ N. di richieste;
 N. cessioni aree già concesse in diritto di superficie/ N. di richieste

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	701.630,41	574.971,09	548.654,49	575.449,49
II	Spese in conto capitale	528.910,02	389.637,90	270.000	330.000
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		1.230.540,43	964.608,99	818.654,49	905.449,49

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0106 Ufficio tecnico

Linea di mandato

San Miniato centro di eccellenza nella qualità urbana e per la sicurezza del territorio: punto d)

Responsabilità politica principale

Sindaco V. Gabbanini
 Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche – M. Fattori

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni, ecc.); gestione delle connesse attività di vigilanza e controllo; verifica delle attestazioni ~~rilascio di certificazioni~~ di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili, che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Obiettivi Annuali 2017

Il servizio edilizia prevede il miglioramento degli standard qualitativi e la riduzione dei tempi di istruttoria delle pratiche edilizie, anche mediante l'informatizzazione dei procedimenti.

L'amministrazione promuove il recupero, la ristrutturazione e la riqualificazione del "costruito", con una particolare attenzione al centro storico. E' prevista particolare attenzione al patrimonio pubblico esistente, soprattutto per quello storico ed architettonico, con il fine di restituire allo stesso quelle percezioni di funzionalità e fruibilità connesse al bene stesso.

Gli interventi previsti sono: recupero e valorizzazione dei passaggi coperti in San Miniato nel centro storico, riqualificazione del lastricato di Via Ser Ridolfo, avvio delle procedure di aggiudicazione della riqualificazione della Piazza del Popolo e del tratto di lastricato di Via A. Conti in fronte della loggetta del fondo; riqualificazione e funzionalizzazione del complesso monumentale del San Domenico, lotto ex sede degli uffici dell'Azienda USL, traslazione della biblioteca comunale; realizzazione del museo della memoria; recupero mediante affidamento in gestione del complesso ricettivo Albergo-Ristorante Miravalle in piazza del Castello.

Indicatori

N. degli interventi ultimati/ N. interventi previsti

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	619.894,91	629.944,92	606.439,14	608.739,14
II	Spese in conto capitale	518.300			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		1.138194,91	629.944,92	606.439,14	608.739,14

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0107 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Linea di mandato

Il Comune lo decidi tu

Responsabilità politica principale

Sindaco V. Gabbanini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Tenuta e aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero).

Rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità.

Effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici.

Registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Consultazioni elettorali e popolari.

Le attività di anagrafe e stato civile sono attribuite al Sindaco quale Ufficiale di Governo.

Obiettivi Annuali 2017

- Offrire un servizio migliore al cittadino con l'attuale software applicativo JDemos in uso dal 1° giugno 2016 in sostituzione del precedente risalente al 2001 .
 - Procedere all'allineamento di tutti i dati anagrafici e di stato civile per poter interagire con l'ANPR Anagrafe Nazionale Popolazione Residente già previsto per giugno 2016 ,ma rinviato dal Ministero dell'Interno a data da stabilire nel 2017. Ciò permetterà di avere la certificazione ad ogni cittadino in qualsiasi Comune italiano diverso anche da quello di residenza.

Obiettivi Pluriennali

Rendere un servizio agli utenti sempre più preciso e puntuale con la normativa in vigore.

Indicatori

Pratiche e certificazioni effettuate/ richieste cittadini
 n. utenti serviti / n. operatori

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	434.664,33	344.397,61	343.497,46	392.697,46
II	Spese in conto capitale	30.498,78			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		465.163,11	344.397,61	343.497,46	392.697,46

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0108 Statistica e sistemi informativi

Linea di mandato

Cittadinanza attiva
 Superamento delle discriminazioni dell'accesso alla rete
 Semplificazione amministrativa

Responsabilità politica principale

Politiche socio-sanitarie - Sport - Associazionismo - Accoglienza e Integrazione - Comunicazione - Semplificazione - Nuove tecnologie - Lavoro- D. Spalletti

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione

del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 N. 82). Coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente, sviluppo, assistenza e manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Definizione, gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government.

Realizzazione e manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Svolgimento di tutte le funzioni attribuite all'Ufficio Comunale di Censimento.

Obiettivi Annuali 2017

Gli obiettivi annuali e pluriennali dell'amministrazione comunale durante l'attuale legislatura emanano dall' applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82) . La concretizzazione dei principi contenuti nel CAD comporta automaticamente la realizzazione delle linee del programma di mandato.

Quindi le attività su cui porre maggior attenzione saranno:

- l'attivazione della conservazione a norma dei documenti informatici (art. 44 del CAD)
- la prosecuzione delle attività legate ai pagamenti on line (ex articolo 5, comma 4 del decreto legislativo 7 marzo 2005. n. 82 e s.m.i)
- tutti quegli interventi di miglioramento dell'infrastruttura tecnologica (sostituzione postazioni di lavoro obsolete e fuori manutenzione, sostituzione degli apparati di rete per la velocizzazione dei tempi di risposta, aggiornamento continuo delle policy di sicurezza della rete) e dell' ambiente applicativo (sistemi operativi e applicazioni gestionali) idonei per la semplificazione dell'attività amministrativa e il miglioramento dell'efficienza organizzativa (realizzazione della intranet comunale, sostituzione software applicativo per la gestione della contabilità finanziaria, economica, IVA, patrimonio, sostituzione software applicativo per la gestione della segreteria, protocollo, licenze edilizie e flussi documentali e attivazione portale per la presentazione delle pratiche edilizie on line, sostituzione centrale telefonica e ampliamento dell'utilizzo della tecnologia VoIP)

Obiettivi Pluriennali

- Gli obiettivi sopra esposti verranno iscritti nei vari anni di competenza a seguito della distribuzione dei finanziamenti necessari sulle varie annualità

Indicatori

Nuovi servizi on line per i cittadini

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	252.354,01	253.194	252.494	251.784
II	Spese in conto capitale	56.600	25.000	42.100	42.100
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		308.954,01	278.194	294.594	293.884

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0109 Assistenza tecnico amministrativa

Linea di mandato

Il Comune lo decidi tu

Responsabilità politica principale

Sindaco V. Gabbanini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spese. Comprende l'Avvocatura per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'Ente.

Obiettivi Annuali

Studio e applicazione della nuova normativa con predisposizione e attuazione del processo telematico amministrativo. Recupero crediti, anche a lungo termine, mediante le insinuazioni nei passivi fallimentari e concordati preventivi e fallimentari.

Indicatori

Relazione sulle attività poste e sul numero di pratiche fallimentari e sui recuperi crediti iniziate.

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	151.709,94	121.668,40	0	0
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		151.709,94	121.668,40	0	0

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0110 Risorse umane

Linea di mandato

Il Comune lo decidi tu.

Responsabilità politica principale

Assessore Bilancio, Personale, Aziende e servizi, Società partecipate – G. Bertini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente D. Nacci
Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.
Programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale.
Reclutamento del personale.

Programmazione della dotazione organica, organizzazione del personale e analisi dei fabbisogni di personale.
 Gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali.
 Coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Obiettivi

Il servizio svolge le proprie attività e funzioni a supporto di tutte le strutture dell'Ente. Rappresenta, infatti, il punto di riferimento per ogni dipendente dal momento della assunzione e per tutta la sua vita professionale, fino alla pensione. Svolge inoltre un ruolo di supporto specialistico per tutti gli uffici di gestione delle risorse umane nelle singole strutture dell'Ente.

Indicatori

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	539.656,07	528.077,61	527.777,61	527.777,61
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		539.656,07	528.077,61	527.777,61	527.777,61

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0111 Altri servizi generali

Linea di mandato

Migliorare il sito web del Comune

Responsabilità politica principale

Politiche socio-sanitarie - Sport - Associazionismo - Accoglienza e Integrazione - Comunicazione - Semplificazione - Nuove tecnologie - Lavoro- D. Spalletti

Sindaco V. Gabbanini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Urp

Collaborazione con la Segreteria Generale per quel che riguarda l'attività di semplificazione delle procedure e dell'azione amministrativa. Collaborazione con la Direzione Generale per il coordinamento dei processi trasversali all'Amministrazione nel suo insieme
Coordinamento del programma triennale della trasparenza e degli adempimenti normativi.
Coordinamento e sviluppo della rete degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico che forniscono: servizio di informazione sui servizi ed eventi nel territorio, servizio accesso agli atti, servizio di ascolto del cittadino per segnalazioni, reclami, proposte.

L'Avvocatura comunale svolge attività di difesa dell'Amministrazione nei giudizi amministrativi, civili e contabili . Il Settore provvede pertanto a tutta l'attività di supporto quale quella di segreteria per la materiale redazione degli atti, dei fascicoli e per l'acquisizione della necessaria documentazione presso i Settori. L'Avvocatura svolge poi funzione di consulenza e assistenza ai vari Settori dell'Amministrazione anche attraverso la predisposizione e redazione di pareri, la partecipazione ad incontri e riunioni ove necessiti la discussione e la soluzione di problematiche giuridiche complesse

Obiettivi Annuali 2017

- Monitoraggio costante dei contenuti pubblicati sul sito web istituzionale e loro fruibilità. Aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente".
- Incentivazione dei canali di comunicazione a disposizione (posta elettronica, sito, newsletter, canali social) per una informazione efficace e tempestiva sull'attività politico-amministrativa.
- Aggiornamento costante dell'Albo delle associazioni per una più efficace gestione delle informazioni sull'attività del Comune e delle Consulte territoriali e tematiche

Obiettivi Pluriennali

- Migliorare la fruibilità dei servizi del sito e implementazione di nuovi servizi online (pratiche e pagamenti online, ecc.)
- Implementazione dei servizi legati alla cittadinanza digitale

Indicatori

N. aggiornamenti sito web/ N. di richieste di aggiornamento sito web
N. di richieste di aggiornamento all'albo/ N. di aggiornamenti effettuati
N. di newsletter inviate: 48
N. di post su social: 400

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	475.093,23	463.186	455.606	455.541
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		475.093,23	463.186	455.606	455.541

Missione di Bilancio 02 Giustizia

Programma di Bilancio 0201 Uffici giudiziari

Linea di mandato

Mantenimento giudice di pace

Responsabilità politica principale Assessore Cultura , Scuola, Protezione Civile, Pace e cooperazione internazionale – C. Rossi
Responsabilità tecnica principale Segretario P. Nuzzi
Descrizione del programma Funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace.
Obiettivi Riuscire a mantenere l'apertura del servizio in un'ottica di sistema territoriale.
Indicatori Apertura del servizio

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	74.161,71	75.195	75.195	75.195
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		74.161,71	75.195	75.195	75.195

Missione di Bilancio 03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio 0301 Polizia locale e amministrativa
Linea di mandato Sicurezza del territorio
Responsabilità politica principale Sindaco V. Gabbanini
Responsabilità tecnica principale Dirigente D.Pancanti
Descrizione del programma Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Procedimenti in materia di violazioni del codice della strada della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Obiettivi Annuali 2017

- Vigilare sull'osservanza delle leggi, regolamenti, ordinanze e altri provvedimenti amministrativi dello Stato, della Regione e degli enti locali, nell'ambito delle competenze dell'ente locale;
- Vigilare sulla integrità e sulla conservazione del patrimonio pubblico;
- Prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità o disastri, nonché in caso di privato infortunio e collaborare ai servizi e alle operazioni di protezione civile di competenza dell'ente di appartenenza;
- Svolgere i controlli relativi ai tributi locali di competenza secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti.
- L'attività della Polizia Municipale sarà rivolta in particolare al miglioramento:
 - della sicurezza dei cittadini attraverso il modello di "Polizia Municipale di Prossimità";
 - della sicurezza stradale attraverso il rifacimento segnaletica orizzontale e verticale;
 - della sicurezza mediante l'attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, in particolare attraverso il contrasto dell'eccesso della velocità, il controllo del passaggio con il rosso in area semaforica ed il contrasto dei fenomeni di guida in stato di alterazione da alcol e/o stupefacenti; finalità da perseguire attraverso capillari controlli sul territorio e l'utilizzo degli strumenti in dotazione;
 - della gestione del traffico e della viabilità attraverso le strutture e le attrezzature adeguate;
- dell'attività di vigilanza in materia di commercio, sicurezza pubblica, edilizia, ambiente e tutela della quiete pubblica.

Obiettivi Pluriennali

- Migliorare la percezione di sicurezza attraverso servizi specifici che diano maggiore visibilità agli Agenti sul territorio;
- Investire in applicazioni on-line per dare la possibilità agli utenti di interfacciarsi con la Polizia Municipale tramite la rete;
- Upgrade di strumenti e software per facilitare la gestione del controllo del territorio e dei servizi erogati dalla Polizia Municipale

Indicatori

Ore di pattuglia settimanali: 23.000
 N. di sanzioni al CDS elevate: 6.000
 N. di verbali altre sanzioni elevate: 200
 N. Incidenti stradali rilevati: 120
 N. denunce/querele ricevute: 42
 Ore di ricevimento al pubblico: 2.900

0301 Polizia locale e amministrativa

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	992.179,92	1.004.539,74	1.004.161	1.004.161
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		992.179,92	1.004.539,74	1.004.161	1.004.161

0302 Sistema integrato di sicurezza urbana

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti				

II	Spese in conto capitale	89.986,14	30.500	30.500	30.500
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		89.986,14	30.500	30.500	30.500

Missione di Bilancio 04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio 0401 Istruzione prescolastica 0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato Scuola di base Il polo scolastico del Valdarno Inferiore
Responsabilità politica principale Assessore Cultura - Scuola - Protezione Civile - Pace e cooperazione internazionale - Pari opportunità- C. Rossi Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche – M. Fattori
Responsabilità tecnica principale Dirigente P. Nuzzi Dirigente A. Bova
Descrizione del programma Manutenzione immobili utilizzati per la scuola dell'infanzia, per l'istruzione primaria, secondaria inferiore, secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Acquisto arredi Diritto allo studio Borse di studio, buoni libro, sovvenzioni Gestione delle utenze Funzionamento istituti comprensivi Coordinamento pedagogico
Obiettivi Annuali 2017 - attuare le procedure per l'erogazione di benefici economici alle famiglie per garantire pari opportunità nell'accesso ai percorsi di istruzione, in particolare i buoni scuola per la frequenza delle scuole d'infanzia paritarie ed il pacchetto scuola per il sostegno alla frequenza dei diversi ordini di scuola; - attuare, in accordo con le istituzioni scolastiche, servizi di ampliamento dei tempi di accoglienza per le famiglie che ne fanno richiesta(pre e post scuola); - monitorare il fabbisogno di arredi ed attrezzature ed elaborare piani di acquisto compatibili con le risorse finanziarie, concordando le priorità con gli istituti scolastici. La sicurezza degli edifici scolastici è un requisito essenziale e per questo motivo, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi scolastici, per il 2017 è prevista: - l'adeguamento e messa in sicurezza della scuola elementare di Ponte a Elsa dopo aver realizzato quella della scuola elementare "Don Milani". - la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici. Particolare attenzione è posta su tutti gli aspetti legati alla sicurezza ed alla funzionalità dei plessi scolastici, oltre che all'efficientamento degli impianti esistenti, attraverso i quali giungere a restituire ai singoli plessi scolastici sicurezza e funzionalità, nel rispetto del contenimento energetico e della razionalizzazione dei consumi Obiettivi Pluriennali - Qualificare gli ambienti di apprendimento, attraverso investimenti per l'acquisto di arredi e attrezzature e sperimentando nuove modalità organizzative.

- Per le strutture scolastiche l'obiettivo è quello di continuare ad investire in questa direzione dedicando risorse, compatibilmente con le disponibilità.

Indicatori

Contributi Pacchetto scuola

- N. richieste soddisfatte/ N. richieste accolte

Contributi Buoni Scuola Paritarie

- N. richieste soddisfatte/- N. richieste accolte

N. richieste accolte per implementazione arredi ed attrezzature

Miglioramento sicurezza e fruibilità delle scuole. Interventi realizzati:.....

Manutenzione straordinaria edifici scolastici con efficientamento energetico. Interventi realizzati:.....

0401 Istruzione prescolastica

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	27.397,91	14.500	14.500	14.500
II	Spese in conto capitale	26.000			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		53.397,91	14.500	14.500	14.500

0402 Altri ordini di istruzione non universitaria

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	639.200,11	590.732,04	585.185,04	610.282,04
II	Spese in conto capitale	789.400	460.000	80.000	100.000
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		1.428.600,11	1.050.732,04	665.182,04	710.282,04

Missione di Bilancio 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma di Bilancio 0406 Servizi ausiliari all'istruzione

Linea di mandato

Pratiche on line

Responsabilità politica principale

Assessore Cultura - Scuola - Protezione Civile - Pace e cooperazione internazionale - Pari opportunità- C. Rossi

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, refezione, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Interventi di prevenzione del disagio e promozione del benessere a favore degli/le adolescenti.

Assistenza scolastica

Obiettivi Annuali 2017

- Consolidare le procedure di accesso a servizi on-line sia internamente al servizio che da parte delle famiglie utenti, nelle diverse fasi di iscrizione, pagamento, segnalazioni e reclami;

- Garantire il supporto – tramite erogazione di servizi – all’offerta privata di attività extrascolastiche pomeridiane e nel periodo di sospensione delle attività didattiche;

- Garantire i livelli qualitativi attesi dei servizi di trasporto e ristorazione scolastica, attraverso la collaborazione con l’azienda USL, implementando le azioni di coordinamento tra servizi gestiti direttamente e servizi affidati e monitorando la qualità della fornitura delle derrate alimentari da parte dei soggetti che saranno individuati in seguito allo svolgimento delle procedure di gara

Obiettivi Pluriennali

- Implementare i servizi on – line per gli utenti dei servizi per il diritto allo studio;

- Attuare azioni di coordinamento delle attività educative extrascolastiche pomeridiane con l’obiettivo di perseguire coerenza nella qualità offerta alle famiglie da parte dei diversi soggetti gestori;

- Implementare il monitoraggio della qualità dei servizi di ristorazione e trasporto scolastico, anche in attuazione di quanto previsto dalla carta dei servizi.

Indicatori

- N. utenti del servizio di trasporto scolastico

- N. utenti del progetto Pedibus

- N. utenti del servizio di ristorazione scolastica

- N. pasti settimanali prodotti per la ristorazione scolastica

- N. pasti settimanali prodotti per nidi d’infanzia

- N. diete speciali settimanali

- N. pasti settimanali forniti a soggetti terzi in convenzione per attività educative e formative

- N. utenti attività extrascolastiche

- N. laboratori attivati in orario scolastico

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	1.759.866,48	1.779.112,65	1.771.863,65	1.804.863,65
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		1.759.866,48	1.779.112,65	1.771.863,65	1.804.863,65

Missione di Bilancio 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma di Bilancio 0407 Diritto allo studio

Linea di mandato

Scuola di base

Responsabilità politica principale

Assessore Cultura - Scuola - Protezione Civile - Pace e cooperazione internazionale - Pari opportunità- C. Rossi

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per il sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione

Ciaf CEA CRED

PEZ POF

Obiettivi Annuali 2017

- Garantire l'ordinario funzionamento delle istituzioni scolastiche tramite l'attuazione delle procedure formali (convenzioni e protocolli di intesa) e co-progettando interventi finalizzati a dare risposta alle esigenze straordinarie degli istituti comprensivi, derivanti dalla progressiva riduzione del personale ATA;
- Attuare interventi di sostegno alla qualità dell'offerta formativa rivolta ad alunni e studenti stranieri, disabili ed in condizioni di vulnerabilità socio-economica attraverso la progettazione integrata con tutte le istituzioni scolastiche del territorio (P.E.Z.), sostenuta da finanziamenti regionali e dell'Amministrazione comunale;
- Dare continuità alle attività educative tramite i laboratori in orario scolastico, finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica e per promuovere il benessere a scuola, tramite i Centri infanzia, adolescenza e famiglie – CIAF;
- Garantire l'attuazione delle attività di educazione degli adulti progettate in ambito zonale e realizzate nelle strutture scolastiche del territorio comunale;
- Coordinare il funzionamento dei servizi zionali CRED e CEA, tenendo conto dell'assetto derivante dalla procedura per il nuovo affidamento e dall'attivazione del centro zonale di riciclaggio creativo;
- Attuare gli interventi zionali che prevedono la direzione politica, il coordinamento tecnico della Conferenza Zonale Educativa;

Obiettivi Pluriennali

- Qualificare gli ambiti di co-progettazione tra servizi educativi ed istituzioni scolastiche per integrare maggiormente gli interventi di rispettiva competenza ed ampliare l'offerta educativa e formativa del territorio;
- Qualificare le azioni di monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati nell'ambito dei P.E.Z. – con la collaborazione del CRED;
- Co-progettare con gli altri enti della zona e con il CEA l'avvio e le attività da realizzare nel nuovo servizio zonale "Centro di riciclaggio creativo"

Indicatori

Popolazione scolastica a.s. 2016/17

- scuola d'infanzia
- scuola primaria
- scuola secondaria di 1° grado
- scuola secondaria di 2° grado
- alunni/studenti partecipanti progetti realizzati nell'ambito dei PEZ
- laboratori educativi offerti in orario scolastico

--

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	177.720,50	166.647	166.647	166.647
II	Spese in conto capitale	51.460,06			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		229.180,57	166.647	166.647	166.647

Missione di Bilancio 05 Tutela e valorizzazione del beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio 0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato San Miniato città dell'arte, della cultura e del teatro
<p>Responsabilità politica principale Assessore Cultura - Scuola - Protezione Civile - Pace e cooperazione internazionale - Pari opportunità- C. Rossi Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche – M. Fattori</p>
<p>Responsabilità tecnica principale Dirigente P. Nuzzi Dirigente A. Bova</p>
<p>Descrizione del programma Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Conservazione, tutela e restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, Attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Sistema museale</p>
<p>Obiettivi Annuali 2017 - Il sistema museale anche grazie al percorso che ha portato alla costituzione di una Direzione unitaria dei musei comunali ha registrato un incremento di visitatori. Diventa importante incrementare la componente di sistema dello stesso attraverso la sperimentazione di forme di collaborazione e sinergia al fine di poter ampliare l'offerta in termini didattici sia sul versante scolastico che extrascolastico, tenuto conto anche dell'introduzione del Museo archeologico di San Genesio come polo museale del Sistema stesso. - Attualmente la gestione dei Musei civici comunali e del Museo Didattico sulla civiltà della scrittura è affidata attraverso una procedura di appalto. Tenuto conto delle prossime scadenze dei rapporti con i soggetti gestori, è in corso una valutazione in merito alla modalità attuale di gestione ed alla possibilità eventuale di proporre una modalità diversa che possa in maniera più completa dare risposta ai bisogni ed essere più funzionale ad una politiche che permetta uno sviluppo e promozione dei Musei civici compreso il Museo Didattico sulla civiltà della scrittura, tenuto conto delle caratteristiche del territorio, dei servizi e della domanda. - Si conferma il complesso di attività necessarie allo svolgimento delle attività museali di competenza dell'Amministrazione Comunale, compresa la progettazione dell'offerta a fini</p>

didattici e turistici

- Nell'ottica del potenziamento della fruibilità pubblica del patrimonio culturale risulta necessaria la manutenzione, il restauro e la rifunzionalizzazione degli immobili vincolati di proprietà comunale;
- L'Oratorio del Loretino, insieme all'antica sala del Consiglio e alla più recente sala attualmente utilizzata, costituisce uno dei poli museali maggiormente visitati della città. Nel 2017 si concluderà la prima fase dell'Intervento di restauro sull'Oratorio del Loretino, così come previsto dal progetto presentato alla Fondazione Cassa di Risparmio per il quale è stato riconosciuto un finanziamento;
- Il mandato amministrativo pone particolare attenzione a tutti quei beni patrimoniali vincolati sotto l'aspetto storico-paesaggistico ed architettonico, con attività di progettazione, di recupero e valorizzazione degli stessi. Il comune di San Miniato è particolarmente ricco di tali immobili, soprattutto nel centro storico: da qui la necessità di attuare una politica di attenzione e salvaguardia che, associata ad alcuni interventi mirati, ne permetta il suo mantenimento. Le attività di restauro e rifunzionalizzazione costituiscono il fondamento per lo sviluppo del turismo che si coniuga direttamente con gli interventi stessi, in particolare in quest'anno sono previsti interventi di recupero finalizzati alla destinazione ad uso casa-museo dell'abitazione del pittore Dilvo Lotti.

Obiettivi Pluriennali

Si prevede la presentazione della seconda e terza fase del progetto di restauro predisposto l'Oratorio del Loretino lungo la linea di finanziamento proposta dalla Fondazione Cassa di Risparmio per arrivare al completamento degli interventi previsti dal progetto complessivo di restauro.

Per gli anni successivi sono previsti interventi ai seguenti beni: Teatro Quarantana, Loggetta del Fondo, Copertura San Genesio

Indicatori

N. iniziative culturali realizzate/ N. di iniziative previste

N. ore di apertura musei 2017/N. ore di aperture musei 2016

Giorni di apertura 2017/Giorni apertura 2016

Incassi 2017/Incassi 2016

Ingressi 2017/Ingressi 2016

Numero Classi che hanno richiesto la visita e/o l'attivazione di proposte di laboratori/N. laboratori realizzati

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	163.094,86	149.691	137.639	127.739
II	Spese in conto capitale	658.823,74	533.128,79	250.000	250.000
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		821.918,60	682.819,79	387.639	377.739

Missione di Bilancio 05 Tutela e valorizzazione del beni e delle attività culturali

Programma di Bilancio 0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Linea di mandato

San Miniato città dell'arte, della cultura e del teatro

San Miniato centro della religiosità

Responsabilità politica principale

Assessore Cultura - Scuola - Protezione Civile - Pace e cooperazione internazionale - Pari opportunità - C. Rossi

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali.

Gestione, promozione, sviluppo e coordinamento delle biblioteche comunali.

Realizzazione, funzionamento o sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), incluse sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Obiettivi

- La sostenibilità delle attività culturali è da collegarsi sempre più anche al finanziamento privato che si dovrà far convergere al fine di salvaguardare quanto sul territorio riveste un importante ruolo di interesse artistico storico e sulle iniziative di promozione culturale che l'Amministrazione comunale vuole realizzare.

- Mantenimento di un tessuto comunitario vivo capace di aggiornarsi rispetto alle sfide della contemporaneità, anche attraverso una revisione dei propri linguaggi comunicativi più consueti cercando di mantenere vive, comunque, le occasioni di interazione con i cittadini con particolare attenzione alle giovani interazioni. Al fine di raggiungere tali obiettivi diventa prioritario consolidare il servizio informativo di base tramite il Sistema bibliotecario ed archivistico, in modo di accrescere ulteriormente la capacità di rispondere ai bisogni di conoscenza ed informazione degli utenti grazie all'utilizzo della piattaforma Clavis condivisa con la rete "Bibliolandia" di cui San Miniato costituisce parte attiva. Inoltre, per il raggiungimento di tali traguardi sarà fondamentale la realizzazione di progetti e percorsi che riescano ad "allargare gli spazi" allo scopo di costruire un sistema nel quale la biblioteca e l'archivio escano oltre i propri limiti fisici trasformandosi in luoghi di aggregazione e sperimentazione di modalità nuove di condivisione.

- Consolidamento e sviluppo delle relazioni con le diverse realtà culturali del territorio al fine di valorizzare e sviluppare in maniera sinergica quelle esperienze che meglio coniugano ricerca ed innovazione, tradizione ed apertura di nuovi orizzonti culturali

- Consolidamento e sviluppo con le realtà diverse del territorio ed in particolare con la Fondazione San Miniato Promozione al fine di consolidare e sviluppare percorsi di collaborazione e sinergia al fine di promuovere le diverse realtà ed iniziative culturali del territorio

Indicatori

Giorni di apertura biblioteca

N. prestiti

N. iniziative culturali organizzate dalla Biblioteca

N. sussidi a operatori culturali

N. presenze utenti alle biblioteche comunali

N. volumi posseduti

N. iniziative culturali organizzate in collaborazione con soggetti del territorio

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	605.966,80	507.502,35	501.679	501.679
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		605.966,80	507.502,35	501.679	501.679

Missione di Bilancio 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma di Bilancio 0601 Sport e tempo libero

Linea di mandato

Incremento delle pratiche sportive

Responsabilità politica principale

Assessore alle Politiche socio-sanitarie, Sport, Associazionismo, Accoglienza e Integrazione, Comunicazione, Semplificazione, Nuove tecnologie, Lavoro- D. Spalletti
Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche - M. Fattori

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi
Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Funzionamento, realizzazione e manutenzione delle strutture per le attività ricreative.

Iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche, attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive .

Obiettivi Annuali 2017

- mantenere e consolidare la messa in rete di risorse e la condivisione di obiettivi al fine di promuovere una cultura dello sport come veicolo di benessere psicofisico soprattutto nella sua componente educativa al fine di sviluppare, consolidare e mantenere sempre attiva una rete fra tutti quei soggetti che sul territorio sono referenti per la crescita evolutiva dei bambini /e e ragazzi/e, ed in particolare le istituzioni scolastiche e le associazioni sportive. Tale finalità si realizza attraverso un'azione di coordinamento svolta dal servizio nell'ambito della progettazione volta alla promozione dell'attività ludico motoria e sportiva da realizzarsi in tempo scolastico ed extrascolastico sul territorio;

- sviluppare e promuovere alcuni impianti sportivi di particolare rilevanza a livello regionale e nazionale, anche attraverso la realizzazione d'iniziative, progetti ed eventi sportivi in sinergia anche con il settore del turismo;

- gestire e sviluppare i rapporti con i gestori d'impianti sportivi pubblici, sulla base delle normative e regolamentazione nazionali regionali e comunali

- favorire lo sviluppo e l'autonomia della Consulta comunale dello Sport quale soggetto che sul territorio promuove il coinvolgimento di tutte le Associazioni sportive, le istituzioni scolastiche e il servizio di Medicina dello sport al fine di consolidare la rete fra le associazioni del territorio sia all'interno delle attività proposte dalla stessa che sperimentano ambiti di collaborazione e scambio su tematiche diverse, realizzazione di progetti ed iniziative comuni;

- garantire in primo luogo la sicurezza e la fruibilità di tali impianti, anche mediante interventi coordinati con le singole società che gestiscono, poiché il territorio comunale è disseminato di impianti sportivi a vario livello, nei quali, quotidianamente, vengono svolte attività da parte di società sportive. Messa in sicurezza dell'impianto sportivo "Leporaia" terzo lotto.

Obiettivi Pluriennali

Messa in sicurezza impianti di Casa Bonello e Bacino Roffia

Indicatori

N. progetti realizzati in tempo scolastico in collaborazione con le associazioni sportive del territorio/N. di progetti richiesti

N. bambini coinvolti 2017/N. bambini coinvolti 2016

N. associazioni sportive coinvolte/N. delle associazioni sportive sul territorio
 N. di impianti gestiti/N. di impianti presenti sul territorio
 N. di iniziative realizzate/ N. di iniziative richieste
 N. di contributi erogati/ N. di contributi richiesti
 Numero di interventi strutturali effettuati/ numero di richieste ricevute

0601 Sport e tempo libero

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	177.081,07	179.827,23	175.757,23	171.827,23
II	Spese in conto capitale	832.595,67	411.480,66		
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		1.009.676,74	591.307,89	175.757,23	171.827,23

0602 Giovani

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	4.700	4.400	4.400	4.400
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		4.700	4.400	4.400	4.400

Missione di Bilancio 07 Turismo

Programma di Bilancio 0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Linea di mandato

Diventare un vero comune turistico

Responsabilità politica principale

Assessore Attività produttive, Turismo e gemellaggi, Attività faunistica e venatoria – G.Gozzini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.

Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche.

Funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, l'organizzazione di campagne pubblicitarie, produzione e diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Francigena

Gestione associata servizi turismo

Obiettivi Annuali 2017

- Consolidare le sinergie con il mondo dell'associazionismo che opera in campo turistico per supportare e sostenere lo sviluppo turistico a San Miniato.
- Accrescere la collaborazione con coloro che lavorano e operano in campo turistico
- Lavorare a stretto contatto con le diverse categorie produttive per consolidare ed accrescere un sistema turistico diversificato
- Potenziare le iniziative turistiche
- Mantenere e consolidare i rapporti con le reti delle città di cui fa parte San Miniato.
- Lavorare per l'attuazione in materia di turismo in base alle nuove disposizioni della Legge Regionale N. 22/2015 e 25/2016, circa le funzioni delegate in materia di turismo.
- Collaborare con gli altri settori per l'accesso ai finanziamenti europei.
- Collaborare con gli altri comuni di area per costituire una unica politica di promozione turistica del territorio
- Costituire un OTD di territorio che supporti le scelte politiche sul turismo dell'Amministrazione
- Consolidare la presenza di San Miniato su internet
- Monitorare l'andamento la fruizione, la godibilità, le problematiche del nuovo ostello

Obiettivi Pluriennali

- Creare una rete di soggetti che in sinergia lavorano per la promozione del territorio in campo turistico valorizzando le potenzialità, consolidando la collaborazione del settore pubblico con il mondo dell'associazionismo e quello privato accrescendo così le potenzialità di un sistema turistico diversificato. Potenziare le iniziative turistiche. Sostenere le iniziative con le reti delle città (Cittaslow, Associazione Europea delle vie Francigene, Associazione Toscana delle vie Francigene e Associazione Città del tartufo).

Tenuto anche conto del trasferimento delle funzioni ai comuni Legge Regionale 22/2015 e 25/2016 e in attuazione della delibera del consiglio provinciale N. 24 dell'8 luglio 2015.

L'intento è quello di fare del turismo uno dei comparti economici più importanti del territorio, un comparto che deve avere l'obiettivo del "Sistema San Miniato", mettendo insieme tutte le eccellenze che il territorio offre attraverso la valorizzazione dei prodotti locali a km zero, della enogastronomia, del buon vivere, della cultura ... in modo da ampliare e sviluppare una vera economia turistica.

Indicatori

N. strutture ricettive 2017/ n. strutture ricettive 2016

N. iniziative presenti nei siti web nel 2017/N. iniziative presenti nei siti web nel 2016

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	114.598,24	112.856,06	112.856,06	112.856,06
II	Spese in conto capitale	278.099,90			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		392.698,14	112.856,06	112.856,06	112.856,06

Missione di Bilancio 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma di Bilancio 0801 Urbanistica e assetto del territorio

Linea di mandato

San Miniato centro di eccellenza nella qualità urbana e per la sicurezza del territorio

Responsabilità politica principale

Sindaco V. Gabbanini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali, ecc.).

Obiettivi 2017

Adeguamento del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico alle disposizioni del Piano Paesaggistico della Regione Toscana e della l.r. 65/2014 (norme per il governo del territorio), finalizzato alla formazione del nuovo Piano Operativo, Sarà data particolare attenzione all'adeguamento dello strumento urbanistico comunale, in particolare con la formazione del nuovo Regolamento Edilizio, sulla base del modello tipo predisposto dal ministero e recepito dalla Regione Toscana, sui contenuti dell'edilizia sostenibile e della sostenibilità ambientale.

Obiettivi Pluriennali

L'Amministrazione prevede l'attivazione di strumenti di rigenerazione urbana come previsti dal secondo Regolamento Urbanistico con particolare riferimento alle aree degradate nel centro urbano di Ponte a Egola.

Indicatori

N. di iniziative realizzate/N. iniziative previste

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	191.010,47	190.131	189.214	189.214
II	Spese in conto capitale	60.000	30.000	10.000	30.000
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		251.010,47	220.131	199.214	219.214

Missione di Bilancio 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma di Bilancio** 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Linea di mandato

Una grande famiglia

Responsabilità politica principale

Politiche socio-sanitarie - Sport - Associazionismo - Accoglienza e Integrazione - Comunicazione - Semplificazione - Nuove tecnologie - Lavoro- D. Spalletti
Sindaco V. Gabbanini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova
Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Promozione, monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

APES

Obiettivi

- L'emersione del tema "abitazione" come vera e propria emergenza deve essere affrontato anche con strumenti nuovi. A questo proposito i recenti riferimenti normativi (Legge Regione Toscana n. 41/2015, Legge n. 431/1998) impongono un aggiornamento e rimodulazione delle strategie attuate in campo di politiche abitative nonché delle procedure operative previste per la gestione e l'assegnazione del patrimonio ERP e il bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione. Su tali aspetti è in atto un lavoro di condivisione fra i Comuni della Zona Valdarno Inferiore

- Gestione alloggi ERP: - Il patrimonio di alloggi di Edilizia residenziale pubblica in proprietà al Comune di San Miniato è attualmente composto da 226 abitazioni, affidate in gestione all'Azienda Pisana Edilizia Sociale (A.P.E.S. scpa), la società consortile pubblica appositamente costituita dai comuni associati dell'area pisana. L'A.P.E.S. s.c.p.a. segue la gestione amministrativa – immobiliare, cura i rapporti con gli assegnatari degli alloggi, attua gli interventi di manutenzione ed il recupero del patrimonio. Il Servizio Politiche Abitative cura la formazione e la gestione dei bandi di concorso e delle graduatorie per l'assegnazione in locazione e per la mobilità negli alloggi popolari, nonché i procedimenti di decadenza dall'assegnazione. I bandi di concorso per l'assegnazione degli alloggi sono emanati ogni quattro anni, a graduatoria viene aggiornata almeno biennialmente, tramite bandi di concorso integrativi. Per l'anno 2017 è previsto l'uscita della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia popolare realizzata sulla base del bando di concorso di prossima uscita entro anno 2016.

- Nell'ambito delle politiche abitative l'Amministrazione Comunale gestisce un patrimonio immobiliare che è costituito da n. 10 abitazioni adibite ad alloggio sociale e n. 23 abitazioni adibite a affitto a canone agevolato e n.2 miniappartamenti inseriti nella struttura Del Campana Guazzesi riservati a situazioni sociali ed affidati al Comune di San Miniato attraverso rapporto convenzionale. La Gestione delle risorse proprie dell'Amministrazione comunale è prevista all'interno del Contratto di Servizi stipulato con Domus Sociale srl., una società in house che, in ambito zonale, collabora con i Comuni per promuovere politiche a sostegno del disagio abitativo, attraverso il recupero e la messa in rete di patrimonio pubblico e privato destinato ad offrire una risposta abitativa alle fasce più deboli. In particolare Domus srl riveste un ruolo importante per il Comune di San Miniato in quanto ad essa è affidata la realizzazione delle politiche abitative in risposta al disagio abitativo (servizio di housing sociale) anche attraverso la realizzazione di interventi, coordinati a livello comunale che riguardano la gestione degli alloggi sociali e delle altre risorse abitative di proprietà comunale sopra descritte. Per l'anno 2017 si manterrà l'impegno di contrasto delle situazioni di morosità e di contrasto al fenomeno degli sfratti per morosità incolpevole attraverso la partecipazione alle misure offerte a livello nazionale e regionale nonché un lavoro di stretto contatto con il Servizio di Politiche Sociali attraverso il Tavolo Politiche Abitative nel quale sono condivise le strategie e le risposte in merito a situazioni di disagio presentate dai Servizi e rapportate alle eventuali opportunità e risorse presenti sul territorio in ambito di politiche abitative

- Abitare Solidale è un progetto che mira a trasformare il "problema abitativo" in opportunità per una comunità più coesa e per un nuovo modello di assistenza, mediante coabitazioni fondate sui principi del mutuo aiuto e della reciproca solidarietà. Obiettivo è quello di integrare i tradizionali servizi pubblici e di promuovere forme di cittadinanza

attiva che rendano i soggetti tradizionalmente considerati deboli protagonisti di un Welfare generativo scaturito dall'impegno delle comunità.

Indicatori

N. di alloggi ERP

N. di assegnazioni/N. di richieste

N. alloggi di proprietà comunale adibiti ad alloggi sociali

N. alloggi di proprietà comunale adibiti ad alloggi sociali assegnati

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	131.072,59	132.553	122.457	113.497
II	Spese in conto capitale	40.000			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		171.072,59	132.553	122.457	113.497

Missione di Bilancio 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma di Bilancio 0901 Difesa del suolo

Linea di mandato

San Miniato centro di eccellenza nella qualità urbana e per la sicurezza del territorio.

Responsabilità politica principale

Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche – M. Fattori

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Piani di bacino, piani per l'assetto idrogeologico, piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi Annuali 2017

Il territorio comunale di San Miniato ha numerose sensibilità sotto l'aspetto idraulico ed idrogeologico e l'azione dell'amministrazione mette al centro del proprio impegno la sicurezza su scala territoriale, con l'attuazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e geologico. Gli interventi previsti sono:

- gestione delle varie emergenze idrogeologiche;
- aggiornamento delle letture idrometriche presenti;
- monitoraggio delle varie situazioni a rischio;
- completamento del consolidamento di un tratto di Via Bagnoli nel centro storico di San Miniato
- messa in sicurezza frana di Via Castelfiorentino a Calenzano - primo intervento;
- messa in sicurezza del Torrente Egola : intervento a La Serra;
- realizzazione dell'impianto di sollevamento di San Donato;
- completamento intervento su Rio Malucco nella zona industriale di Ponte a Egola;

Obiettivi Pluriennali

Sono obiettivi pluriennali la restituzione al territorio di un grado di sicurezza sotto l'aspetto geologico, con la riduzione di quelle situazioni che minano la difesa di abitati o di porzioni stesse del territorio, nonché, sotto l'aspetto idrogeologico, la messa in sicurezza da eventi di piena dei torrenti e dei fiumi. Le attività previste sono:

- governance della difesa del suolo e rapporti con vari Enti, Consorzio di Bonifica, Provincia di Pisa, Genio Civile, Regione Toscana;
- Contratto di Fiume per la gestione e manutenzione del Torrente Egola;
- messa in sicurezza della Via Castelfiorentino - secondo intervento;
- consolidamento di un tratto di Via Gargozzi;
- aggiornamento del masterplan degli interventi;
- aggiornamento della cartografia dedicata con recepimento degli interventi eseguiti.

Indicatori

N. interventi di difesa del suolo effettuati/ numero interventi previsti;
Approvazione del nuovo regolamento di Polizia Rurale;

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	93.730,94	94.214,50	94.214,50	94.214,50
II	Spese in conto capitale	2.944.838,66	1.115.952	1.890.000	0
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		3.038.569,60	1.210.166,50	1.984.214,50	94.214,50

Missione di Bilancio 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma di Bilancio 0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Linea di mandato

Le associazioni venatorie come presidio del territorio
San Miniato "Centro di eccellenza per le Politiche del Paesaggio"
San Miniato Comune Ecosostenibile

Responsabilità politica principale

Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche – M. Fattori;
Assessore Attività produttive, Turismo e gemellaggi, Attività faunistica e venatoria – G.Gozzini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Dirigente D. Pancanti

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Erogazione di sovvenzioni o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Coordinamento e monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Valutazione di impatto ambientale, piani e progetti, per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.

Sviluppo sostenibile in materia ambientale.

Manutenzione e tutela del verde urbano.

Obiettivi Annuali 2017

- Il patrimonio ambientale costituisce una risorsa fondamentale del territorio comunale. Esso ne costituisce infatti una connotazione, e la salvaguardia di tali peculiari elementi rientra tra gli obiettivi da raggiungere tramite ogni attività gestionale e tecnico-amministrativa.

In tale patrimonio ambientale rientra la componente "verde", che è espressa nel patrimonio rurale in modo diffuso, mentre, nelle aree antropizzate, in modo puntuale, soprattutto per quelle aree che si trovano a svolgere una importante funzione sociale.

- E' poi posta particolare attenzione al "patrimonio verde storico". Tale peculiarità ha indotto, ed induce le scelte dell'amministrazione a volgersi, oltre che al mantenimento di tale patrimonio verde, anche a non far sì che lo stesso perda quella sua caratterizzazione e particolarità che nel tempo ha assunto. In tal senso, ad attività pratiche di manutenzione e gestione, si associano anche attività gestionali tecnico-amministrative, che operano anche nei riguardi di privati, individuando e verificando attività ed azioni, e valutando che le stesse siano in linea con tali principi.

L'attività si dettaglia nel seguente modo:

- Gestione dei procedimenti di VIA – VAS;
- Organizzazione e gestione di eventi finalizzati alla promozione dell'ambiente, (esempio "Puliamo il Mondo");
- Mantenimento dell'EMAS di distretto;
- Autorizzazioni allo scarico in ambiente, fuori fognatura;
- Gestione delle aree a verde pubblico;
- Riqualificazione ed arredo aree a verde;
- Collegamento Ciclopedonale Molino d'Egola - Ponte a Egola;
- Adozione del Regolamento del Verde Urbano;
- Controllo del territorio mirato al contrasto degli abusi edilizi ed alla salvaguardia dell'ambiente, con particolare attenzione al fenomeno degli illeciti di micro e medio abbandono di rifiuti urbani e speciali sul territorio comunale;
- Controllo e contrasto degli illeciti riguardanti l'attività venatoria.

Obiettivi Pluriennali

- Restituire all'intero "sistema verde" una visione generale e complessiva, attraverso il censimento e la programmazione del verde, con l'individuazione delle particolarità da mantenere e tutelare, e degli interventi finalizzati a restituire all'ambiente percezione e funzionalità; tale attività sarà svolta anche attraverso alcune indicazioni operative che saranno contenute in un regolamento specifico che permetta l'effettuazione di quegli interventi periodici e straordinari, secondo criteri generali affinché si impedisca perdita della connotazione del "sistema verde".

- Ambiente

Governance Ambientale "Contratto di Poggio";

Governance del Centro Storico – "Patto per il Centro Storico";

- Verde

- Ciclopista dell'Arno – primo lotto

- Controllo del territorio mirato al contrasto degli abusi edilizi ed alla salvaguardia dell'ambiente.

Indicatori

Ambiente

N. procedimenti trattati di VIA – VAS/ N. procedimenti presentati

N. autorizzazioni rilasciate/ N procedimenti presentati

N. eventi organizzati/ N. di eventi previsti

stipula del contratto di Poggio e del patto per San Miniato

Verde

N. interventi di manutenzione del verde effettuati/ N. di interventi richiesti

Edilizia

Controlli effettuati

Illeciti contestati

Ambiente

Controlli effettuati

Illeciti contestati

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	425.122,59	301.165,44	300.009,44	299.159,44
II	Spese in conto capitale	298.736,52	316.200	28.000	20.000
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		723.859,11	617.365,44	328.009,44	319.159,44

Missione di Bilancio 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma di Bilancio** 0903 Rifiuti**Linea di mandato**

San Miniato Comune Ecosostenibile

Responsabilità politica principale

Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche – M. Fattori

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento e supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Obiettivi Annuali 2017

- Raggiungere un livello percentuale di differenziazione dei rifiuti tale da ottenere maggiori benefici economici sulla tariffa ed un beneficio complessivo a livello ambientale.
- Nel corso del 2016 è stata estesa la raccolta alla componente del multi-materiale leggero, così da completare la raccolta porta a porta per ogni genere di rifiuto; nel 2017 l'obiettivo è quello di incrementare la performance della differenziazione dei rifiuti della stazione ecologia.

Obiettivi Pluriennali

Continuare ad aumentare la percentuale di differenziazione dei rifiuti ed ottenere benefici economici sulla tariffa.

Indicatori

Aumento della percentuale di raccolta differenziata

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	5.157.810,65	4.891.810,90	4.884.721	4.879.411
II	Spese in conto capitale	15.143,86			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		5.172.954,51	4.891.810,90	4.884.721	4.879.411

Missione di Bilancio 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma di Bilancio 0904 Servizio idrico integrato

Linea di mandato

Il Tubone

Responsabilità politica principale

Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche – M. Fattori

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati

per l'industria.
 Prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e manutenzione degli impianti idrici.
 Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.
 Gestione e costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue.
 Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.
 Sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Obiettivi Annuali 2017

- La particolare conformazione orografica del territorio comunale di San Miniato è sempre stato un elemento limitativo per scelte finalizzate a dotare, razionalizzare, ed implementare il sistema idraulico dell'intero territorio di San Miniato. Nonostante tale complessità, l'azione dell'amministrazione ha operato interventi che hanno reso possibile la dotazione di notevole porzione del territorio comunale, soprattutto nelle aree a maggiore espansione residenziale ed industriale, di una rete acquedottistica e di fognatura. Gli obiettivi sono quelli di implementare e di mantenere le condotte fognarie in modo tale da garantire il maggior recupero degli scarichi delle acque reflue, nonché delle acque meteoriche, provenienti da aree pubbliche e da insediamenti privati, attraverso attività coordinate e programmate con il gestore e, laddove invece la competenza sia totalmente comunale, provvedere direttamente.

- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle condotte fognarie, acque bianche, loro funzionalizzazione;
- Gestione dei rapporti con i vari soggetti istituzionali, Acque S.p.A., A.I.T., Consorzio Cuoiodepur;

Obiettivi Pluriennali

- Garantire il maggior recupero di acque reflue con recapito delle stesse ad impianti dedicati di depurazione.
- Costituzione, gestione e partecipazione a Tavoli Tecnici per la governance delle problematiche legate allo smaltimento delle acque.

Indicatori

N. di interventi su condotte fognarie/ N. di interventi previsti;
 N. di interventi di sfociatura e pulizia di condotte fognarie/ N. di interventi previsti

0904 Servizio idrico integrato

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	87.500	127.300	117.550	107.250
II	Spese in conto capitale	875.484,10	621.373,29	0	0
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		962.984,10	748.673,29	117.550	107.250

0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	11.000	14.500	2.000	2.000
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		11.000	14.500	2.000	2.000

Missione di Bilancio 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma di Bilancio 1002 Trasporto pubblico locale
Linea di mandato Il comune lo decidi tu
Responsabilità politica principale Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche – M. Fattori
Responsabilità tecnica principale Dirigente A. Bova
Descrizione del programma Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento del servizio di trasporto pubblico. Gara Trasporto Pubblico Locale (TPL)
Obiettivi Annuali - Garantire la raggiungibilità ed i collegamenti dei vari luoghi del territorio comunale con il centro storico e alcuni poli di attrazione quali la ferrovia, supermercati, le scuole, anche da parte di una richiesta debole. - Mantenere in efficienza la circolazione nell'area di San Miniato- San Miniato Basso, nonché collegare le frazioni più importanti ed i poli scolastici, ad orari e con corse specifiche ed aderenti alle quotidiane attività. L'amministrazione si è posta l'obiettivo di riorganizzare il servizio, coerentemente con la gara regionale del gestore unico, con la quale è necessario interfacciarsi, e poter completare la risposta in termini di mobilità sul territorio comunale, il tutto in un'ottica coordinata e condivisa con gli altri comuni del Comprensorio, ottimizzando la risposta in termini di collegamento e riducendo i tempi di inattività, con l'integrazione delle coincidenze con altre necessità locali. - Riorganizzazione del servizio T.P.L. offerta debole; - Affidamento del Servizio, congiuntamente alla Provincia di Pisa, del T.P.L. offerta debole.
Obiettivi Pluriennali - Mantenimento ed implementazione del T.P.L. per le fasce deboli di popolazione; - Integrazione e coordinamento con i Comuni comprensoriali del servizio T.P.L.
Indicatori Percorrenza annuale 2017= Percorrenza annuale 2016

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	171.800	171.800	171.800	171.800
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		171.800	171.800	171.800	171.800

Missione di Bilancio 10 Trasporti e diritto alla mobilità
--

Programma di Bilancio 1005 Viabilità e infrastrutture stradali

Linea di mandato

Una nuova prospettiva per il nostro territorio

Responsabilità politica principale

Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche – M. Fattori

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Funzionamento, gestione, utilizzo, costruzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Passi carrabili.

Impianti semaforici.

Illuminazione stradale.

Segnaletica

Obiettivi Annuali 2017

- La notevole estensione delle strade comunali sul territorio comunale ha costituito da sempre un elemento di politica territoriale tra i più importanti e al di là degli investimenti ed implementazione della rete stradale, ha richiesto costantemente attenzione soprattutto ad aspetti legati alla sicurezza viabile. Associata a tale primario obiettivo vi è poi la necessità di fornire elementi di valutazione circa la viabilità secondaria "vicinali pubbliche", di cui il territorio comunale è disseminato in modo da chiarire e dirimere le numerose richieste che pervengono agli uffici relativamente alla gestione, organizzazione ed operatività su tali strade. Tra gli obiettivi rientra la classificazione delle strade comunali che a distanza di quaranta anni deve essere aggiornata e riveduta e quindi va attivato lo staff tecnico nel rispetto del nuovo regolamento approvato dal consiglio comunale.

- Particolare attenzione connessa agli interventi destinati alle sedi stradali e parcheggi verrà data all'abbattimento delle barriere architettoniche in modo tale da contenere nel loro interno il miglioramento delle condizioni per i portatori di handicap, attività questa resa possibile dall'approvazione del Regolamento Urbanistico.

- Congiuntamente a tale obiettivo vi è quello dell'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica i quali per vetustà dell'impianti stessi nonché per obsoleti quadri comando e controllo, hanno necessità di interventi strutturali con i quali raggiungere delle performance funzionali in linea con le innovative tecnologie.

Attività 2017:

- Politiche energetiche:

Redazione Piano Comunale della Pubblica Illuminazione;

Efficientamento impianti di illuminazione pubblica (secondo intervento Tosco Romagnola).

- Strade:

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali;

Conclusione dei lavori marciapiedi lungo la Via Curtatone e Montanara a Ponte a Egola e lungo Via Aldo Moro a San Miniato Basso;

Conclusione dei lavori di abbattimento delle barriere architettoniche, in varie strade e parcheggi;

Gestione della segnaletica verticale ed orizzontale;

Gestione della segnaletica dedicata per specifiche ordinanze.

Obiettivi Pluriennali

- Politiche energetiche:
 Programma di efficientamento impianti di illuminazione pubblica, valutazione e strategia gestionale;
 Abbattimento della spesa energetica su base annuale.

- Strade:
 Programma di interventi finalizzati alla manutenzione stradale ed incremento della sicurezza viabile;
 Programma di interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, in varie strade e parcheggi;

Indicatori

N. interventi di manutenzione su strade comunali/ N. di interventi previsti
 N. interventi per la gestione dei 4.000 punti luce/ N. di interventi richiesti

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	1.349.120,17	1.320.359,25	1.320.276,32	1.300.776,32
II	Spese in conto capitale	2.317.359,64	1.425.824	2.853.300,14	673.484
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		3.666.479,81	2.746.183,25	4.173.576,46	1.974.260,32

Missione di Bilancio 11 Soccorso civile

Programma di Bilancio 1101 Sistema di protezione civile

Linea di mandato

Il comune lo decidi tu

Responsabilità politica principale

Assessore Cultura - Scuola - Protezione Civile - Pace e cooperazione internazionale - Pari opportunità C. Rossi

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.
 Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.
 Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivi Annuali 2017

La gestione del Servizio di Protezione Civile è un sistema organizzato sia nelle emergenze che in fase di controllo e prevenzione del territorio. L'amministrazione ha costituito un gruppo di lavoro tra i funzionari comunali e le associazioni di volontariato di Protezione Civile presenti sul territorio comunale. Il sistema di gestione si articola mediante la comunicazione delle attività da svolgere, sia durante le emergenze, che durante le allerte o qualsiasi altra necessità, tramite whatsapp fino all'eventuale apertura del COC (Centro Operativo Comunale). L'obiettivo per il 2017 è quello di completare l'attività consolidata, con una corretta pianificazione delle azioni di Protezione Civile mediante estrapolazione delle procedure comunali da Piano di Protezione Civile Intercomunale individuando schede operative per i vari attori. In sintesi l'attività prevista per il 2017 è così organizzata:

1. Implementazione del sistema di Gestione delle allerte meteo e della emergenze di protezione civile;
2. Definizione del Piano Comunale di Protezione Civile;
3. Definizione delle schede operative con associazioni presenti, Misericordie, VAB, CRI, sul territorio comunale per la gestione di eventi di calamità naturale;
4. Protocollo degli interventi da attivare in urgenza e presidio del territorio;
5. Sviluppo di percorsi formativi di protezione civile nelle scuole.

Obiettivi Pluriennali

- Gestione associata del Piano Comunale di Protezione Civile con i Comuni comprensoriali;
- Attività volta alla formazione ed informazione dei vari scenari a popolazione e scuole.

Indicatori

N. di attivazioni della struttura di protezione civile/ N. di attivazioni richieste
 Aggiornamento del Piano Comunale
 N. iniziative con i cittadini e con le scuole

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	56.208,04	56.207,50	55.902	55.902
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		56.208,04	56.207,50	55.902	55.902

Missione di Bilancio 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma di Bilancio 1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Linea di mandato

I servizi alla prima infanzia

Responsabilità politica principale

Assessore Cultura - Scuola - Protezione Civile - Pace e cooperazione internazionale - Pari opportunità C. Rossi

Responsabilità tecnica principale

Segretario P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Convenzioni nidi privati.

Interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Istituzione Bottega di Geppetto

Obiettivi Annuali 2017

- Revisione dell'assetto organizzativo dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica – in gestione diretta ed affidata - e svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi per il triennio 2017 – 2020;
- Attuazione delle funzioni di controllo dei requisiti dei servizi per l'infanzia privati (n. 3) attivi sul territorio comunale;
- Attivazione di convenzioni con i servizi privati accreditati per l'acquisto di posti bambino o per l'erogazione dei buoni servizio regionali e realizzazione procedure previste in seguito all'ottenimento di finanziamenti regionali;
- Attuazione del coordinamento comunale gestionale e pedagogico per la rete integrata dei servizi educativi per la prima infanzia, finalizzato all'implementazione della qualità educativa e pedagogica del progetto;
- Qualificare le attività formative, di ricerca e documentazione realizzate nei servizi educativi per l'infanzia, tramite la collaborazione con l'istituzione comunale Centro di ricerca e documentazione sull'infanzia "La Bottega di Geppetto";
- Garantire le procedure e gli adempimenti necessari al funzionamento dell'istituzione l'istituzione comunale Centro di ricerca e documentazione sull'infanzia "La Bottega di Geppetto".

Obiettivi Pluriennali

- Attuare interventi per la riduzione della lista di attesa per l'accesso ai servizi, sia attraverso l'offerta dei servizi a titolarità pubblica sia attraverso la partecipazione ai bandi regionali del settore infanzia per l'utilizzo dell'offerta privata disponibile sul territorio;
- Qualificare e dare continuità alle azioni di coordinamento gestionale e pedagogico del sistema integrato dei servizi, per consolidare i livelli qualitativi raggiunti, in collaborazione con l'istituzione comunale Centro di ricerca e documentazione sull'infanzia "La Bottega di Geppetto";
- Riqualificare le strutture attive – e le aree verdi adiacenti - attraverso interventi di manutenzione ed il rinnovamento di arredi ed attrezzature interne ed esterne.

Indicatori

N. servizi educativi a titolarità pubblica (nidi d'infanzia + servizi integrativi)

N. servizi educativi privati accreditati ed autorizzati (nidi d'infanzia + servizi integrativi)

N. domande presentate per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia (nidi d'infanzia + servizi integrativi)

N. utenti servizi educativi a titolarità pubblica

N. domande per buoni servizio presentate

N. domande per buoni servizio accolte

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	1.501.132,79	1.451.333,42	1.451.103,42	1.470.933,42
II	Spese in conto capitale	332.000	0	300.000	300.000
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		1.833.132,79	1.451.333,42	1.751.103,42	1.770.933,42

Missione di Bilancio 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio 1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato Politiche di genere Un comune accogliente e capace di integrare chi viene da lontano.
Responsabilità politica principale Assessore Lavori pubblici, Ambiente e difesa del suolo, Politiche energetiche, Lavoro, Pari opportunità – Chiara Rossi
Responsabilità tecnica principale Dirigente P. Nuzzi
Descrizione del programma Pari opportunità
Obiettivi Annuali 2017 <ol style="list-style-type: none"> Incrementare le opportunità educative e formative rivolte ai bambini e ai giovani sulle differenze di genere e le relazioni affettive; Accrescere l'informazione e la sensibilità della popolazione in materia pari opportunità e violenza di genere; Promuovere opportunità di conoscenza e scambio tra i soggetti del terzo settore e la cittadinanza; Supportare la Commissione Pari Opportunità nelle azioni interne all'Ente e in quelle rivolte verso l'esterno;
Obiettivi Pluriennali <ol style="list-style-type: none"> Prevenire e contrastare la violenza di genere attraverso l'educazione dei bambini, la formazione giovanile, la sensibilizzazione e l'informazione della cittadinanza Favorire i servizi e le azioni di prevenzione e contrasto della violenza di genere attraverso l'integrazione territoriale; Rafforzamento della Commissione Pari Opportunità sia all'interno che all'esterno dell'Ente;
Indicatori n. percorsi formativi scolastici n. opuscoli /pubblicazioni n. eventi pubblici n. riunioni di coordinamento n. convocazioni della Commissione Pari Opportunità

1203 Interventi per gli anziani

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	1.000	1.000	1.000	1.000
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		1.000	1.000	1.000	1.000

1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	35.156,39	23.760	23.760	23.760
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		35.156,39	23.760	23.760	23.760

Missione di Bilancio 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma di Bilancio 1206 Interventi per diritto alla casa

Linea di mandato

Il governo della salute
Più servizi territoriali
Una grande famiglia

Responsabilità politica principale

Politiche socio-sanitarie - Sport - Associazionismo - Accoglienza e Integrazione - Comunicazione - Semplificazione - Nuove tecnologie - Lavoro- D. Spalletti

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Obiettivi 2017

- L'emersione del tema "abitazione" come vera e propria emergenza deve essere affrontato anche con strumenti nuovi. A questo proposito i recenti riferimenti normativi (Legge Regione Toscana N.41 /2015 Legge N.431/98..) impongono un aggiornamento e rimodulazione delle strategie attuate in campo di politiche abitative nonché delle procedure operative previste per la gestione e l'assegnazione del patrimonio ERP e il bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione. Su tali aspetti è in atto un lavoro di condivisione e approfondimento degli strumenti fra i Comuni della Zona Valdarno Inferiore

- Per l'anno 2017 si manterrà l'impegno di contrasto delle situazioni di morosità e di contrasto al fenomeno degli sfratti per morosità incolpevole attraverso la partecipazione alle misure offerte a livello nazionale e regionale come ad esempio il rifinanziamento, se confermato, della L.431/98 e le eventuali misure regionali straordinarie nonché un lavoro di stretto contatto con il Servizio di Politiche Sociali attraverso il Tavolo Politiche Abitative nel quale sono condivise le strategie e le risposte in merito a situazioni di disagio presentate dai Servizi e rapportate alle eventuali opportunità e risorse presenti sul territorio in ambito di politiche abitative

Obiettivi pluriennali

Indicatori

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	29.056	29.000	29.000	29.000
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		29.056	29.000	29.000	29.000

Missione di Bilancio 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio 1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
<p>Linea di mandato La salute prima di tutto. Tutti uguali davanti al diritto alla salute. Il governo della salute Più servizi territoriali Una grande famiglia Un Comune accogliente capace di integrare chi viene da lontano</p>
<p>Responsabilità politica principale Politiche socio-sanitarie - Sport - Associazionismo - Accoglienza e Integrazione - Comunicazione - Semplificazione - Nuove tecnologie - Lavoro- D. Spalletti</p>
<p>Responsabilità tecnica principale Dirigente P. Nuzzi</p>
<p>Descrizione del programma Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione Convenzione auser (vedere se è ... SDS</p>
<p>Obiettivi - L'Amministrazione comunale ha sin dall'inizio abbracciato il progetto regionale di costituzione e attivazione delle Società della Salute. Alla stessa saranno confermati i compiti di gestione dei servizi socio-assistenziali e di perseguimento dell'integrazione socio-sanitaria. La Società della Salute rappresenta un'esperienza organizzativa attiva con standard operativi propri, alla stessa è riconosciuta la capacità di attuare politiche nel segno dell'inclusione, quale processo che può portare ogni cittadino, singolo o aggregato ad ogni livello, ad ottenere il riconoscimento dei propri diritti. Allo stesso tempo l'omogeneizzazione dei servizi sul territorio favorisce politiche di sostegno alle fasce più deboli maggiormente incisive, oltre che politiche di regolazione dell'appropriatezza delle prestazioni sociosanitarie, nel segno di un utilizzo delle risorse pubbliche commisurato al bisogno effettivo. - Nel corso del 2017 si propone di mantenere l'obiettivo già proposto per il 2016, ovvero, la ricerca di fonti di finanziamento ulteriori a quelle delle Amministrazioni Comunali al fine di consentire il mantenimento degli standard dei servizi attuati .</p>

Indicatori Verifiche degli indirizzi della Società della Salute (partecipazione all'Assemblea dei soci)

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	1.545.446,16	1.425.223	1.425.223	1.425.223
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		1.545.446,16	1.425.223	1.425.223	1.425.223

Missione di Bilancio 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio 1208 Cooperazione e associazionismo
Linea di mandato Insieme si può: l'associazionismo e il volontariato
Responsabilità politica principale Politiche socio-sanitarie - Sport - Associazionismo - Accoglienza e Integrazione - Comunicazione - Semplificazione - Nuove tecnologie - Lavoro- D. Spalletti
Responsabilità tecnica principale Dirigente P. Nuzzi
Descrizione del programma Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.
Obiettivi - Il Comune di San Miniato è l'Ente accreditato all'Albo del Servizio Civile nazionale e Servizio civile Regionale. Lo stesso Comune è all'interno di un accordo territoriale con i Comuni di Santa Croce, Montopoli in Val d'Arno, Castelfranco di Sotto, Fucecchio e Santa Maria a Monte per progettazione e la gestione a livello zonale per la presentazione di progetti. Per l'anno 2017 si prevede la partecipazione al Bando per il Servizio Civile Nazionale e per il Servizio Civile Regionale
Indicatori Partecipazione al bando per il Servizio Civile Nazionale Partecipazione al bando per il Servizio Civile Regionale

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	11.572	11.862	12.862	12.862
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		11.572	11.862	12.862	12.862

Missione di Bilancio 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio 1209 Servizio necroscopico e cimiteriale
Linea di mandato Il Comune lo decidi tu
Responsabilità politica principale Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche – M. Fattori
Responsabilità tecnica principale Dirigente A. Bova
Descrizione del programma Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Pulizia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Rilascio delle autorizzazioni, regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.
Obiettivi Annuali 2017 - Il territorio comunale di San Miniato ha ben diciassette cimiteri attivi, tutti con necessità di manutenzione e gestione delle sepolture. Obiettivo principale è quello del mantenimento del decoro e della pulizia cimiteriale oltre all'attivazione di una corretta turnazione, in modo tale da garantire le sepolture senza stravolgere, laddove possibile, con ampliamenti costosi ed impattanti sul territorio, mentre, dove vi sia la necessità di provvedere ad un ampliamento, attivare le azioni tecnico-amministrative necessarie affinché lo stesso venga realizzato. - Attività quotidiana è quella di provvedere alla gestione interna degli spazi cimiteriali, in modo da dare risposte nel momento dell'insorgenza delle necessità dei cittadini. - Le opere previste per il 2017 sono: a) appalto annuale delle tombe murate nei vari cimiteri comunali; b) ampliamento del cimitero di Roffia.
Obiettivi Pluriennali Appalto delle tombe murate nei vari cimiteri comunali.
Indicatori N. interventi eseguiti/ N. interventi programmati; N. interventi di gestione cimiteriale/ N. interventi richiesti

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	226.691,45	203.113	208.677	208.677
II	Spese in conto capitale	430.692,98	422.776,10	300.000	400.000

TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA	657.384,43	625.889,10	508.677	608.677
--	-------------------	-------------------	----------------	----------------

Missione di Bilancio 14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio 1402 Commercio – Reti distributive- tutela dei consumatori
Linea di mandato Pratiche on line Un'agricoltura di qualità Commercio: un settore da sostenere, rinnovare e rilanciare Il mese del tartufo e un anno di eventi
Responsabilità politica principale Assessore Attività produttive, Turismo e gemellaggi, Attività faunistica e venatoria – G. Gozzini
Responsabilità tecnica principale Dirigente A. Bova
Descrizione del programma Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Informazione, regolamentazione e supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.
Obiettivi Annuali 2017 - Attuazione della Direttiva Bolkestein sulla libera concorrenza anche nel campo del commercio al dettaglio su aree pubbliche, con la riassegnazione dei posteggi dei mercati e fuori mercato la cui concessione scadrà nel 2017. Emanazione dei relativi bandi, approvazione delle graduatorie e rilascio delle concessioni. - Miglioramento della rete del commercio su aree pubbliche con miglorie ai mercati esistenti e istituzione di nuove realtà rionali, a sostegno del depauperamento della rete distributiva periferica, con emanazione bandi ed assegnazione dei nuovi posteggi. - Incremento degli interventi a sostegno di una agricoltura di qualità, la sola possibile sul territorio in contrapposizione ad altre realtà di agricoltura intensiva, implementando i progetti di filiera corta e intensificando gli incontri periodici con i tavoli rappresentativi delle varie associazioni di categoria per concertare interventi condivisi ed efficaci.
Obiettivi Pluriennali Rilascio delle concessioni nei posteggi non assegnati nei mercati e nelle fiere. Interventi diretti e di sostegno alla Rete dei Centri Commerciali Naturali per progetti di promozione del commercio di vicinato, alternativi alla grande distribuzione, per limitare il fenomeno della evasione commerciale extracomunale. Gestione integrata e programmata delle manifestazioni a carattere commerciale e turistico, per ottimizzare le risorse del territorio. Rafforzare la collaborazione tra Istituzioni e aziende agricole. Costruire una rete locale che consenta ai produttori del territorio di collaborare maggiormente con i settori della somministrazione, ristorazione e ricettività.

Promuovere una proficua collaborazione tra agricoltori, tartufai e associazioni venatorie anche attraverso la costituzione di un ufficiale organismo di partecipazione

Indicatori

n. delle concessioni di posteggio su area pubblica rilasciate

1401 Industria, PMI, Artigianato

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	680	0	0	0
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		680	0	0	0

1402 Commercio – Reti distributive- tutela dei consumatori

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	15.651,20	11.400	11.400	11.400
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		15.651,20	11.400	11.400	11.400

Missione di Bilancio 14 Sviluppo economico e competitività

Programma di Bilancio 1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Linea di mandato

Pratiche on line

Un'agricoltura di qualità

Commercio: un settore da sostenere, rinnovare e rilanciare

Responsabilità politica principale

Assessore Attività produttive, Turismo e gemellaggi, Attività faunistica e venatoria – G. Gozzini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la

regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).
 Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).
 Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Obiettivi Annuali 2017

- Implementare ulteriormente il progetto di presentazione delle pratiche on line di competenza del Suap, attraverso il sistema telematico di accettazione regionale STAR e riducendo sensibilmente la modalità di presentazione attraverso la posta elettronica certificata-PEC.
- Sviluppo delle funzionalità del portale di back-office SPORVIC per la gestione delle pratiche presentate attraverso il suddetto STAR.

Obiettivi Pluriennali

Miglioramento delle procedure "on-line" all'interno della Banca Dati Regionale e loro estensione a procedimenti non ancora digitalizzati. Attuazione delle procedure della nuova Conferenza di Servizi e delle modifiche previste dalla riforma Madia della P.A. per assicurare tempi di decisione più rapidi e certi alle richieste di apertura di nuovi impianti produttivi.

Implementazione dei rapporti con Enti Terzi che partecipano al procedimento di competenza SUAP, all'interno delle procedure telematiche.

Indicatori

n. pratiche presentate tramite STAR e in modalità PEC. Raffronto.

n. interventi di assistenza e consulenza a imprese e professionisti per l'utilizzo di STAR

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	130.283,32	121.111,40	120.501	120.501
II	Spese in conto capitale	40.000			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		170.283,32	121.111,40	120.501	120.501

Missione di Bilancio 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma di Bilancio 1501 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Linea di mandato

Il distretto conciario calzaturiero

A sostegno delle imprese

Diversificazione delle produzioni manifatturiere

Responsabilità politica principale

Assessore Attività produttive, Turismo e gemellaggi, Attività faunistica e venatoria – G. Gozzini

Politiche socio-sanitarie - Sport - Associazionismo - Accoglienza e Integrazione - Comunicazione - Semplificazione - Nuove tecnologie - Lavoro- D. Spalletti

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine.

Sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Informazione, regolamentazione e supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi Annuali 2017

- Mantenimento e potenziamento della funzione del SUAP quale unico punto di accesso e riferimento in relazione a tutte le vicende amministrative relative all'insediamento sul territorio di nuove imprese produttive e loro gestione nel tempo.

L'amministrazione comunale considera la tematica del lavoro di centrale importanza, sostiene fortemente il principio costituzionale della centralità della persona, delle donne e degli uomini, come soggetti portatori di diritti di cittadinanza e tra questi il diritto al lavoro. Per questo motivo sono stati programmati una serie di interventi volti a garantire o quanto meno a favorire il diritto al lavoro:

- Partecipazione al Tavolo Una Rete per il Lavoro nel Valdarno.

- Promozione e diffusione di tutte le opportunità formative e lavorative per sostenere concretamente l'ingresso di giovani, donne e over 50 nel mondo del lavoro.

- Momenti di approfondimento ed informazione su tutto ciò che attiene al mondo del lavoro e che può essere di supporto per l'ingresso nel mondo del lavoro (indicazioni su predisposizione curriculum, creazione di profilo personale per promuovere la propria persona o attività, aspetti motivazionali).

- Predisposizione del bando pubblico per erogare buoni lavoro o voucher a favore di soggetti svantaggiati del Comune di San Miniato.

- Incontri con i vari soggetti interessati al fine di un concreto rilancio della Carta Giovani del Valdarno e dell'Empolese Valdelsa, per poter far usufruire i giovani di riduzioni e sconti presso tutti i cinema, teatri, strutture sportive e negozi aderenti.

- Organizzazione incontri periodici con il Comitato Unico di Garanzia al fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico, migliorare l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni collegate alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione.

Obiettivi Pluriennali

- Programmazione degli interventi normativi per creare nuove opportunità di diversificazione del tessuto produttivo, non solo mono-tematico (conciario-calzaturiero) ma indirizzato verso un'economia eco-sostenibile che valorizzi gli aspetti turistici e le produzioni di qualità del territorio.

- Ricerca e diffusione degli strumenti di facilitazione per l'accesso al credito.

- Implementazione dei bandi finalizzati ad incentivare l'assunzione di soggetti "svantaggiati", in particolare giovani e donne.

- Implementazione dei bandi finalizzati all'avvio e/o riqualificazione di nuove imprese e/o imprese esistenti.

- Organizzazione momenti informativi per agevolare l'ingresso di giovani e donne nel mondo del lavoro.

- Organizzazione dei servizi per facilitare maggiormente la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

Indicatori

N. momenti informativi realizzati/N. momenti informativi previsti

N. contributi erogati/N. contributi richiesti

N. voucher previsti/ N. voucher attivati

Tit.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	20.783	20.783	20.783	20.783
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		20.783	20.783	20.783	20.783

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI

Si allega il piano delle alienazioni 2017-2019 approvato con DG ... del 21.11.2016 “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017-2019 di cui all’articolo 27, comma 7, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con legge del 22 dicembre 2011, n. 214. Individuazione dei beni non strumentali alle funzioni istituzionali dell’Ente. Approvazione.”

ELENCO BENI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELL'ENTE (2017-2019)							
N.	Descrizione/Ubicazione	Foglio	Particella	Subalterno	Superficie	**Stima	Importo previsto in bilancio
1	Ex Scuola materna in località Cigoli	28	249	1-2-3-4-5		€ 200.000,00	€ 200.000,00
		28	1095		959 mq		
		28	1097		12 mq		
2	Area artigianale in località Cascina Lari ***	16	301		197 mq	€ 660.000,00	€ 20.000,00 (anno 2017) € 25.000,00 (anno 2018) € 550.000,00 (anno 2019)
		16	310		2.056 mq		
		16	336		1.547 mq		
		16	338		178 mq		
		16	362		523 mq		
		13	323		40 mq		
		13	414		36 mq		
		13	463		5 mq		
		13	464		120 mq		
		13	568		1.130 mq		
3	* Tratto di strada denominata Vicinale di Via Fonda	58	parte strada da identificare con numero definitivo a seguito di frazionamento				€ 10.000 anno 2017
			parte strada da identificare con numero definitivo a seguito di frazionamento				
4	*Sdemanializzazione per cessione tratto di strada denominata Vicinale denominata "Via degli Aglioni" località Corazzano	76	parte strada da identificare con numero definitivo a seguito di frazionamento				

5	*Sdemanializzazione per cessione tratto di strada denominata Vicinale denominata "Del Pino" località La Catena	15	parte strada da identificare con numero definitivo a seguito di frazionamento				
6	Tratti di strade vicinali pubbliche in disuso Via delle Maletterre II loc. San Donato	13	parte strada da identificare con numero definitivo a seguito di frazionamento				
7	Cessione diritti di superficie su immobili siti sul territorio comunale		Aree PEEP varie				€30.000,00 (anno 2017) € 30.000,00 (anno 2018) € 30.000,00 (anno 2019)
8	Ex Poligono T.S.N. San Miniato e strutture accessorie posto in località San Miniato Basso, Via Aldo Moro n. 109	31	142 graffata con la particella 424 categoria E/9 e 143 parte		Consistenza fabbricato: 118 mq Loggia: 55 mq	€ 100.000,00	€ 100.000,00
9	*Sdemanializzazione per cessione tratto di strada denominata Vicinale "Via di Gello" località Spazzavento	98	parte strada da identificare con numero definitivo a seguito di frazionamento				

* Per queste alienazioni non è prevista la loro iscrizione in bilancio, ne stima, in quanto trattasi di piccoli appezzamenti di terreno spesso alienati in permuta con o senza conguaglio comunque in corso di definizione

**La stima deve considerarsi quale valore massimo potenziale di alienazione; la previsione iscritta in Bilancio è da ritenersi più attendibile.

*** Locazione con patto di futura vendita, la previsione in bilancio riguarda la locazione per l'anno

IL PIANO DELE OPERE PUBBLICHE

Si allega il programma triennale 2017-2019 approvato con delibera di Giunta n. 100 del 10/10/2016 “Programma triennale 2017-2019 ed elenco annuale 2017, di cui all’art.21 del nuovo codice dei contratti pubblici, approvato con D.Lgs 50/2016 (ex art.128 del D.Lgs 163/2006).Adozione.”

DESCRIZIONE	Importo annualità	Importo totale intervento
Manutenzione straordinaria cimiteri comunali – appalto tombe murate	150.000	450.000
Ampliamento del cimitero di San Lorenzo	50.000	200.000
Efficientamento pubblica illuminazione vari tratti	120.000	120.000
Cimiteri comunali – Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, consolidamenti dei colombari	50.000	150.000
Riqualificazione elementi e manufatti storici ed architettonici nel centro storico	140.000	300.000
Realizzazione nuovi infissi per risparmio energetico negli edifici scolastici	60.000	120.000
Riqualificazione elementi e manufatti storici ed architettonici nei centri storici minori	30.000	210.000
Ampliamento cimitero di Roffia	30.000	180.000
Consolidamento e messa in sicurezza di un tratto della via Gargozzi	820.000	1.025.000
Consolidamento e messa in sicurezza della frana nei terreni del versante Nord lungo via Bagnoli – Piazza XX Settembre	500.000	865.000
TOTALE	1.950.000	

IL FABBISOGNO DEL PERSONALE

L'art. 91 del D. Lgs. 267/2000, prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.

Con delibera della Giunta Comunale n. 123 del 11.11.2014 é stata approvata l'attuale dotazione organica dell'Ente.

Si ricorda che l'Ente ha da sempre rispettato la normativa in materia di contenimento delle spese di personale, di rispetto dei vincoli di finanza pubblica ed ha adempiuto a tutte le formalità necessarie per attivare nuove assunzioni. Tali parametri risultano al momento rispettati anche per l'anno 2016, condizione necessaria per attivare nuove assunzioni nell'anno 2017.

Come noto l'art. 1, comma 424 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha introdotto una disciplina particolare delle assunzioni a tempo indeterminato, derogatoria, per gli anni 2015 e 2016 di quella generale. *Per gli anni 2015 e 2016, gli enti locali sono obbligati a destinare le risorse per nuove assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della suddetta legge ovvero alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità.*

Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario.

La legge n. 208 del 28/12/2015 prevedeva che per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente fossero ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale fosse stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità.

Con comunicazione del 10/10/2016 la Funzione Pubblica ha dato atto che *in relazione all'esiguo numero di personale in soprannumero degli enti di area vasta da ricollocare, sono ripristinate le ordinarie facoltà di assunzione e le procedure di mobilità anche per le Regioni Lombardia e Toscana e per gli enti locali che insistono sul loro territorio.*

Le capacità assunzionali sono disciplinate dall'art. 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014, che nella formulazione novellata dal DL 78/2015 così dispone: *“ Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (...). La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un*

arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabili; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato.....”.

Verificato che il comma 228 della L. 28/12/2015 n. 208 ha ridotto per gli anni 2016-2018 la capacità assunzionale prevista dalla sopraccitata normativa: *“Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018”;*

L'applicazione della succitata normativa alle cessazioni e assunzioni di personale verificatesi nel triennio 2014-2016 nel Comune di San Miniato determinano una capacità assunzionale l'anno 2017 di € 80.293,00.

Nel triennio 2017-2019 è prevista, oltre alla conclusione di alcune procedure in atto di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. del e Giunta Comunale n. del , la sostituzione del seguente personale che cesserà dal servizio:

- Sostituzione di un istruttore direttivo cat. D che cesserà dal servizio nel mese di marzo 2017;
- Sostituzione di un istruttore tecnico cat. D che cesserà dal servizio nel mese di dicembre 2016;
- Assunzione di un operatore tecnico a tempo determinato;

Nel corso dell'anno 2017 si prevede inoltre la stabilizzazione di due tirocini formativi in assunzioni a tempo indeterminato.